

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

C 417



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

60° anno
6 dicembre 2017

Sommario

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Corte dei conti

2017/C 417/01	Sintesi delle risultanze degli audit annuali espletati dalla Corte dei conti europea sulle agenzie e gli altri organismi dell'UE per l'esercizio finanziario 2016	1
2017/C 417/02	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	25
2017/C 417/03	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Ufficio	31
2017/C 417/04	Relazione sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata delle risposte del Centro	37
2017/C 417/05	Relazione sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta del Centro	42
2017/C 417/06	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	47
2017/C 417/07	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata delle risposte dell'Agenzia	52
2017/C 417/08	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Ufficio	57
2017/C 417/09	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	63
2017/C 417/10	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	68

IT

2017/C 417/11	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata delle risposte dell'Agenzia	74
2017/C 417/12	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Ufficio	79
2017/C 417/13	Relazione sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Autorità	87
2017/C 417/14	Relazione sui conti annuali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta del Centro	92
2017/C 417/15	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	98
2017/C 417/16	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia	104
2017/C 417/17	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea di controllo della pesca relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia	110
2017/C 417/18	Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Autorità	115
2017/C 417/19	Relazione sui conti annuali dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Istituto	120
2017/C 417/20	Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Autorità	126
2017/C 417/21	Relazione sui conti annuali dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Istituto	131
2017/C 417/22	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	142
2017/C 417/23	Relazione sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Osservatorio	150
2017/C 417/24	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	156
2017/C 417/25	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	160
2017/C 417/26	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ex Agenzia ferroviaria europea) relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	166
2017/C 417/27	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca, relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia	171
2017/C 417/28	Relazione sui conti annuali dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Autorità	176
2017/C 417/29	Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta della Fondazione	181
2017/C 417/30	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Ufficio	187

2017/C 417/31	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia	194
2017/C 417/32	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	201
2017/C 417/33	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	207
2017/C 417/34	Relazione sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta della Fondazione	212
2017/C 417/35	Relazione sui conti annuali dell'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (Eurojust) relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta di Eurojust	218
2017/C 417/36	Relazione sui conti annuali dell'Ufficio europeo di polizia relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Ufficio	223
2017/C 417/37	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	228
2017/C 417/38	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	233
2017/C 417/39	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia del GNSS europeo (GSA) relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia	241
2017/C 417/40	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	247
2017/C 417/41	Relazione sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la ricerca relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia	252
2017/C 417/42	Relazione sui conti annuali del Comitato di risoluzione unico relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta del Comitato	256

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CORTE DEI CONTI

Sintesi delle risultanze degli audit annuali espletati dalla Corte dei conti europea sulle agenzie e gli altri organismi dell'UE per l'esercizio finanziario 2016

(2017/C 417/01)

INDICE

	<i>Pagina</i>
ACRONIMI DELLE AGENZIE E DEGLI ALTRI ORGANISMI DELL'UE	3
SINTESI	5
CHI SIAMO	5
COSA ABBIAMO CONTROLLATO	5
Diversi tipi di agenzie sono situate nei vari Stati membri dell'UE	5
Bilancio e finanziamento delle agenzie: aumento dei settori prioritari e dell'importanza dell'auto-finanziamento	7
Aumento del numero di effettivi nei settori prioritari	9
Meccanismi di audit	9
COSA È STATO RISCONTRATO DALLA CORTE	10
Giudizi di audit positivi sull'affidabilità dei conti per tutte le agenzie	10
Giudizi di audit positivi sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti per tutte le agenzie, tranne l'EASO	10
Questioni d'importanza specifica evidenziate dalla Corte	10
Altre constatazioni di audit in varie aree	11
Risorse umane: in alcuni casi, un ambito che dà luogo a preoccupazione	11
Gli appalti pubblici restano un ambito soggetto ad errori	11
Nonostante attività sostanzialmente simili, gli ambienti informatici delle agenzie sono diversi	12
Presso l'EMA, le consulenze informatiche e la gestione dei progetti devono essere migliorati	13
La gestione delle dotazioni finanziarie fa registrare miglioramenti, con qualche eccezione	14
In linea generale, le valutazioni esterne sono positive	14

	<i>Pagina</i>
Sono state riportate le risultanze degli audit dello IAS per fornire una visione più completa	14
Il seguito dato alle osservazioni formulate negli scorsi anni è, nella maggior parte dei casi, a buon punto	14
ALLEGATO I – Dotazione finanziaria e organico delle agenzie	16
ALLEGATO II – Osservazioni formulate dalla Corte che non mettono in discussione i giudizi da essa espressi .	19
ALLEGATO III – Seguito dato alle osservazioni pendenti che non mettono in discussione i giudizi della Corte .	22

ACRONIMI DELLE AGENZIE E DEGLI ALTRI ORGANISMI DELL'UE

Acronimo	Denominazione completa	Sede
ACER	Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia	Lubiana, Slovenia
Ufficio BEREC	Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche	Riga, Lettonia
CdT	Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	Lussemburgo, Lussemburgo
Cedefop	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	Salonicco, Grecia
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto	Budapest, Ungheria
Chafea	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare	Lussemburgo, Lussemburgo
UCVV	Ufficio comunitario delle varietà vegetali	Angers, Francia
EACEA	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura	Bruxelles, Belgio
AESA	Agenzia europea per la sicurezza aerea	Colonia, Germania
EASME	Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese	Bruxelles, Belgio
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo	La Valletta, Malta
ABE	Autorità bancaria europea	Londra, Regno Unito
ECDC	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	Stoccolma, Svezia
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche	Helsinki, Finlandia
AEA	Agenzia europea dell'ambiente	Copenaghen, Danimarca
EFCA	Agenzia europea di controllo della pesca	Vigo, Spagna
EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare	Parma, Italia
EIGE	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere	Vilnius, Lituania
EIOPA	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali	Francoforte sul Meno, Germania
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia	Budapest, Ungheria
EMA	Agenzia europea per i medicinali	Londra, Regno Unito
OEDT	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze	Lisbona, Portogallo

Acronimo	Denominazione completa	Sede
EMSA	Agenzia europea per la sicurezza marittima	Lisbona, Portogallo
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione	Eraklion, Grecia
ex ERA	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie	Valenciennes, Francia
ERCEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca	Bruxelles, Belgio
ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati	Parigi, Francia
ETF	Fondazione europea per la formazione	Torino, Italia
EUIPO	Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale	Alicante, Spagna
eu-LISA	Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	Tallinn, Estonia
EU-OSHA	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	Bilbao, Spagna
Agenzia Euratom	Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom	Lussemburgo, Lussemburgo
Eurofound	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	Dublino, Irlanda
Eurojust	Organismo europeo per il consolidamento della cooperazione giudiziaria	L'Aia, Paesi Bassi
Europol	Ufficio europeo di polizia	L'Aia, Paesi Bassi
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	Vienna, Austria
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	Varsavia, Polonia
GSA	Agenzia del GNSS europeo	Praga, Repubblica ceca
INEA	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti	Bruxelles, Belgio
REA	Agenzia esecutiva per la ricerca	Bruxelles, Belgio
SRB	Comitato di risoluzione unico	Bruxelles, Belgio

SINTESI

La Corte dei conti europea (in appresso: «la Corte») ha controllato i conti e le operazioni alla base dei conti di 41 organismi, uffici e agenzie (nel presente documento: «agenzie») dell'UE per l'esercizio finanziario 2016. La Corte ha espresso giudizi di audit senza riserve (positivi) sui conti di tutte le agenzie e sulle operazioni alla base dei conti di tutte le agenzie, tranne una (EASO).

Sebbene i conti delle agenzie fornissero un'immagine fedele della rispettiva situazione finanziaria ed economia, e nonostante le operazioni alla base dei conti fossero nella maggior parte dei casi legittime e regolari, vi sono ancora margini di miglioramento, come sottolineato dalla Corte nei *paragrafi d'enfasi* e nei paragrafi «*Altre questioni*», nonché mediante *osservazioni sulle constatazioni di audit che non mettevano in discussione il rispettivo giudizio di audit*

Il presente documento fornisce una sintesi delle risultanze di tali audit. Mira a facilitare l'analisi ed il raffronto delle relazioni annuali specifiche (RAS) prodotte dalla Corte dei conti europea per dette agenzie. I giudizi e le osservazioni della Corte, nonché le risposte delle entità controllate, possono essere consultati nella rispettiva relazione annuale specifica. La presente sintesi non è né una relazione di audit né un giudizio di audit.

CHI SIAMO

La Corte è l'istituzione dell'Unione europea responsabile del controllo delle finanze dell'UE. La missione della Corte è di contribuire a migliorare la gestione finanziaria dell'UE, promuovere la trasparenza e l'obbligo di rendere conto, e di fungere da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione. Il ruolo della Corte quale revisore esterno indipendente dell'UE è di controllare che i fondi dell'UE siano correttamente contabilizzati, acquisiti e spesi conformemente alla normativa applicabile, e che vi sia stato un impiego ottimale delle risorse. Nell'ambito di tale mandato, la Corte espleta ogni anno un esame dei conti, e delle relative operazioni sottostanti, di tutte le istituzioni ed agenzie dell'UE.

COSA ABBIAMO CONTROLLATO

Diversi tipi di agenzie sono situate nei vari Stati membri dell'UE

Le agenzie sono entità giuridiche distinte istituite tramite un atto di diritto derivato allo scopo di svolgere specifici compiti tecnici, scientifici o gestionali che aiutino le istituzioni dell'UE a elaborare e attuare le politiche. Le agenzie hanno una grande visibilità negli Stati membri ed influenzano significativamente le politiche, le decisioni e l'attuazione dei programmi in settori di importanza vitale per la vita quotidiana dei cittadini europei, quali salute, sicurezza, libertà e giustizia. A seconda della loro organizzazione e delle loro funzioni, si può distinguere tra agenzie decentrate, altri organismi e agenzie esecutive della Commissione. Nella presente sintesi, ci si riferisce ad agenzie specifiche usando la loro denominazione completa o abbreviata, fornite nell'elenco degli acronimi all'inizio del documento.

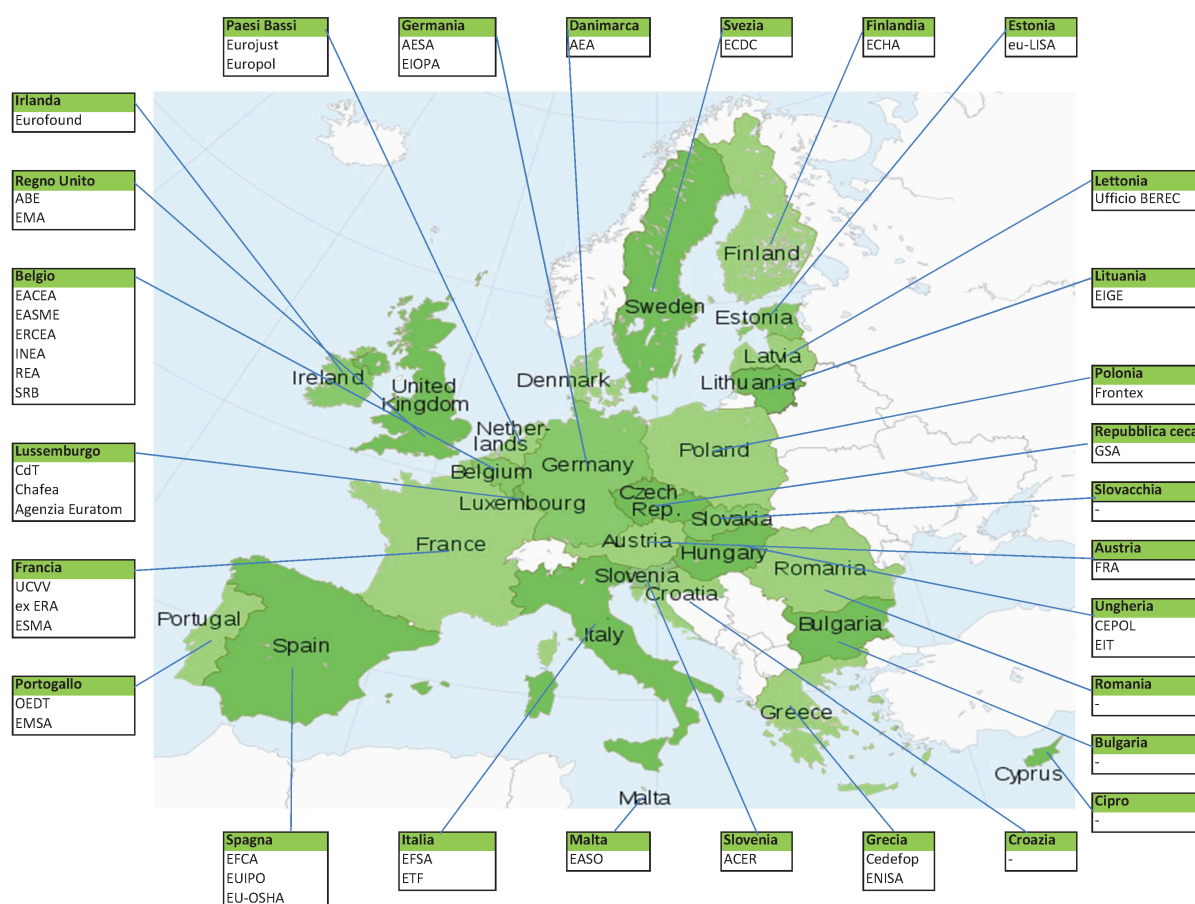
Le **32 agenzie decentrate** svolgono un ruolo importante nella preparazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, in particolare per funzioni di natura tecnica, scientifica, operativa e/o di regolamentazione. La loro finalità è consentire alla Commissione di concentrarsi sulla definizione delle politiche e rafforzare la cooperazione tra l'UE e le amministrazioni nazionali mettendo in comune le rispettive competenze tecniche e specialistiche. Le agenzie decentrate sono state istituite per un periodo di tempo indefinito e sono situate in tutto il territorio dell'UE (cfr. *grafico 1*).

I tre **altri organismi** sono l'EIT, l'Agenzia Euratom l'SRB. L'EIT, che ha sede a Budapest, è un organismo dell'UE indipendente, decentrato che mette in comune risorse scientifiche, imprenditoriali ed educative per rafforzare la capacità d'innovazione dell'Unione europea. L'Agenzia Euratom, che ha sede a Lussemburgo, è stata creata per contribuire al perseguimento delle finalità del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica. L'SRB, che ha sede a Bruxelles, è la più importante autorità del meccanismo di risoluzione unico nell'unione bancaria europea. La sua missione è garantire la risoluzione ordinata delle banche in dissesto, con il minore impatto possibile sull'economia reale e sulle finanze pubbliche degli Stati membri dell'UE e di altri soggetti.

Alle **sei agenzie esecutive della Commissione**, istituite per periodi di tempo determinati, sono affidati compiti relativi alla gestione di uno o più programmi dell'UE. Hanno sede a Bruxelles (**EACEA, EASME, ERCEA, INEA, REA**) e Lussemburgo (**Chafea**).

Grafico 1

Sedi delle agenzie negli Stati membri



Bilancio e finanziamento delle agenzie — aumento dei settori prioritari e dell'importanza dell'auto-finanziamento

La maggioranza delle agenzie è quasi interamente finanziata dal bilancio generale dell'UE, mentre alcune agenzie si autofinanziano, in tutto o in parte (cfr. elenco nella **tabella 1**). L'**Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie** (ex ERA) dovrà autofinanziarsi, in parte, entro il mese di giugno del 2019.

Tabella 1

Tipologia di agenzia e fonte di finanziamento

	Finanziata da		
	Principalmente il bilancio generale dell'UE	Principalmente auto-finanziata	Bilancio dell'UE, contributi degli Stati membri e/o commissioni (parzialmente auto-finanziata)
Agenzie decentrate	24	2 CPVO, EUIPO	6 AESAs, ABE, ECHA, EIOPA, EMA, ESMA
Altri organismi	2 EIT, Agenzia Euratom	1 SRB	—
Agenzie esecutive della Commissione	6 EACEA, REA, ERCEA, EASME, INEA, Chafea	—	—

Il bilancio complessivo 2016 di tutte le agenzie (esclusa l'SRB, che ha un mandato e un meccanismo specifici) è ammontato a circa 3,4 miliardi di euro (contro 2,8 miliardi nel 2015) equivalenti al 2,4 % circa del bilancio generale dell'UE per il 2016 (2,0 % nel 2015). L'aumento riguarda principalmente le agenzie che operano nei settori dell'industria, della ricerca e dell'energia (incremento di 358 milioni di EUR) nonché nel settore delle libertà civili, della giustizia e degli affari interni (incremento di 174 milioni di EUR). Circa 2,3 miliardi dei 3,4 miliardi di euro assegnati alle agenzie sono stati forniti dal bilancio generale dell'UE, mentre circa un miliardo proviene da diritti/commissioni/tasse e contributi versati direttamente dagli Stati membri, dai paesi dell'EFTA ecc.

Inoltre, l'**SRB**, che è stata istituita dal regolamento sull'SRM e sostiene il meccanismo di risoluzione unico, ha iscritto in bilancio circa 11,8 miliardi di euro di contributi forniti da enti creditizi per completare entro il 2023 la costituzione del Fondo di risoluzione unico.

Il bilancio complessivo 2016 di tutte le agenzie, compresa l'SRB, è quindi ammontato a circa 15,2 miliardi di euro. L'*Allegato I* fornisce informazioni dettagliate sulle dotazioni finanziarie delle singole agenzie.

Grafico 2

Fonti di finanziamento delle agenzie, 2016

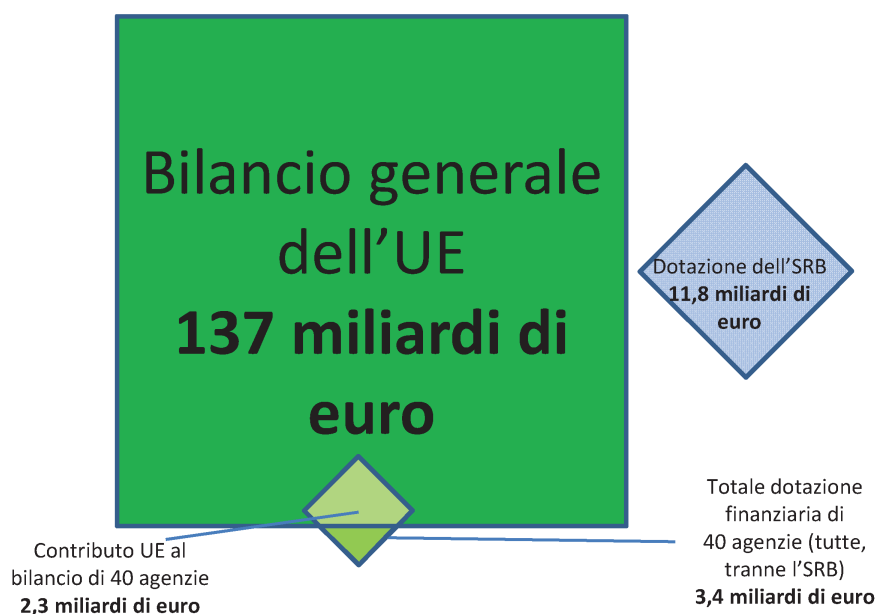
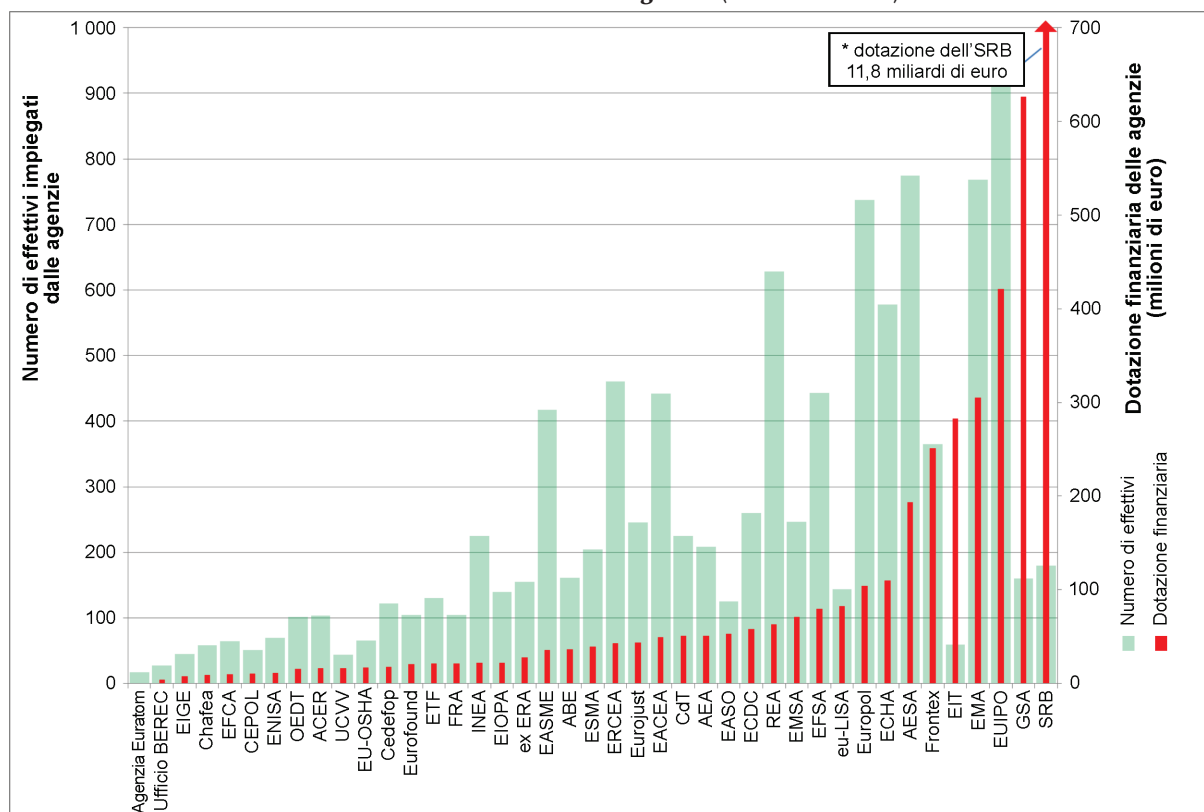


Grafico 3

Dotazioni finanziarie delle agenzie (milioni di EUR)



Aumento del numero di effettivi nei settori prioritari

Alla fine del 2016, le agenzie impiegavano 10 364 effettivi (2015: 9 848) ⁽¹⁾, ⁽²⁾. Come negli esercizi precedenti, l'aumento di effettivi più consistente è avvenuto nelle agenzie che si occupano di questioni relative a settori quali Industria, Ricerca ed Energia (110), Libertà civili, Giustizia e Affari interni (177) e Affari economici e monetari (85). *L'allegato I* fornisce informazioni dettagliate sugli effettivi delle singole agenzie.

Competenze in materia di audit

L'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ⁽³⁾ dispone che la Corte dei conti europea esamini i conti di tutte le agenzie create dall'Unione, nella misura in cui il rispettivo atto costitutivo non escluda tale esame. La Corte ha pertanto espletato audit su 41 agenzie ed espresso giudizi sull'affidabilità dei rispettivi conti, nonché sulla legittimità e regolarità delle operazioni che sono alla base di detti conti, per l'esercizio finanziario chiuso al 31 dicembre 2016.

L'attuale quadro normativo contiene le disposizioni di audit concernenti i conti delle agenzie quali illustrate nella *tabella 2*.

Tabella 2

Competenze in materia di audit dei conti delle agenzie

Agenzie	Audit espletati da	
	Corte dei conti europea	Società di revisione e Corte dei conti europea
Agenzie decentrate	2	30
Altri organismi	1 ⁽¹⁾	2
Agenzie esecutive	6	—

⁽¹⁾ Date le limitate risorse e operazioni dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom, questa agenzia viene sottoposta soltanto all'audit della Corte.

Conformemente all'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁴⁾ e all'articolo 107, paragrafo 1, del regolamento finanziario quadro per le agenzie ⁽⁵⁾, i conti annuali di 32 agenzie sono stati verificati da revisori esterni indipendenti (società di revisione). La Corte ha esaminato il lavoro di audit svolto dalle società di revisione in conformità alle norme internazionali di audit. Detto esame ha fornito sufficienti garanzie e la Corte ha potuto quindi avvalersi del lavoro svolto delle società di revisione per formulare i propri giudizi di audit in merito all'affidabilità dei conti. Per le nove agenzie rimanenti, la Corte ha espletato la propria verifica dell'affidabilità dei conti. Come per gli esercizi precedenti, la Corte ha avuto l'esclusiva responsabilità dell'audit della legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti di tutte le agenzie.

A parte le agenzie sottoposte ad audit dalla Corte, vi sono tre agenzie che operano nel settore della difesa (l'Agenzia europea per la difesa, l'Istituto dell'Unione europea per gli studi sulla sicurezza e il Centro satellitare dell'Unione europea) poste sotto l'autorità del Consiglio e finanziate tramite i contributi versati dagli Stati membri. Tali agenzie non sono soggette a audit da parte della Corte, bensì di altri revisori esterni indipendenti. Nell'analisi panoramica del 2014 ⁽⁶⁾ sulle disposizioni dell'UE in materia di rendicontabilità e audit del settore pubblico, la Corte ha rilevato che non vi era alcuna necessità imperativa che giustificasse mandati di audit diversi per queste agenzie.

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali, nonché esperti nazionali distaccati.

⁽²⁾ I dati 2015 concernenti gli effettivi sono stati aggiornati sulla base dei dati forniti dalle agenzie.

⁽³⁾ GU C 326 del 26.10.2012, pag. 47.

⁽⁴⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽⁵⁾ Articolo 107 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione (GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42).

⁽⁶⁾ Corte dei conti europea, analisi panoramica intitolata «Lacune, sovrapposizioni e sfide: analisi panoramica delle disposizioni dell'UE in materia di rendicontabilità e audit del settore pubblico».

COSA È STATO RISCONTRATO DALLA CORTE

Giudizi di audit positivi sull'affidabilità dei conti per tutte le agenzie

I conti definitivi di tutte le 41 agenzie presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la rispettiva situazione finanziaria al 31 dicembre 2016, nonché i risultati delle rispettive operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente alle disposizioni dei regolamenti finanziari applicabili e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione.

Giudizi di audit positivi sulla legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti per tutte le agenzie, tranne l'EASO

A giudizio della Corte, le operazioni su cui sono basati i conti annuali di 40 agenzie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono state, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

La Corte ha espresso un giudizio con rilievi sulla legittimità e sulla regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti dell'EASO. I rilievi si riferiscono a due procedure di appalto in cui i principi dell'appalto pubblico non sono stati debitamente rispettati.

Questioni d'importanza specifica evidenziate dalla Corte

La Corte ha aggiunto *paragrafi d'enfasi* ⁽⁷⁾ per le due agenzie con sede a Londra, **EBA** ed **EMA**, riguardanti la decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea. I conti di EBA ed EMA e le relative note erano stati stilati sulla base delle limitate informazioni disponibili alla data della loro sottoscrizione e non fornivano ancora una stima attendibile dei futuri costi che risulteranno dalla cessazione delle attività nel Regno Unito e dal successivo trasferimento in altre sedi. Sono stati inoltre menzionati il rischio di una diminuzione delle entrate conseguente al recesso del Regno Unito dall'UE e il rischio che il trasferimento di queste agenzie comporti una perdita di competenze, mettendo a rischio la continuità operativa.

La Corte ha stilato sette paragrafi «*Altre questioni*» ⁽⁸⁾ sull'impatto che l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea potrebbe avere sulle entrate e sulle attività di varie agenzie non aventi sede a Londra. La riduzione delle attività generatrici di diritti/imposte/commissioni nel Regno Unito potrebbe avere come conseguenza diretta per alcune agenzie, **CPVO**, **EASA**, **ECHA**, **EIOPA**, **ESMA** ed **EU IPO**, una riduzione delle rispettive entrate. La **GSA** gestisce delle unità tecniche situate nel Regno Unito il cui status non è stato ancora determinato.

Nel caso dell'**SRB**, la Corte ha stilato un *paragrafo d'enfasi* sul quadro di controllo posto in essere per il calcolo dei contributi degli enti creditizi al Fondo di risoluzione unico. La Corte sottolinea che i contributi del Fondo vengono calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi al Comitato attraverso le autorità nazionali di risoluzione. Tuttavia, il regolamento sull'SRM non fornisce un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l'affidabilità di tali informazioni. Inoltre, la Corte rileva che la metodologia di calcolo dei contributi stabilita nel quadro giuridico è molto complessa, il che rischia di pregiudicarne l'esattezza. Inoltre, il Comitato non può comunicare dettagli riguardanti i calcoli dei contributi di ciascun ente creditizio il cui rischio sia stato valutato, poiché tali dettagli sono interconnessi e includono informazioni riservate su altri enti creditizi. Ciò inficia la trasparenza di detti calcoli.

Paragrafi «*Altre questioni*» sono stati stilati anche riguardo alle debolezze riscontrate nelle procedure di appalto esperite dalle persone giuridiche delle Comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) dell'EIT e alle risorse umane dell'Istituto, troppo limitate per far fronte all'aumento del carico di lavoro.

Per il **CdT** la Corte ha incluso un paragrafo «*Altre questioni*» in cui rileva che numerose agenzie fanno sempre più ricorso, per i servizi di traduzione, a soluzioni interne o alternative. Ciò significa che la capacità del Centro non viene usata nella maggior misura possibile e che vi è una duplicazione, a livello europeo, dello sviluppo di sistemi di traduzione e una duplicazione di costi d'esercizio. Il fatto che le altre agenzie ricorrano ora maggiormente a soluzioni alternative per le loro esigenze di traduzione pone a rischio il modello operativo del Centro.

⁽⁷⁾ I *paragrafi d'enfasi* attirano l'attenzione su importanti questioni che sono fondamentali ai fini della comprensione dei conti da parte del lettore.

⁽⁸⁾ I paragrafi «*Altre questioni*» servono ad illustrare questioni importanti diverse da quelle presentate o indicate nei conti annuali.

Altre constatazioni di audit in varie aree

Sono state riportate, in totale, 115 constatazioni di audit nella sezione «Osservazioni» (contro le 90 del 2015) aventi per oggetto 34 agenzie (37 nel 2015) per evidenziare questioni importanti e indicare possibili margini di miglioramento. L'allegato II presenta il quadro d'insieme delle osservazioni formulate per ciascuna agenzia.

Risorse umane: in alcuni casi, un ambito che dà luogo a preoccupazione

Una dotazione adeguata in termini di risorse umane è fondamentale per la stabilità e l'efficienza delle operazioni delle agenzie e della loro capacità di attuare i rispettivi programmi di lavoro. La Corte ha rilevato che su sette agenzie hanno inciso negativamente problemi di gestione delle risorse umane e altre questioni relative al personale, tra cui un elevato avvicendamento del personale, carenze nelle procedure di assunzione e posti vacanti occupati da personale interinale per un lungo periodo di tempo.

Tre Agenzie (**Frontex**, **CEPOL** e l'**Ufficio BEREC**) sono andate incontro a difficoltà nel reperire candidati idonei aventi il profilo richiesto, è ciò è possibilmente collegato al coefficiente di correzione dello stipendio per il paese ospitante (rispettivamente 66,7 %, 69 % e 76,5 %). Laddove sono stati reperiti candidati idonei, il numero di effettivi provenienti dal paese ospitante era sproporzionatamente più elevato di quello degli effettivi provenienti da altri Stati membri. Per attirare candidati, Frontex ha assunto 14 persone ad un grado più elevato di quello consentito dallo Statuto del personale. Per le altre due agenzie, è stato osservato un elevato avvicendamento del personale, che potrebbe incidere sulla continuità operativa e sulla capacità delle agenzie di attuare le attività previste nel rispettivo programma di lavoro. Per CEPOL, una ulteriore possibile ragione delle difficoltà di assunzione è la concorrenza con un altro organismo dell'UE situato a Budapest, ossia l'EIT.

Tre agenzie (**EMA**, **EIT**, **ECDC**) hanno incontrato problemi organizzativi. L'EMA è stata sottoposta a due grandi riorganizzazioni dal 2014, compresa la riassegnazione interna dei ruoli dirigenziali di grado superiore e intermedio. La riassegnazione del personale chiave nei settori informatico e amministrativo non ha avuto esito positivo, causando un rischio rilevante di instabilità dell'Agenzia e delle sue operazioni. Dal 2008, anno dell'istituzione dell'EIT, al luglio 2014, la posizione di direttore è stata occupata da quattro persone diverse. La posizione di direttore e un'altra posizione dirigenziale sono occupate, rispettivamente dall'agosto 2014 e dal febbraio 2013, ad interim, il che costituisce una violazione dello Statuto del personale, che prevede un periodo massimo di un anno per lo svolgimento di funzioni ad interim. Tutto ciò è fonte di incertezza per le parti interessate e compromette la continuità strategica. Presso l'ECDC, il direttore ad interim è stato designato nel maggio 2015 ed era ancora insediato al 31 dicembre 2016, eccedendo quindi il periodo massimo di un anno. Tale nomina ad interim è inoltre sfociata in ulteriori 15 accordi ad interim per altri membri del personale.

Gli appalti pubblici restano un ambito soggetto ad errori

L'obiettivo cui mirano gli appalti pubblici è garantire la concorrenza tra operatori economici per procedere all'acquisto economicamente più vantaggioso in maniera trasparente, oggettiva e uniforme, nonché sulla base del quadro giuridico applicabile. Nelle relazioni annuali per **EASO**, **OEDT**, **eu-LISA**, **EMA** e l'**Ufficio BEREC**, la Corte ha concluso che dette agenzie non hanno integralmente rispettato i principi e le norme in materia di appalti pubblici stabiliti dal regolamento finanziario. Le osservazioni formulate dalla Corte riguardano principalmente incoerenze nei documenti di gara, il mancato rispetto dei criteri stabiliti per la selezione degli operatori economici, l'assenza di procedure formali e l'assenza di chiara delega del potere di aggiudicare e di firmare contratti.

La Corte ha accolto con favore il fatto che le agenzie facessero un uso crescente dei contratti-quadro inter-istituzionali per procurarsi beni e servizi, il che ha comportato efficienza amministrativa ed economie di scala. Tuttavia, nel caso di un contratto-quadro inter-istituzionale concluso nel 2014 tra la Commissione (la quale agiva per conto di numerose Istituzioni e agenzie) ed un contraente al fine di procurare software, licenze e servizi informatici, la successiva attuazione da parte di almeno tre agenzie (**EMA**, **AEA**, **EASO**) non è stata ottimale. Il contraente funge da intermediario tra le Istituzioni/agenzie e i potenziali fornitori in grado di rispondere alle necessità delle stesse. Per questi servizi di intermediazione, il contraente ha il diritto di applicare una maggiorazione (dal 2 % al 9 %) sui prezzi dei fornitori. Gli auditor della Corte hanno osservato che, per i pagamenti controllati nell'ambito di detto contratto-quadro, i prezzi e le maggiorazioni applicati non sono stati verificati in modo sistematico rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori, che l'attuazione del contratto-quadro non ha sempre assicurato una sufficiente concorrenza e, pertanto, non ha garantito che venisse scelta la soluzione più economica.

Sono state inoltre rilevate debolezze, relative ai controlli interni, nelle procedure di appalto pubblico. In cinque casi, per quattro agenzie (**EASO**, **EIT**, **EMSA**, **EIGE**), la Corte ha riscontrato che le debolezze dei controlli avevano provocato inefficienze, ad esempio in ragione della sottostima delle necessità di appalto al momento delle procedure.

Sebbene gli aspetti relativi alla performance non siano il principale ambito sui cui sono incentrati gli audit annuali delle agenzie espletati dalla Corte, ci si attende che gli auditor della Corte prestino attenzione ai rischi di una performance modesta e ai rischi relativi alla gestione finanziaria. In sette casi, per sei agenzie (**eu-LISA, Frontex, EU-OSHA, AEA, Ufficio BEREC, EUIPO**), la Corte ha formulato osservazioni su meccanismi di appalto pubblico non ottimali, che hanno messo a rischio il miglior rapporto qualità/prezzo, nonché su debolezze nel monitoraggio dell'esecuzione dei contratti.

Nonostante attività sostanzialmente simili, gli ambienti informatici delle agenzie sono diversi

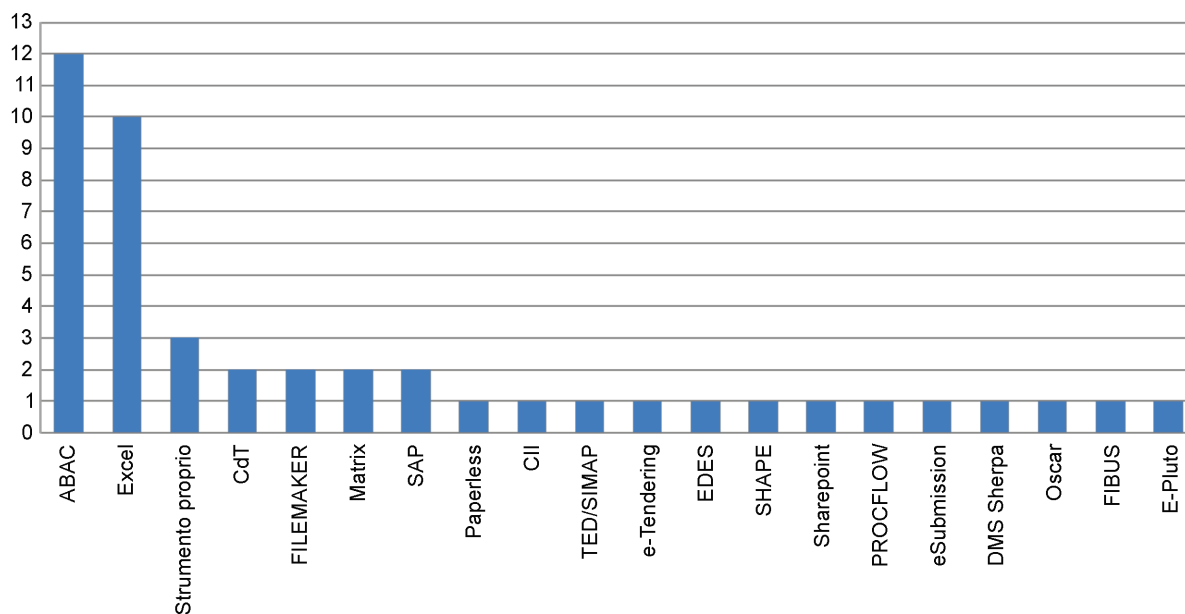
Le agenzie svolgono una vasta gamma di attività operative, che richiedono soluzioni IT appropriate e talvolta approntate su misura. Tuttavia, le più importanti attività operative e amministrative sono svolte sulla base dello stesso quadro giuridico, il che potenzialmente implica che esse abbiano processi simili, i quali possono essere supportati da soluzioni IT simili. Sebbene le agenzie abbiano compiuto considerevoli passi in avanti nell'uso di sistemi di gestione del bilancio e di sistemi contabili simili, vi è tuttora una moltitudine di soluzioni IT usate in altri settori fondamentali, quali la gestione delle risorse umane e la gestione di appalti/contratti. Le agenzie dovrebbero considerare di armonizzare ulteriormente le soluzioni IT anche in detti settori, poiché ciò non soltanto migliorerebbe il rapporto tra benefici e costi, ma ridurrebbe anche i rischi legati al controllo interno e potenzierebbe la governance IT.

Tra gli altri potenziali vantaggi che potrebbero essere conseguiti, ad esempio, vi sarebbe una gestione e una rendicontazione ai portatori di interesse maggiormente armonizzate, nonché l'introduzione di procedure di audit maggiormente automatizzate per accrescere l'efficienza degli audit. La rete di agenzie dell'UE è impegnata a promuovere ulteriormente la cooperazione tra agenzie e la cooperazione con la Commissione su tali questioni e, per quanto riguarda l'audit esterno, anche con la Corte dei conti europea.

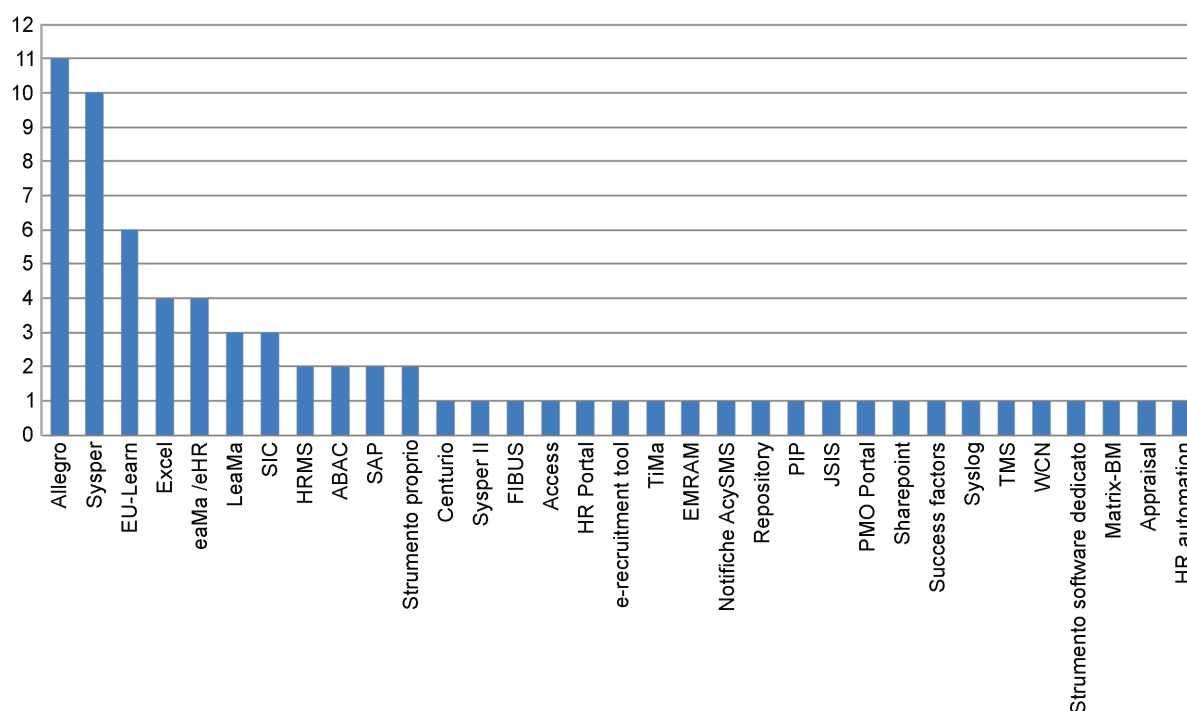
Grafico 4

Molteplicità di soluzioni informatiche presso le varie agenzie

Sistemi di gestione delle risorse umane



Sistemi di gestione degli appalti/dei contratti



Presso l'EMA, le consulenze informatiche e la gestione dei progetti devono essere migliorati

Oltre alle consuete attività di audit annuali riguardanti tutte le agenzie, la Corte ha esaminato la selezione di consulenti informatici presso l'EMA in relazione a due grandi progetti informatici (farmacovigilanza e sperimentazione clinica di medicinali) tramite i quali l'EMA sta cercando di rispettare l'obbligo giuridico di creare sistemi di rete paneuropei complessi che richiedono un esteso sviluppo IT. Poiché non vi è stato un incremento dell'organico dell'EMA per facilitare la creazione di expertise interna in sviluppo organizzativo e informatico, per questi settori l'Agenzia ha incaricato imprese di consulenza, e ciò l'ha resa dipendente, in misura critica, dall'expertise esterna.

Gli auditor della Corte hanno inoltre riscontrato che non era stata posta in essere alcuna metodologia adatta a tali complessi progetti su larga scala prima dell'inizio dei progetti stessi; ciò potrebbe aver inciso in modo negativo sulla capacità della direzione di sovrintendere a e monitorare l'attuazione dei progetti, nonché sulla capacità di assicurare la coerenza degli stessi. L'EMA ha continuato a sviluppare una metodologia adeguata: il perfezionamento più recente è stato apportato nel settembre 2016.

La capacità dell'EMA di controllare l'attività dei propri consulenti e di monitorare la qualità delle prestazioni è stata inoltre modesta, a causa del tipo di contratti di consulenza utilizzati (contratti T&M, *time and means*), ed anche in ragione del fatto che parte del processo di consulenza veniva svolto al di fuori della sede dell'Agenzia ed in un altro Stato membro. L'EMA ha subito ritardi e un aumento dei costi nell'attuazione dei progetti. I frequenti cambiamenti della portata dei progetti, della dotazione finanziaria e delle scadenze sono stati dovuti principalmente ai mutevoli requisiti di sistema, che hanno tenuto conto dell'evolversi delle esigenze degli Stati membri. Non è ancora possibile stabilire con certezza l'ammontare dei costi finali e le date di entrata in servizio dei sistemi IT.

Per quanto riguarda le risultanze di questo audit pilota dei servizi di consulenza presso l'EMA, la Corte metterà a buon uso in futuro, ogniqualvolta appropriato, l'avanzata metodologia, le conoscenze e l'esperienza acquisite nel corso dello stesso.

La gestione delle dotazioni finanziarie fa registrare miglioramenti, con qualche eccezione

Il numero di osservazioni formulate in questo ambito è notevolmente diminuito per il 2016, ma gli elevati riporti di stanziamenti di bilancio impegnati continuano a costituire la più frequente osservazione nelle relazioni annuali specifiche: essa riguarda ancora 23 agenzie. Tuttavia, detti riporti sono in genere attribuibili alla natura pluriennale delle operazioni. La Corte ha esortato numerose agenzie a considerare di introdurre stanziamenti di bilancio dissociati, ossia lo strumento previsto dal regolamento finanziario per gestire tali situazioni.

In quattro casi (**Frontex, UCVV, Chafea, EASME**), la Corte ha segnalato annullamenti di stanziamenti di bilancio riportati da precedenti esercizi, che indicano una sopravvalutazione delle esigenze di bilancio e dunque una debolezza di pianificazione.

In risposta alla crisi migratoria cui faceva fronte l'UE, i compiti di **Frontex** e dell'**EASO** sono notevolmente aumentati. Di conseguenza, i bilanci definitivi per il 2016 dell'**EASO** e di **Frontex** sono stati più elevati, rispettivamente di tre volte e del 75 %, rispetto al precedente esercizio. Entrambe le agenzie hanno fatto fronte a notevoli sfide amministrative e operative, nonché ad elevate aspettative riguardo all'immediato ottenimento di risultati, pur non disponendo di molto tempo per adattare sistemi e procedure e per assumere il personale necessario. Di conseguenza, hanno sperimentato problemi di assorbimento dei fondi aggiuntivi nel corso dell'esercizio finanziario, il che ha condotto a ingenti annullamenti (**Frontex**) o a elevati riporti (**EASO**) di fondi. Questo è uno dei motivi del mancato rispetto, in vari casi, delle norme in materia di bilancio e di appalti pubblici, nonché delle difficoltà incontrate nell'attuazione ottimale delle convenzioni di sovvenzione concluse con la Commissione o con i beneficiari.

In linea generale, le valutazioni esterne sono positive

Per la prima volta, la Corte ha fatto esplicito riferimento, in sei casi, all'esito delle valutazioni esterne operate sulle attività e sulla performance complessiva delle agenzie. In linea generale, le risultanze delle valutazioni sono state positive, e le agenzie hanno predisposto piani d'azione per dar seguito alle problematiche evidenziate nelle relazioni di valutazione. Sebbene, per la maggior parte delle agenzie, il regolamento istitutivo disponga che venga condotta una periodica valutazione esterna (in genere ogni quattro-sei anni), la Corte ha rilevato che i regolamenti istitutivi di sei agenzie (**EASO, eu-LISA, ETF, ENISA, EIGE, REA**) non includevano tale disposizione: si tratta di un problema che dovrebbe essere affrontato. La Corte ha inoltre segnalato che il regolamento istitutivo dell'**EMA** richiede che si proceda a una valutazione esterna ogni dieci anni e che si tratta di un periodo troppo lungo per fornire ai portatori d'interesse un feedback sulla performance efficace.

Sono state riportate le risultanze degli audit dello IAS per fornire una visione più completa

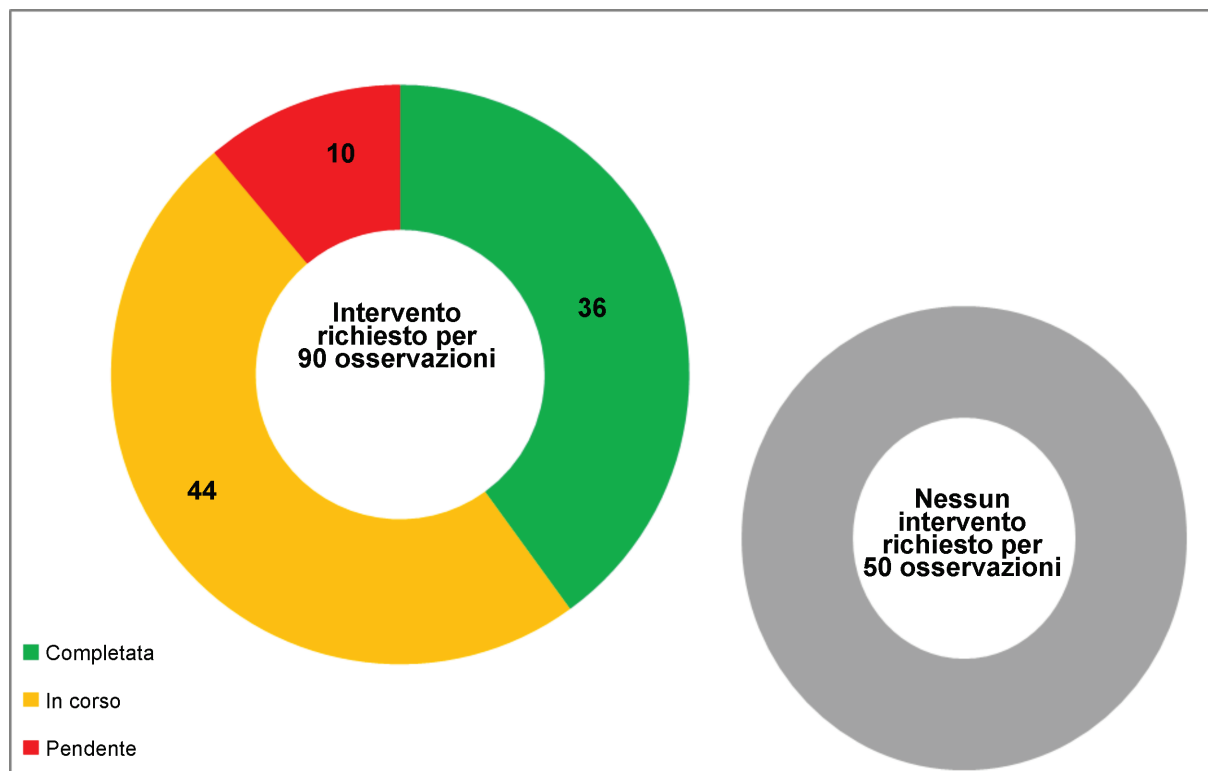
Per il 2016, la Corte ha, per la prima volta, fatto riferimento alle conclusioni di audit tratte dal Servizio di audit interno della Commissione (IAS) al fine di fornire una visione più completa delle risultanze di audit. In totale, è stato fatto riferimento a 14 relazioni di audit dello IAS. In tutti i casi, le agenzie e lo IAS avevano convenuto piani per l'adozione di misure correttive.

Il seguito dato alle osservazioni formulate negli scorsi anni è, nella maggior parte dei casi, a buon punto

Ove applicabile, si è fornito lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dalle agenzie per dar seguito alle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti. Come si può constatare nell'*allegato III*, per le 140 osservazioni pendenti alla fine del 2015 (2014: 134), nella maggior parte dei casi erano state completate o erano in corso azioni correttive.

Grafico 5

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti



ALLEGATO I

Bilancio e organico delle agenzie ⁽¹⁾

				Bilancio ⁽¹⁾		Organico ⁽²⁾			
				2015 (milioni di euro)	2016 (milioni di euro)	2015	2016		
Agenzie decentrate									
Commissioni permanenti del PE	DG capofila	Settore d'intervento	Libertà civili, giustizia e affari interni	HOME	Affari interni	71,7	82,3	134	144
				HOME	Affari interni	15,9	53,0	93	125
				HOME	Affari interni	143,3	251,0	309	365
				HOME	Affari interni	18,5	15,4	100	101
				HOME	Affari interni	95,0	104,0	666	737
				JUST	Giustizia	21,6	21,6	107	105
				HOME	Affari interni	8,8	10,3	41	51
				JUST	Giustizia	33,8	43,5	246	245
				FISMA	Servizi finanziari e mercati dei capitali	33,4	36,5	156	161
				FISMA	Servizi finanziari e mercati dei capitali	20,2	21,8	133	139
	FISMA	Servizi finanziari e mercati dei capitali	Affari economici e monetari	36,8	39,4	202	204		
				22,0	11 865	108	180		

⁽¹⁾ Fonte: dati forniti dalle agenzie.

	Commissioni permanenti del PE	DG capofila	Settore d'intervento	Bilancio ⁽¹⁾		Organico ⁽²⁾	
				2015 (milioni di euro)	2016 (milioni di euro)	2015	2016
EU-OSHA	Occupazione e affari sociali	EMPL	Occupazione e affari sociali	16,9	16,7	65	65
Cedefop		EAC	Istruzione e cultura	18,4	18,0	123	122
Eurofound		EMPL	Occupazione e affari sociali	21,2	20,8	111	104
ETF		EAC	Istruzione e cultura	21,0	21,0	129	130
CdI		DGT	Servizi linguistici	49,6	50,5	218	225
ECDC	Ambiente, salute pubblica e sicurezza alimentare	SANTE	Salute e tutela dei consumatori	58,5	58,2	260	260
ECHA		GROW	Industria	114,8	110,1	572	578
AEA		ENV	Ambiente	49,2	50,5	219	208
EFSA		SANTE	Salute e tutela dei consumatori	78,8	79,5	434	443
EMA		SANTE	Salute e tutela dei consumatori	304,0	305,0	775	768
EFCA	Pesca	MARE	Affari marittimi e pesca	9,2	10,0	64	64
UCVV	Industria, ricerca ed energia	SANTE	Agricoltura e sviluppo rurale	14,7	16,1	46	44
Agenzia Euratom ⁽³⁾		ENER e RTD	Energia e innovazione	0,1	0,1	17	17
ACER		ENER	Energia	11,3	15,9	80	103
GSA		GROW	Industria	363,8	626,4	139	160
EIT		EAC	Innovazione e tecnologia	232,0	283,0	50	59
ENISA		CNECT	Mercato unico digitale	10,0	11,0	69	69
EUIPO		GROW	Mercato interno	384,2	421,3	848	910
Ufficio BEREC		CNECT	Mercato unico digitale	4,0	4,2	26	27

		Commissioni permanenti del PE	DG capofila	Settore d'intervento	Bilancio ⁽¹⁾		Organico ⁽²⁾	
					2015 (milioni di euro)	2016 (milioni di euro)	2015	2016
AESA	Trasporti e turismo		MOVE	Mobilità e trasporti	185,4	193,4	779	774
EMSA			MOVE	Mobilità e trasporti	64,8	71,1	246	246
ex ERA			MOVE	Mobilità e trasporti	26,3	27,5	157	155
EIGE	Diritti delle donne e parità tra generi		JUST	Giustizia	7,9	7,8	42	45
Agenzie esecutive								
EACEA			EAC, CNECT, HOME e ECHO	Istruzione e cultura	46,9	49,1	441	442
REA			RTD, EAC, GROW, HOME, CNECT e AGRI	Ricerca e innovazione	54,6	62,9	618	628
ERCEA			RTD	Ricerca e innovazione	39,6	42,6	417	461
EASME			ENTR, RTD, ENR, ENV, CLIMA, CNECT e MARE	Energia, imprenditorialità e innovazione	36,4	35,8	373	417
INEA			MOVE, ENER, CNECT e RTD	Mobilità e trasporti	18,4	21,7	186	225
Chafea			SANTE, JUST e AGRI	Tutela dei consumatori	7,4	8,7	49	58
Totale					2 770,40	15 182,70	9 848	10 364
Senza il «Bilancio del Fondo» dell'SRB				2 770,04	3 382,70	9 848	10 364	

(1) I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

(2) Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

(3) I conti dell'SRB e dell'Agenzia Euratom non sono consolidati nei conti dell'UE.

Osservazioni formulate dalla Corte che non mettono in discussione i giudizi espressi dalla stessa

[illegible]

	Numero complessivo di osservazioni	Affidabilità dei conti	Legittimità/regolarità delle operazioni			Controlli interni				Gestione di bilancio			Sana gestione finanziaria / performance				Altre osservazioni		
			Procedure di appalto	Assunzioni, promozioni e stipendi	Altro	Procedure di appalto	Monitoraggio dell'esecuzione finanziaria dei contratti	Altro	Costatazioni dello IAS	Riporti elevati	Cancellazioni elettorali dai riporti dal 2015	Altro	Procedure di appalto	Gestione delle risorse umane	Osservazioni della valutazione esterna	Altro	Nessun obbligo effettivo di valutazione esterna	Questioni relative al personale	Altro
32	AESA	2			1														1
33	EMSA	1				1													
34	ex ERA	0																	
35	EIGE	4				2				1					1				
	Agenzie esecutive																		
36	Chafea	2								1	1								
37	EACEA	2						1		1									
38	EASME	2								1	1								
39	ERCEA	3						1	1	1									
40	INEA	1								1									
41	REA	3							2						1				
	Totali parziali:	2	5	4	2	5	2	7	14	23	4	5	7	2	6	9	6	6	6
	Totali:		11			28				32			24				18		

ALLEGATO III

Seguito dato alle osservazioni pendenti che non mettono in discussione i giudizi della Corte

	Totale	Completata	In corso	Pendente	Nessun intervento richiesto
<i>Agenzie decentrate</i>					
1 Frontex	11	2	7	1	1
2 Europol	2	1			1
3 eu-LISA	7	1	2	2	2
4 EASO	9	3	3	2	1
5 Eurojust	2		1		1
6 OEDT	1		1		
7 FRA	1				1
8 CEPOL	2	1			1
9 ABE	3		1		2
10 EIOPA	2	1			1
11 ESMA	6	4			2
12 SRB	5		1		4
13 EU-OSHA	2				2

	Totale	Completata	In corso	Pendente	Nessun intervento richiesto
14 Cedefop	2	1			1
15 Eurofound	1				1
16 ETF	1	1			
17 CdT	5		1		4
18 ECDC	4		1		3
19 ECHA	3	1	1		1
20 AEA	4	4			
21 EFSA	2	1	1		
22 EMA	4	1	3		
23 EFCA	1	1			
24 UCVV	6		3	1	2
25 ACER	2			1	1
26 GSA	7	1	5		1
27 ENISA	2		1		1
28 EUIPO	6	5			1
29 Ufficio BEREC	4	2		1	1
30 AESA	2	1			1

		Totale	Completata	In corso	Pendente	Nessun intervento richiesto
31	EMSA	0				
32	ex ERA	2	1	1		
33	EIGE	1				1
<i>Agenzie esecutive</i>						
34	EACEA	1				1
35	REA	0				
36	ERCEA	1				1
37	EASME	4	1			3
38	INEA	1				1
39	Chafea	3		1		2
<i>Altri organismi</i>						
40	EIT	17	2	10	2	3
41	Agenzia Euratom	1				1
Totali		140	36	44	10	50

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/02)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (di seguito «l'Agenzia» o «ACER»), con sede a Lubiana, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito principale dell'Agenzia è di assistere le autorità nazionali di regolamentazione nell'esercizio, a livello dell'UE, delle funzioni di regolamentazione svolte negli Stati membri e, se necessario, di coordinarne l'azione. Nell'ambito del regolamento concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (REMIT) ⁽²⁾, l'Agenzia si è vista attribuire funzioni aggiuntive, insieme alle autorità nazionali di regolamentazione, per quanto riguarda il monitoraggio del mercato europeo dell'energia all'ingrosso.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	11,3	15,9
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	80	103

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: bilancio pubblicato nella GU.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

⁽¹⁾ GU L 211 del 14.8.2009, pag. 1.

⁽²⁾ Il regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1) assegna un ruolo importante all'Agenzia per quel che riguarda il monitoraggio delle negoziazioni nei mercati dell'energia all'ingrosso in Europa.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.acer.europa.eu

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁶⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

17. Nella relazione di audit datata maggio 2016, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha sottolineato l'urgente necessità di chiarire i ruoli e le responsabilità e di analizzare il carico di lavoro della cellula responsabile degli appalti, al fine di pervenire a processi e procedure più efficienti. Ha concluso inoltre che la pianificazione e il monitoraggio degli appalti devono essere significativamente migliorati. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

18. Per quanto riguarda il Titolo III — Spese operative, l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 4,9 milioni di EUR, pari all'86 % degli impegni (contro gli 1,4 milioni di EUR (59 %) del 2015). Come per gli esercizi precedenti, detti riporti sono principalmente collegati all'attuazione del regolamento REMIT concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso ⁽⁷⁾ e sono ammontati a 4,7 milioni di EUR nel 2016 (contro gli 1,1 milioni di EUR del 2015). Per quanto riguarda il Titolo II — Spese amministrative, l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 1 milione di EUR, pari al 38 % degli impegni (contro gli 0,8 milioni di EUR (35 %) del 2015).

19. Il livello crescente degli stanziamenti riportati è oggetto di preoccupazione ed è in contraddizione con il principio di bilancio dell'annualità. È direttamente collegato al fatto che la finalizzazione delle procedure di appalto e la firma dei contratti sono concentrate alla fine dell'esercizio, per cui i beni o i servizi sono forniti e/o i pagamenti eseguiti nell'esercizio successivo. Nel 2016, 98 contratti su 299 sono stati firmati in novembre e dicembre (5 976 122,47 EUR, pari al 40 % del valore totale dei contratti stipulati nel 2016). L'Agenzia dovrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio differenziati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

⁽⁶⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽⁷⁾ Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2014	L'accordo sulla sede stipulato fra l'Agenzia e il governo sloveno prevede l'istituzione di una Scuola europea in Slovenia. Tuttavia, dopo oltre quattro anni dall'accordo, la Scuola europea non è stata ancora istituita.	Pendente
2015	Per quanto riguarda il Titolo III — Spese operative, l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 1,36 milioni di EUR, pari al 59 % (contro 1,57 milioni di EUR (62 %) del 2014). Detti riporti erano principalmente collegati all'attuazione del regolamento REMIT (1,1 milioni di EUR), una complessa attività operativa, di natura pluriennale, concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso. L'Agenzia ha inoltre riportato 0,79 milioni di EUR, vale a dire il 35 % (contro i 0,98 milioni di EUR (41 %) del 2014) di stanziamenti impegnati del Titolo II — Spese amministrative, concernenti perlopiù studi e servizi non ancora forniti nel 2015.	N.A.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

18. L'Agenzia ha attuato con esito positivo le misure convenute con lo IAS. Su sei raccomandazioni, ne sono state portate a termine due di molto importanti e tre di importanti. L'Agenzia prevede di portare a termine l'ultima raccomandazione entro ottobre 2017.

19. L'Agenzia prende atto dell'alto livello di fondi riportati, conseguente alla natura pluriennale degli investimenti connessi al regolamento REMIT, che non si concilia bene con il principio di bilancio dell'annualità. L'alto livello di riporti è dovuto alla tempistica del ciclo contrattuale introdotto nel 2013, quando, a fine esercizio, all'Agenzia è pervenuta una sostanziosa dotazione supplementare di bilancio per il progetto REMIT. Tuttavia, va notato che lo stanziamento impegnato per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi del capo di bilancio relativo alla spesa per REMIT è stato utilizzato al massimo livello (100 %). L'Agenzia studierà l'attuazione di stanziamenti di bilancio differenziati per il titolo III.

20. L'Agenzia prende in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio differenziati per il titolo III affinché questo rispecchi meglio la natura pluriennale di talune operazioni ivi riportate, soprattutto nell'ambito del REMIT, a condizione che le risorse finanziarie messe a disposizione dell'Agenzia siano stabili e prevedibili.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche
relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Ufficio**

(2017/C 417/03)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (di seguito «l'Ufficio»), con sede a Riga, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Ufficio ha il compito principale di fornire servizi di sostegno professionale e amministrativo all'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e, sotto la guida del comitato dei regolatori, di raccogliere e analizzare informazioni sulle comunicazioni elettroniche e di diffondere presso le autorità nazionali di regolamentazione (ANR) le migliori prassi regolamentari, quali approcci, metodologie o orientamenti comuni sull'attuazione del quadro normativo dell'Unione europea.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Ufficio**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	4,0	4,2
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	26	27

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 337 del 18.12.2009, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.berec.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Ufficio, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Ufficio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Ufficio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ufficio.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Ufficio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Ufficio la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Ufficio, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

17. Nel marzo 2016, l'Ufficio ha indetto una gara d'appalto con lo scopo di stipulare un contratto-quadro con le due scuole internazionali di Riga per i figli dei propri dipendenti. Anche se le specifiche tecniche del bando di gara indicano che l'Ufficio stipulerebbe un contratto-quadro multiplo a cascata con due operatori economici, i criteri di aggiudicazione indicano invece che la scelta della scuola spetta ai genitori. Di conseguenza, il contratto-quadro firmato nel luglio 2016 per un importo di 400 000 EUR è basato su concetti contraddittori, causando incertezza giuridica per l'Ufficio e per le scuole. Inoltre, in questo caso specifico non era necessario un contratto-quadro.

18. In seguito alla riclassificazione, un membro del personale è stato assegnato ad un grado e a uno scatto superiore (direttamente allo scatto 2 in luogo dello scatto 1). Ciò non è conforme allo Statuto del personale UE.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

19. Nel marzo 2016, l'Ufficio ha firmato un contratto di 60 000 EUR per la fornitura di servizi di consulenza e di supporto professionale in materia di risorse umane. La procedura di gara si basava esclusivamente sui prezzi. L'assunzione di un consulente senza considerare il livello di competenza e esperienza come criterio di aggiudicazione non garantisce il miglior rapporto tra benefici e costi.

ALTRE OSSERVAZIONI

20. Nel 2016 la durata media dell'occupazione nell'Ufficio era pari a 2,58 anni e l'avvicendamento del personale raggiungeva un livello elevato, pari al 25 %. Tale situazione influisce sull'efficienza dell'Ufficio e costituisce un rischio nell'attuazione dei suoi programmi di lavoro. Una possibile ragione è il coefficiente correttore applicato alle retribuzioni per lo Stato ospitante (73 % al 1° luglio 2016).

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21. Il regolamento istitutivo dell'Ufficio non richiede valutazioni esterne periodiche della propria performance. L'Ufficio dovrebbe valutare, congiuntamente alla Commissione, l'introduzione di tale valutazione almeno ogni cinque anni, come avviene per la maggior parte delle altre Agenzie. Qualunque futura revisione del regolamento istitutivo dovrebbe introdurre tale requisito.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

22. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2014	In assenza di accordi con i paesi dell'EFTA ⁽¹⁾ , non hanno trovato riscontro gli importi iscritti nel bilancio del 2014 per i contributi delle autorità nazionali di regolamentazione dei paesi dell'EFTA con statuto di osservatore presso il BEREC.	Pendente
2015	Nel 2013, l'Ufficio ha firmato un contratto-quadro quadriennale per la prestazione di servizi di organizzazione di eventi professionali. Ha però sottostimato le proprie necessità e nel dicembre 2014 era già stato raggiunto l'importo massimo ai sensi del contratto stesso. È stata avviata una procedura di appalto per concludere un nuovo contratto-quadro, ma solo nell'agosto 2015. Nel frattempo, l'Ufficio si è procurato detti servizi presso lo stesso fornitore, mediante ordini di acquisto e appalti di valore modesto (procedure negoziate) ⁽²⁾ . L'importo totale dei servizi così procurati eccedeva il limite massimo consentito ⁽³⁾ . L'Ufficio avrebbe dovuto esperire una procedura di gara aperta, che avrebbe consentito a tutti i partner economici interessati di presentare un'offerta.	Completata
2015	La relazione sull'esecuzione del bilancio predisposta dall'Ufficio e controllata dalla Corte ha un diverso livello di dettaglio rispetto alle relazioni della maggior parte delle altre Agenzie; ciò denota la necessità di chiare linee direttrici sulla rendicontazione di bilancio delle Agenzie.	Completata
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 134 228 EUR (44 %), contro i 91 757 EUR (40 %) del 2014. Detti riporti si riferiscono principalmente a prestazioni di servizi che vanno oltre il 2015.	N.a.

⁽¹⁾ Associazione europea di libero scambio.

⁽²⁾ Nel caso di ordini d'acquisto e di appalti di valore modesto, le norme in materia di appalti limitano la concorrenza rispettivamente a uno e a tre candidati.

⁽³⁾ Il valore totale dei contratti sottoscritti ammonta a circa 80 000 EUR, mentre la soglia fissata dall'articolo 137 del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione è di 60 000 EUR.

LA RISPOSTA DELL'UFFICIO

18. La Lettonia, Stato membro ospitante, non ha una scuola europea accreditata. L'istituzione di una nuova scuola europea accreditata è un processo lungo, e, nel frattempo, come misura ad interim per garantire un'istruzione scolastica internazionale agli alunni figli di membri del personale, conformemente agli orientamenti della Commissione sulla politica del personale nelle agenzie europee di regolazione, l'Ufficio BEREC ha stipulato contratti diretti con scuole che forniscono programmi d'istruzione in inglese, francese e tedesco come lingua principale⁽¹⁾. L'Ufficio BEREC concorda con le conclusioni dei revisori in base alle quali l'utilizzo di contratti quadro di servizio non è appropriato per la situazione scolastica dell'Ufficio BEREC e, in futuro, farà uso di accordi di servizio diretti con le scuole senza ricorrere a procedure d'appalto. L'Ufficio BEREC gradirebbe ricevere dalla Commissione orientamenti aggiornati per prendere in considerazione le specificità dei servizi d'istruzione scolastica.

19. L'AIPN ha adottato l'elenco degli agenti temporanei riclassificati sulla base delle raccomandazioni del comitato paritetico di riclassificazione e dei fascicoli di tutti gli agenti temporanei in possesso dei requisiti per poter essere riclassificati.

In aggiunta, su proposta del direttore amministrativo, dopo uno scrupoloso esame, l'AIPN ha concordato di riclassificare il titolare del posto nel secondo scaglione del grado più elevato, anziché nel primo, provvedendo a registrare nel proposito un'eccezione ex ante conformemente alle norme sulla gestione degli scostamenti dalle regole e procedure finanziarie vigenti.

20. L'Ufficio BEREC concorda ampiamente con l'osservazione relativa al contratto quadro per i servizi di gestione delle risorse umane. L'attuazione del primo contratto specifico ha già evidenziato alcune difficoltà dovute al fatto che l'aggiudicazione del contratto si è basata esclusivamente sul prezzo, e non sulle qualifiche e sull'esperienza professionale del consulente.

In pieno accordo con le osservazioni dei revisori, l'Ufficio BEREC ha risolto il contratto quadro e metterà in atto una diversa strategia per ottenere i servizi necessari.

21. L'Ufficio BEREC riconosce che l'elevato tasso di avvicendamento del personale è un fattore di rischio, che è stato annotato nel registro dei rischi come rischio significativo, viste in particolare le ridotte dimensioni dell'Agenzia, a seguito delle quali un elevato tasso di avvicendamento ha un impatto maggiormente negativo (l'Ufficio BEREC è la più piccola agenzia decentralizzata dell'UE).

La dirigenza si adopera costantemente per introdurre tecniche di attenuazione; si deve tuttavia evidenziare che alcuni elementi strutturali e orizzontali esterni che condizionano l'avvicendamento esulano dal controllo dell'Ufficio BEREC, poiché sono ascrivibili all'ambiente di lavoro regionale/locale dell'Ufficio stesso.

Il recente decremento dello stipendio netto, causato dalla costante diminuzione del coefficiente correttore per la Lettonia, ha incrementato il fattore di rischio.

Ogni azione presa o pianificata dall'Ufficio BEREC per migliorare la situazione può unicamente attenuare il rischio e, al fine di affrontare correttamente la questione del mantenimento del personale, appare opportuno attuare un intervento esterno, in particolare rivolto al sistema attuale dei coefficienti correttori.

22. L'Ufficio BEREC ha collaborato con la Commissione alla stesura della relazione valutativa prevista dall'articolo 25 del suo regolamento istitutivo ed è pronto a collaborare con la Commissione per valutazioni future. L'Ufficio BEREC si conformerà a tutti i requisiti suscettibili di essere introdotti dal legislatore in tale settore. Il regolamento BEREC è attualmente oggetto di esame e la proposta della Commissione annovera una disposizione specifica sulle valutazioni periodiche ogni cinque anni.

⁽¹⁾ COM(2005) 5304

RELAZIONE**sui conti annuali del Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata delle risposte del Centro**

(2017/C 417/04)

INTRODUZIONE

1. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (di seguito «il Centro» o «CdT»), con sede a Lussemburgo, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio ⁽¹⁾. Esso ha il compito di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea che lo desiderano i servizi di traduzione necessari alle loro attività.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Centro ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi al centro**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	49,6	50,5
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	218	225

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Centro.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e di controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Centro, consultare il sito Internet: www.cdt.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario del Centro, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione del Centro detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità del Centro di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Centro.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dal Centro per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e il Centro la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti del Centro, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

Altre questioni

16. Il compito del Centro è fornire alle agenzie e agli organismi dell'Unione europea i servizi di traduzione necessari alle loro attività; inoltre, il Centro può fornire detti servizi alle istituzioni dell'UE che ne facciano richiesta. I regolamenti istitutivi della maggior parte delle agenzie e degli organismi obbligano dette agenzie e detti organismi a far ricorso ai servizi di traduzione del Centro. Tuttavia, molti di essi (rappresentanti più della metà delle entrate del Centro) fanno sempre più ricorso a soluzioni interne o a soluzioni alternative. Ne consegue che la capacità del Centro non viene usata nella maggior misura possibile, che vi è una duplicazione dello sviluppo di sistemi e una duplicazione di costi d'esercizio a livello europeo e che il modello e la continuità operativi del Centro potrebbero essere a rischio.

17. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

18. Nel 2016, la liquidità di cassa ed i depositi a breve termine detenuti dal Centro sono diminuiti, passando da 38,3 milioni di EUR (fine del 2015) a 34,2 milioni di EUR; anche le riserve sono diminuite, passando da 34 milioni di EUR (fine del 2015) a 31,1 milioni di EUR. Detta diminuzione deriva da un approccio al bilancio volto a ridurre il surplus accumulato negli esercizi precedenti.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 17 ottobre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2012	Il regolamento che istituisce 20 agenzie di regolamentazione sottoposte a audit dalla Corte nel 2012 impone a queste ultime di avvalersi del Centro per tutte le proprie esigenze di traduzione (il regolamento recante creazione del Centro contiene la medesima disposizione per altre quattro agenzie). Altre agenzie non sono obbligate a servirsi del Centro. Per documenti di carattere non tecnico, le agenzie potrebbero ridurre i propri costi rivolgendosi a servizi locali. A giudizio della Corte, il legislatore dovrebbe considerare l'opportunità di consentire a tutte le agenzie di fare altrettanto.	N.a. [Raccomandazione non ripresa dal legislatore]
2015	Il Centro non ha ancora posto in essere un piano di continuità operativa. Sta quindi violando la norma di controllo interno n. 10 ⁽¹⁾	In corso
2015	Alla fine del 2015, la liquidità di cassa ed i depositi a breve termine del Centro ammontavano a 38,3 milioni di EUR (contro i 44 milioni di EUR alla fine del 2014) e le riserve a 34 milioni di EUR (contro i 40,4 milioni di EUR alla fine del 2014). Ciò rispecchia la riduzione dei prezzi applicata nel 2015.	N.a.
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 2 milioni di EUR (ossia il 29 %), contro 1,5 milioni di EUR (24 %) del 2014. Questi riporti si riferiscono principalmente alla ristrutturazione di locali aggiuntivi presi in locazione nel 2015, nonché a servizi IT non ancora prestati a fine 2015.	N.a.
2015	Il Centro ha annullato 5,9 milioni di EUR (12 %) di stanziamenti disponibili a fine 2015. Detti annullamenti sono relativi alla sovrastima del costo delle traduzioni esterne.	N.a.

⁽¹⁾ Le norme di controllo interno del Centro sono basate sulle equivalenti norme stabilite dalla Commissione.

LA RISPOSTA DEL CENTRO

19. Il Centro ha adottato varie misure al fine di ridurre le proprie eccedenze di bilancio. Il bilancio 2016 è stato preventivato come deficitario al fine di ridurre la riserva per la stabilità delle tariffe. Il saldo di esecuzione del bilancio per l'esercizio, pari a - 2,9 milioni di EUR, ha contribuito alla diminuzione della suddetta riserva per la stabilità delle tariffe e del saldo di cassa.

Si prevede che tale diminuzione delle eccedenze di bilancio sia ulteriormente accelerata nel 2017 in conseguenza dell'adozione della nuova struttura tariffaria, che farà scendere il prezzo medio delle traduzioni pagato dai clienti del Centro.

RELAZIONE**sui conti annuali del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta del Centro**

(2017/C 417/05)

INTRODUZIONE

1. Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (di seguito il «Centro» o «Cedefop»), con sede a Salonicco, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 337/75 ⁽¹⁾ del Consiglio. Il suo mandato consiste principalmente nel contribuire allo sviluppo della formazione professionale a livello dell'Unione. A tale fine, ha il compito di raccogliere e divulgare la documentazione sui sistemi di formazione professionale.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Centro ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi al Centro**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	18,4	18,0
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	123	122

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Centro.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Centro, consultare il sito Internet: www.cedefop.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario del Centro, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione del Centro detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità del Centro di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Centro.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dal Centro per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e il Centro li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti del Centro, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

16. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 477 994 EUR (28 %) contro i 425 877 EUR (24 %) del 2013. Ciò è stato determinato, in gran parte, dall'ingente quantitativo di apparecchiature informatiche e di rete necessarie per riattrezzare le aree ristrutturate dell'edificio del Centro che alla fine del 2015 non erano state ancora consegnate o fatturate.	N.A.
2015	L'edificio fornito dallo Stato greco al Centro è costruito su una faglia attiva, situazione che ha comportato danni strutturali. Le autorità greche hanno intrapreso lavori di riparazione e di potenziamento strutturale, completati nel 2015. Inoltre, il Centro si sta attualmente occupando di diverse questioni di sicurezza inerenti alla costruzione dell'immobile. Una di queste, in particolare, che riguarda la facciata vetrata dell'edificio e i lucernari delle sale conferenza, pregiudica la disponibilità delle strutture del Centro.	Completata

LA RISPOSTA DEL CENTRO

Il Centro ha preso nota della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto
relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/06)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (di seguito «l'Agenzia» o «CEPOL»), con sede a Budapest, è stata istituita dal regolamento (UE) 2015/2219 ⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio. Essa consiste in una rete che riunisce gli istituti nazionali di formazione degli Stati membri per dispensare sessioni di formazione, basate su norme comuni, destinate agli alti funzionari e ufficiali di polizia.

2. La tabella seguente mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Agenzia

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	8,8	10,3
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	41	51

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio (GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1).

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.cepola.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese per attività di supporto) sono risultati elevati: 140 055 EUR, pari al 30 % (2015: 212 456 EUR, pari al 49 %). Tali riporti riguardano sostanzialmente la consulenza informatica nonché beni e servizi informatici ordinati nella parte finale dell'anno.

ALTRE OSSERVAZIONI

18. L'alto avvicendamento del personale potrebbe incidere sulla continuità operativa e sulla capacità dell'Agenzia di attuare le attività previste nel programma di lavoro. Nel 2016, 11 membri del personale hanno lasciato l'Agenzia, mentre le nuove assunzioni sono state 21. Il basso numero di candidature, specie in provenienza da Stati membri diversi da quello ospitante, mette a repentaglio la capacità dell'Agenzia di assumere candidati idonei. Fra il 2013 e il 2016, il personale proveniente dallo Stato ospitante è aumentato da una a 16 unità, costituendo nel 2016 il 31 % dell'organico totale. Fra le possibili ragioni del numero limitato di candidature provenienti da altri Stati membri vi è il coefficiente correttore applicato alle retribuzioni per lo Stato ospitante (69 %) e la concorrenza con un altro organismo dell'UE con sede a Budapest.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	La relazione sull'esecuzione del bilancio predisposta dall'Agenzia e controllata dalla Corte ha un diverso livello di dettaglio rispetto alle relazioni della maggior parte delle altre agenzie; ciò denota la necessità di chiare linee direttrici sulla rendicontazione di bilancio delle agenzie.	Completata
2015	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 212 456 EUR (49 %), contro i 383 940 EUR (59 %) del 2014. Il livello dei riporti è dovuto al trasferimento della sede dell'Agenzia dal Regno Unito all'Ungheria, avvenuto nel settembre 2014, e alla conseguente necessità di stipulare nuovi contratti per servizi e forniture. La maggior parte dei servizi appaltati tramite questi contratti annuali non era stata ancora fornita alla fine del 2015.	N.a.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

18. L'Agenzia ha preso atto delle osservazioni della Corte. Il tasso di riporti per il Titolo II è giustificato tenendo conto delle consulenze in campo informatico e dei relativi beni e servizi informatici ordinati nella parte finale dell'anno. CEPOL ha migliorato ulteriormente la propria gestione di bilancio e si impegna a rimanere conforme al principio dell'annualità del bilancio di cui al regolamento finanziario.

19. L'Agenzia ha preso atto delle osservazioni della Corte. Il numero di dimissioni è aumentato dopo che l'Agenzia dal Regno Unito si è trasferita in Ungheria dove alle retribuzioni del personale è applicato un coefficiente correttore significativamente più basso. Rispetto al periodo precedente al trasferimento è diminuito il numero di candidature, senza tuttavia incidere sulla qualità di quelle pervenute e sulla capacità dell'Agenzia di assumere candidati idonei. Il basso inquadramento dei posti e il basso coefficiente correttore non invogliano gli stranieri (soprattutto dell'Europa occidentale e settentrionale) a trasferirsi in Ungheria; pertanto, non è sempre possibile garantire l'equilibrio geografico durante le assunzioni. CEPOL continuerà ad adottare misure di ritenzione del personale e continuità operativa; tuttavia, fino a quando l'Agenzia non avrà la possibilità di innalzare l'inquadramento, la tendenza a un alto avvicendamento del personale potrebbe continuare.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata delle risposte dell'Agenzia**

(2017/C 417/07)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (di seguito «l'Agenzia») è stata istituita il 1° gennaio 2005; denominata Agenzia esecutiva per il programma di sanità pubblica (PHEA) dal 2005 al 2008, è divenuta in seguito Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (EAHC) dal 2008 al 2013 e, dal 1° gennaio 2014, Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (CHAFEA) ⁽¹⁾. L'Agenzia ha sede a Lussemburgo e il suo mandato è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024. È incaricata dell'attuazione del programma dell'UE in materia di salute, del programma per la tutela dei consumatori e dell'iniziativa «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti».

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	7,4	8,7
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	49	58

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ Decisione della Commissione 2013/770/UE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 69).

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/chafea/>

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

16. Per quanto riguarda il Titolo III (Spese connesse all'operatività dell'Agenzia), l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 1,1 milioni di EUR, pari al 48 %, contro 0,9 milioni di EUR (pari al 52 %) nel 2015. Essi si riferiscono prevalentemente a servizi IT e a studi di altra natura che sono stati commissionati ma non ancora eseguiti o terminati alla fine dell'esercizio. Dei riporti effettuati dal 2015 al 2016, l'Agenzia ha annullato 0,2 milioni di EUR (pari al 17 %). Ciò mette in luce una debolezza nella valutazione dei bisogni.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

17. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Per quanto riguarda il Titolo II (Spese amministrative), l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 0,5 milioni di EUR, pari al 36,4 % (contro 0,1 milioni di EUR (pari al 13 %) nel 2014). Tali riporti sono dovuti principalmente all'ampliamento dello spazio a uso ufficio dell'Agenzia e al necessario allestimento degli uffici (0,3 milioni di EUR).	N.a.
2015	Per quanto riguarda il Titolo III (Spese connesse all'operatività dell'Agenzia), l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 0,9 milioni di EUR, pari al 52 % (contro 0,9 milioni di EUR (pari al 50 %) nel 2014). Tale situazione è determinata principalmente dal ritardo nella pubblicazione del piano di lavoro dell'Agenzia da parte della Commissione, avvenuta a luglio 2015.	N.a.
2015	L'Agenzia ha annullato il 18 % (0,2 milioni di EUR) degli stanziamenti riportati al 2015 (contro il 14 % (0,1 milioni di EUR) nel 2014), segno di debolezze nella pianificazione.	In corso

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

16. L'Agenzia accetta le osservazioni della Corte. L'Agenzia reitererà il proprio impegno a ridurre ulteriormente il livello dei riporti e il tasso di annullamenti in C8.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali relativi all'esercizio finanziario 2016,
corredata della risposta dell'Ufficio**

(2017/C 417/08)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (di seguito «l'Ufficio» o «UCVV»), con sede ad Angers, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio ⁽¹⁾. Ha principalmente il compito di registrare ed esaminare le domande di concessione della privativa dell'Unione relativa alla proprietà industriale delle varietà vegetali, nonché di fare eseguire agli uffici competenti degli Stati membri gli esami tecnici necessari.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Ufficio**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	14,7	16,1
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	46	44

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 227 dell'1.9.1994, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.cpvo.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Ufficio, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Ufficio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Ufficio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ufficio.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica le procedure adottate dall'Ufficio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Ufficio la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

Altre questioni

15. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Il bilancio dell'Ufficio è interamente autofinanziato, principalmente attraverso le entrate provenienti dai richiedenti e dai titolari di privative comunitarie per ritrovati vegetali. Tuttavia, dato che solo il 4 % circa delle entrate proviene da clienti aventi sede nel Regno Unito, l'Ufficio ritiene improbabile che il recesso del Regno Unito comporti un rischio significativo per le proprie entrate. L'Ufficio ritiene inoltre che si possano adottare misure volte a garantire la disponibilità di strutture adeguate per gli esami delle specie attualmente eseguiti nel Regno Unito, senza che ciò comporti un rischio notevole per la continuità operativa dell'Ufficio.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 788 540 EUR (40 %), contro 395 882 EUR (28 %) nel 2015. Essi si riferiscono prevalentemente ai lavori di ristrutturazione edilizia in corso (284 423 EUR), a progetti informatici (253 483 EUR) e a costi legati ad audit e valutazioni (137 098 EUR), per i quali i servizi saranno parzialmente erogati o le fatture saranno ricevute solamente nel 2017.

18. Anche il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento del 2015 riportati al 2016 è risultato elevato per il Titolo II, collocandosi al 17 % (contro il 20 % del 2015), segno che occorre migliorare la pianificazione del bilancio.

ALTRE OSSERVAZIONI

19. Il regolamento istitutivo dell'Ufficio non richiede valutazioni esterne periodiche della performance. Benché l'Ufficio e la Commissione abbiano condotto valutazioni ad hoc su tematiche specifiche, l'Ufficio, unitamente alla Commissione, dovrebbe valutare se commissionare una valutazione esterna complessiva della performance almeno ogni cinque anni, come avviene per la maggior parte delle altre agenzie. Qualunque futura revisione del regolamento istitutivo dovrebbe introdurre tale requisito.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2014	L'Ufficio utilizza i servizi bancari on line per la maggior parte dei pagamenti. Il contabile o i due contabili aggiunti sono abilitati a firmare elettronicamente i pagamenti. Non è richiesta la firma di una seconda persona, il che costituisce un rischio finanziario per l'Ufficio.	Pendente
2014	Sebbene l'Ufficio sia operativo dal 1995, non è stato ancora stipulato un accordo sulla sede con lo Stato membro ospitante, che chiarisca le condizioni in cui l'Ufficio opera e che può offrire al suo personale.	In corso
2015	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 395 882 EUR (28 %), contro 394 599 EUR (30 %) del 2014. Essi si riferiscono prevalentemente a progetti informatici (134 030 EUR), spese di missione (96 368 EUR) e costi legati all'audit interno (82 070 EUR), per i quali i servizi saranno erogati o le fatture saranno ricevute nel 2016.	N.a.
2015	Il tasso di riporti annullati dal 2014 per il Titolo II è risultato elevato: 20 %, contro il 26 % nel 2014; ciò è indice di debolezze nella pianificazione.	In corso
2015	In linea di principio, le spese per le procedure associate ai ricorsi dovevano essere coperte dalla riscossione delle tasse di ricorso ⁽¹⁾ . Tuttavia, tali tasse hanno coperto soltanto un'esigua parte dei costi effettivamente sostenuti. Nel 2015, le entrate provenienti dalle tasse di ricorso sono ammontate, in totale, a 11 000 EUR (contro i 12 500 EUR del 2014), mentre i costi dei membri delle commissioni di ricorso sono stati pari a circa 62 037 EUR (contro gli 80 114 EUR del 2014).	N.a.
2015	Al 31 dicembre 2015, le tasse non pagate da oltre 90 giorni (prevalentemente tasse annuali) ammontavano a 240 766 EUR. L'Ufficio non si è avvalso di tutte le opzioni previste dal proprio regolamento finanziario per il recupero delle tasse non riscosse, come la riscossione coattiva ⁽²⁾ .	In corso

⁽¹⁾ Considerando del regolamento n. 1238/95 della Commissione (GU L 121 dell'1.6.1995, pag. 31).

⁽²⁾ Articolo 53 del regolamento finanziario dell'Ufficio.

RISPOSTA DELL'UFFICIO

L'Ufficio prende nota delle osservazioni della Corte.

17. L'elevato livello dei riporti nel 2016 si riferiva in gran parte alla ristrutturazione degli immobili e al progetto di sviluppo informatico in corso. L'attuazione di questi progetti, per motivi operativi, non può essere uniformata all'anno civile.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/09)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (di seguito «l'Agenzia», o «EACEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione di esecuzione 2013/776/UE della Commissione ⁽¹⁾, che ha abrogato la decisione 2009/336/CE. L'Agenzia ha il compito di gestire i programmi stabiliti dalla Commissione nei settori dell'istruzione, degli audiovisivi e della cultura, che comportano l'esecuzione dettagliata di progetti di carattere tecnico.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	46,9	49,1
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	441	442

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.eacea.ec.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

16. Nel condurre l'inventario annuale dei beni nel 2016, l'Agenzia non è stata in grado di reperire 46 attrezzature informatiche, per un valore di acquisto iniziale totale di circa 22 000 EUR. Ciò denota debolezze nella salvaguardia degli attivi.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese alle operazioni dell'Agenzia) sono risultati elevati: 2,3 milioni di EUR, pari al 47 %, contro 2,8 milioni di EUR (50 %) nel 2015. Detti riporti sono da ascrivere principalmente ad audit su progetti in corso (0,8 milioni di EUR), a servizi IT (0,9 milioni di EUR), ordinati nel 2016 ma non ancora fatturati a fine esercizio o la cui prestazione si concluderà soltanto nel 2017.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del martedì 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Sostegno alle operazioni dell'Agenzia) sono risultati elevati: 2,8 milioni di EUR, pari al 50 %, contro 3,2 milioni di EUR (56 %) nel 2015. Detti riporti sono da ascrivere principalmente a audit su progetti in corso (1 milione di EUR), a servizi IT (0,8 milioni di EUR), a servizi di comunicazione e pubblicazione di informazioni (0,5 milioni di EUR), nonché a servizi di traduzione (0,2 milioni di EUR) ordinati nel 2015 ma non ancora fatturati a fine esercizio o la cui prestazione si concluderà soltanto nel 2016.	N.A.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

16. Il valore delle attrezzature informatiche non reperite nel corso dell'inventario 2015/2016 corrisponde ad appena lo 0,64 % del valore di tutte le attrezzature informatiche, in linea con i risultati degli anni pregressi. Si noti che il valore contabile residuo delle attrezzature non reperite è di gran lunga inferiore (ca. 8 000 EUR) rispetto ai costi di acquisizione iniziali.

L'Agenzia continuerà a svolgere i propri inventari regolari assicurando la salvaguardia delle attività.

17. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte e continuerà ad adoperarsi per controllare il tasso dei riporti.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea relativi all'esercizio finanziario 2016,
corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/10)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea (di seguito «l'Agenzia» o «EASA»), con sede a Colonia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾, abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 216/2008 ⁽²⁾. All'Agenzia sono stati assegnati specifici compiti esecutivi e di regolamentazione nel campo della sicurezza aerea.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	185,4	193,4
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	779	774

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 79 del 19.3.2008, pag. 1.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.easa.europa.eu.

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁶⁾.

Altre questioni

16. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di attuazione di tale recesso. Il bilancio 2016 dell'Agenzia è stato finanziato per il 70 % tramite i diritti versati dal settore dell'aviazione e per il 30 % con fondi dell'Unione europea. È possibile una futura diminuzione delle entrate dell'Agenzia in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

17. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

18. Benché nel 2016 le attività finanziate dal settore dell'aviazione abbiano dato luogo a un deficit di 7,6 milioni di EUR, i risultati di bilancio fluttuano da un anno all'altro ⁽⁷⁾ e l'Agenzia ha accumulato un avanzo di 52 milioni di EUR da questa categoria di attività. Il regolamento istitutivo dell'Agenzia dispone che i diritti versati dal settore dell'aviazione debbano essere sufficienti a coprire i costi dell'Agenzia relativi alle attività di certificazione correlate. Non prevede, tuttavia, l'accumulo di avanzi.

ALTRE OSSERVAZIONI

19. Nel periodo 2014-2016, l'Agenzia ha speso 9,4 milioni di EUR (4,4 milioni di EUR nel 2016) dell'avanzo accumulato per finanziare spese di ristrutturazione (e trasloco) di 12,4 milioni di EUR per il trasferimento dell'Agenzia in un nuovo edificio. Anche la Commissione ha contribuito a tali spese con 3 milioni di EUR finanziati dal bilancio dell'UE. Questa ripartizione del finanziamento tra i contributi del settore dell'aviazione e quelli dell'Unione era in linea con la metodologia di ripartizione dei costi standard adottata dall'Agenzia e ha fatto sì che i lavori fossero finanziati in gran parte dai diritti versati dal settore dell'aviazione.

⁽⁶⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽⁷⁾ Nel 2014 e nel 2015 si sono registrati avanzi rispettivamente per 15,3 e 16,9 milioni di EUR.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2013	L'Agenzia, divenuta operativa nel 2004, ha operato finora sulla base di scambi di corrispondenza con lo Stato membro ospitante. Tra l'Agenzia e lo Stato membro, però, non è stato ancora firmato un accordo globale sulla sede. Un accordo di questo tipo promuoverebbe la trasparenza riguardo alle condizioni in cui operano l'Agenzia e il suo personale.	Completata ⁽¹⁾
2015	I riporti di stanziamenti impegnati sono stati elevati: 4,4 milioni di EUR (ossia il 20,2 %) per il Titolo II (Spese amministrative), contro i 3,6 milioni di EUR (22 %) del 2014, e 2 milioni di EUR (32,0 %) per il Titolo III (Spese operative), la stessa cifra del 2014 (in percentuale il 38,1 %). Detti riporti sono da ascrivere principalmente a sviluppi IT che sono stati ordinati quasi a fine esercizio, nonché ad attività di regolamentazione e a progetti di ricerca che continuano anche dopo il 2015.	N.a.

⁽¹⁾ Il 17 agosto 2017 è stato concluso ed è entrato in vigore un accordo sulla sede tra l'Agenzia e lo Stato membro.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

16. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte. Per esaminare questa questione è stato istituito un gruppo di lavoro che ha effettuato una prima analisi sui rischi e sulle conseguenze potenziali della Brexit.

20. Il regolamento istitutivo e il regolamento finanziario contengono disposizioni che prevedono che i diritti versati dal settore siano trattati come entrate con destinazione specifica. Di conseguenza, l'Agenzia contabilizza l'eventuale avanzo o disavanzo legato alle attività cui si applicano diritti e onorari in un avanzo accumulato. Questo avanzo accumulato varia di anno in anno in base al risultato dell'esercizio finanziario. Tra il 2010 e il 2015, l'avanzo/disavanzo ha oscillato tra 5,9 milioni di EUR di disavanzo e 16,9 milioni di EUR di avanzo. Questo avanzo accumulato o «cuscinetto» assicura la copertura del disavanzo ed equivale a 6 mesi di prosecuzione dell'attività. L'Agenzia intende modificare sia il proprio regolamento finanziario, sia il regolamento relativo ai diritti e agli onorari per formalizzare in modo più preciso questo trattamento dell'avanzo accumulato.

21. A norma dell'articolo 88 del regolamento finanziario dell'Agenzia, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha informato l'autorità di bilancio (Parlamento europeo e Consiglio) in merito al progetto relativo alla nuova sede dell'Agenzia. Una relazione dettagliata, riguardante in particolare il regime di finanziamento, è stata trasmessa il 22 maggio 2013 e quindi:

- l'Agenzia ha agito in conformità con le informazioni comunicate all'autorità di bilancio,
 - esiste una comunicazione annuale sull'edificio ai sensi dell'articolo 87 del regolamento finanziario che è stata trasmessa all'autorità di bilancio ogni anno,
 - il Parlamento europeo ha approvato la relazione e il meccanismo di finanziamento in conformità con il regime di finanziamento dell'Agenzia.
-

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata delle risposte dell'Agenzia**

(2017/C 417/11)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (di seguito «l'Agenzia» o «EASME»), con sede a Bruxelles, è stata istituita, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2024, con la decisione di esecuzione della Commissione 2013/771/UE ⁽¹⁾. Il compito principale dell'EASME è di gestire, in stretta collaborazione con sette direzioni generali della Commissione, azioni dell'UE in settori quali la ricerca e l'innovazione, la competitività delle PMI, l'ambiente e l'azione per il clima, gli affari marittimi e la pesca.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	36,4	35,8
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	373	417

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 341 del 18.12.2013, pag. 73.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ec.europa.eu/easme/.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

16. I riporti di stanziamenti impegnati sono risultati elevati per il Titolo II (Spese amministrative) e per il Titolo III (Sostegno alle operazioni dell'Agenzia), essendo ammontati, rispettivamente, a 1 250 000 EUR, pari al 33 % (contro i 998 324 EUR, ossia il 14 %, del 2015), e a 2 550 000 EUR, pari al 62 % (contro i 4 milioni di EUR, ossia il 65 %, del 2015). Per il Titolo II, tali riporti riguardano principalmente canoni di locazione (0,6 milioni di EUR) e l'acquisto di hardware non ancora consegnato alla fine dell'esercizio (0,5 milioni di EUR). I riporti per il Titolo III riguardano le valutazioni condotte da esperti esterni e il monitoraggio del Programma LIFE (1,5 milioni di EUR), le verifiche ex post in corso (0,5 milioni di EUR) e servizi informatici (0,5 milioni di EUR) richiesti nel 2016 ma prestati solo parzialmente nel 2016 e non fatturati alla fine dell'esercizio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

17. L'importo elevato registrato per il Titolo I (Spese per il personale) dei riporti dall'esercizio precedente annullati (32 000 EUR, pari all'8,3 %) indica che il fabbisogno di bilancio era stato sovrastimato.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

18. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2014	Benché il bilancio iniziale dell'Agenzia sia stato rettificato e ridotto nel settembre 2014 di 3 milioni di EUR, solo il 91 % della dotazione di bilancio ridotta è stato impegnato dall'Agenzia. Il basso tasso di esecuzione è determinato perlopiù da sfide organizzative e operative legate all'ampliamento del mandato dell'Agenzia ai fini dell'attuazione di ulteriori programmi e compiti, in stretta collaborazione con la Commissione. Ciononostante, il forte sottoutilizzo della dotazione di bilancio indica la necessità di migliorare la pianificazione di bilancio dell'Agenzia.	Completata
2014	Lo conferma anche l'incremento del livello elevato di stanziamenti impegnati riportati al 2015, pari a 3,8 milioni di EUR, ossia il 17 % (contro 1,3 milioni di EUR (8 %) nel 2013), concernenti soprattutto il Titolo III (spesa di sostegno al programma), nell'ambito del quale sono stati riportati 2,6 milioni di EUR, pari al 72 % (contro 0,6 milioni di EUR (35 %) nel 2013); tale situazione è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità.	N.a.
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spesa di sostegno al programma) ammontano a 4 milioni di EUR (65 %), contro 2,6 milioni di EUR (72 %) del 2013. I riporti si riferiscono principalmente a contratti specifici per esperti (3 milioni di EUR) e ad audit esterni (0,6 milioni di EUR), di cui 0,8 milioni di EUR sono stati firmati alla fine del 2015. Tali riporti riguardano principalmente servizi da prestare nel 2016.	N.a.
2015	A dicembre 2015, l'Agenzia ha pagato 2,2 milioni di EUR per la locazione della propria sede per l'anno 2016 e per spese associate. I pagamenti in questione sono stati posti a carico del bilancio dell'Agenzia per il 2015 e violano, pertanto, il principio del bilancio dell'annualità ⁽¹⁾ .	N.a.

⁽¹⁾ Articolo 7 del regolamento (CE) n. 1653/2004 della Commissione (GU L 297 del 22.9.2004, pag. 6).

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

17. L'Agenzia adotterà diverse misure intese a ridurre i riporti di stanziamenti impegnati, ossia: (i) aumentando per quanto possibile gli importi degli anticipi per i servizi forniti dall'OIB e dalla DG HR (affitto, costi relativi alla sicurezza ecc.); (ii) effettuando un monitoraggio più stretto dell'esecuzione del bilancio con il nuovo strumento TI Bluebell; (iii) trasferendo, dal 2018, le spese di bilancio per gli esperti esterni del programma LIFE dal bilancio amministrativo a quello operativo, che sarà gestito di conseguenza come stanziamenti di bilancio dissociati.

18. L'annullamento dei riporti (32 000 EUR, pari all'8,3 %) si è limitato a una specifica linea di bilancio al titolo I (diritti individuali) e ha subito gli effetti della fluttuazione nel numero di unità dell'organico. È atteso che tale variabile si stabilizzi in futuro. L'Agenzia continuerà a limitare i riporti al minimo possibile pur mantenendo una piccola riserva in tutte le linee i cui importi definitivi da versare non sono noti con precisione al momento di predisporre il riporto.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo relativi all'esercizio finanziario 2016,
corredata della risposta dell'Ufficio**

(2017/C 417/12)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (di seguito «l'Ufficio» o «EASO»), con sede a La Valletta, è stato istituito dal regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾, al fine di rafforzare la cooperazione pratica in materia di asilo e di assistere gli Stati membri ad assolvere i propri obblighi (derivanti dal diritto dell'UE o internazionale) di fornire protezione alle persone che ne hanno bisogno. Dal 2015 l'Ufficio fornisce sostegno alla Grecia e all'Italia nel contesto della crisi migratoria. Nel 2016 la Commissione europea ha proposto di potenziare il mandato dell'Ufficio e di estenderne considerevolmente i compiti per affrontare qualsiasi debolezza strutturale che si presenti nell'applicazione del sistema europeo di asilo ⁽²⁾. Dal marzo 2016 le squadre dell'Ufficio presso gli *hotspot* lavorano inoltre all'attuazione operativa degli accordi tra UE e Turchia e sostengono il Servizio greco per l'asilo.

2. La tabella mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽³⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'ufficio

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	15,9	53
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	93	125

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

3. Come si può vedere dalla tabella, il considerevole ampliamento dei compiti dell'Ufficio ha fatto sì che la dotazione di bilancio definitiva dello stesso per l'esercizio 2016 sia risultata oltre tre volte superiore a quella dell'esercizio precedente. Inoltre, il numero degli effettivi a disposizione nel 2016 è aumentato del 34 % e i sistemi e le procedure erano ancora in corso di adeguamento per far fronte alle nuove circostanze.

4. La presente relazione dovrebbe essere letta nel contesto di queste sfide e del mandato della Corte, che è disciplinato da norme internazionali di audit.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

5. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

⁽¹⁾ GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11.

⁽²⁾ COM(2016) 271 *final*.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.easo.europa.eu

GIUDIZIO

6. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti***Giudizio sull'affidabilità dei conti***

7. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate*****Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti***

8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti***Elementi alla base del giudizio con rilievi***

9. La Corte ha riscontrato constatazioni rilevanti per due di cinque procedure di appalto significative relative all'esercizio 2016, i cui pagamenti sono stati effettuati nel corso dell'anno, come indicato ai paragrafi 9.1 e 9.2. Ciò dimostra una mancanza di rigore nelle procedure di appalto dell'Ufficio.

9.1. Due dei tre offerenti, che hanno partecipato a una procedura di appalto oggetto di audit relativa alla prestazione di servizi di viaggio nell'ambito di un contratto-quadro di servizi per un importo di 4 milioni di euro per il periodo 2016-2020, sono stati invitati a fornire informazioni aggiuntive relative agli stessi criteri di selezione. Benché nessuno di essi abbia fornito le informazioni richieste (CV delle persone che devono eseguire l'incarico presso i locali dell'EASO), solo uno di essi è stato escluso dalla procedura di gara per tale motivo. L'altro offerente si è aggiudicato l'appalto, sulla base della promessa di fornire i pertinenti CV dopo l'aggiudicazione. Pertanto, la procedura di appalto non ha rispettato il principio della parità di trattamento e il contratto è stato aggiudicato a un offerente che non soddisfaceva tutti i criteri di selezione. Il contratto-quadro e i relativi pagamenti del 2016, per un importo di 920 561 euro, sono pertanto irregolari.

9.2. Nel febbraio 2016, l'Ufficio ha affidato con aggiudicazione diretta un contratto-quadro per la prestazione di servizi interinali a sostegno della propria risposta alla crisi migratoria, per un periodo di 12 mesi, ammontante a 3,6 milioni di euro. Detto contratto-quadro è stato affidato ad un unico operatore economico preselezionato, senza applicare nessuna delle procedure di appalto previste dal regolamento finanziario dell'UE ⁽³⁾. Pertanto, l'aggiudicazione non ha rispettato le pertinenti norme UE: i relativi pagamenti del 2016, ammontanti a 592 273 euro, sono irregolari.

10. Gli importi in causa relativi a quanto esposto ai paragrafi 9.1-9.2 corrispondono al 2,9 % delle spese totali dell'Ufficio per l'esercizio 2016.

⁽¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

⁽³⁾ L'articolo 104 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1), dispone che le procedure di aggiudicazione di contratti di concessione o di appalti pubblici, compresi i contratti-quadro, assumano una delle forme elencate nello stesso articolo.

Giudizio con rilievi sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti

11. A giudizio della Corte, ad eccezione degli effetti delle questioni descritte nel paragrafo 9, dal titolo «Elementi a sostegno del giudizio con rilievi», i pagamenti su cui sono basati i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

12. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Ufficio, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Ufficio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

13. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Ufficio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

14. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ufficio.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

15. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

16. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

17. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Ufficio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

18. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Ufficio la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

19. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Ufficio, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

20. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

21. Nell'agosto 2016 l'Ufficio ha indetto una gara d'appalto a procedura aperta (cinque lotti) per l'aggiudicazione di un contratto-quadro per sopperire al proprio fabbisogno di mediatori culturali/interpreti in diversi paesi. L'importo totale del contratto-quadro per i quattro lotti firmati e sottoposti ad audit (lotti 2-5) era di 60 milioni di euro per quattro anni. Questi quattro lotti sono stati aggiudicati al medesimo offerente come primo aggiudicatario del contratto a cascata. Detto contraente ha rispettato i requisiti finanziari dei criteri di selezione (fatturato annuo di 1 milione di euro), tranne che per uno dei tre anni precedenti, per il quale è stato firmato un contratto di avvalimento con un'organizzazione senza scopo di lucro la quale si è impegnata a rendere disponibile il proprio «fatturato» al contraente. Il regolamento finanziario consente che si faccia affidamento sulle capacità finanziaria ed economica di altre entità. Tuttavia, in questo caso non è chiaro come il «fatturato» di detta organizzazione possa esser reso disponibile, né se, in ragione della natura delle sue attività, possa sostenere la fornitura dei servizi da prestare. L'Ufficio avrebbe dovuto respingere l'offerta, in quanto non era dimostrato il rispetto dei requisiti concernenti la capacità economica e finanziaria degli offerenti. Di conseguenza, il contratto-quadro e tutti i relativi pagamenti sono irregolari (nessun pagamento eseguito nel 2016).

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

22. Sia il Consiglio europeo, in occasione della riunione straordinaria del 23 aprile 2015, sia i Ministri degli Affari esteri e degli Affari interni, nel piano in 10 punti sulla migrazione approvato il 20 aprile 2015, hanno esortato gli Stati membri a procedere al rilevamento delle impronte digitali di tutti i migranti. Per rispettare tale obbligo, vi è stato urgente bisogno di aumentare la capacità delle autorità greche di procedere a detto rilevamento. La Commissione ha affidato questo compito all'Ufficio. È stato necessario procedere all'acquisto e alla successiva donazione allo Stato greco di 90 scanner di impronte digitali e 90 computer compatibili (di seguito «attrezzature») per un importo di 1,1 milioni di euro, nell'ambito di una convenzione di sovvenzione conclusa tra la Commissione e l'Ufficio. La convenzione di sovvenzione richiedeva la consegna delle attrezzature alla divisione IT della polizia ad Atene e l'avvio della distribuzione da lì verso gli *hotspot* siti nelle isole greche. La descrizione dell'azione richiedeva che il personale dell'Ufficio si trovasse sul luogo per garantire una consegna e un'installazione adeguata, nonché il successivo trasferimento della proprietà alla polizia greca. Invece, non vi è stato personale dell'Ufficio sul posto per rispettare tale obbligo; e la conferma delle competenti autorità greche che le attrezzature erano state consegnate agli *hotspot* a febbraio e ai primi di marzo del 2016 e che venivano utilizzate per i fini previsti è stata ricevuta solo a luglio del 2017.

23. Le amministrazioni aggiudicatrici devono richiedere per iscritto precisazioni in merito agli elementi costitutivi del prezzo o costo se il prezzo o costo appare anormalmente basso, e devono dare all'offerente la possibilità di presentare osservazioni ⁽¹⁾. Per due lotti (n. 3 e n. 5) concernenti mediatori culturali/interpreti in diversi paesi (cfr. anche paragrafo 21), l'Ufficio ha ricevuto offerte finanziarie più basse rispettivamente del 50 % e del 31 % rispetto alle offerte più basse maggiormente prossime. Sebbene ciò sia indicativo della natura anormalmente bassa delle offerte, l'Ufficio non ha ritenuto necessario chiedere ulteriori spiegazioni in merito all'offerente.

24. Nella relazione di audit dell'ottobre 2016, il Servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha segnalato la mancanza di una pianificazione adeguata per le procedure d'appalto per spese amministrative, nonché la debolezza del monitoraggio delle procedure e di specifici contratti conclusi nell'ambito di contratti-quadro. L'Ufficio e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

25. Nel 2016 l'Ufficio ha affrontato numerose sfide nel proprio ambiente operativo, le quali comprendevano non solo un aumento sostanziale della propria dotazione di bilancio e un ampliamento dei propri compiti, ma anche un aumento significativo nel numero di operazioni, la sostituzione del contabile con numerose soluzioni provvisorie e l'introduzione di un sistema di flusso di lavoro privo di supporti cartacei. L'Ufficio non ha provveduto a mitigare una simile situazione, caratterizzata da cambiamenti significativi e instabilità, con una nuova convalida del sistema contabile, né tramite l'introduzione di un sistema di periodiche verifiche ex post delle operazioni ⁽²⁾.

26. Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 istituzioni e organi dell'UE, compreso l'Ufficio, ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di licenze software e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e supporto. Il contraente titolare del contratto-quadro funge da intermediario tra l'Ufficio e i fornitori che possono rispondere alle necessità dello stesso. Per questi servizi di intermediazione, il contraente titolare del contratto-quadro ha il diritto ad applicare una maggiorazione dal 2 al 9 % sui prezzi dei fornitori. Nel 2016, il totale dei pagamenti effettuati a favore del firmatario del contratto-quadro è ammontato a 534 900 di euro. L'Ufficio non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto-quadro.

⁽¹⁾ Articolo 151 del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

⁽²⁾ Salvo che per le operazioni effettuate nell'ambito di accordi di delega conclusi con la Commissione.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

27. La Commissione ha ordinato una valutazione esterna della performance dell'Ufficio nel periodo 2011-2014 e la relazione finale è stata presentata nel dicembre 2015. Tale valutazione ha confermato la rilevanza della missione e dei compiti dell'Ufficio e ha concluso che i suoi compiti chiave erano stati nel complesso attuati con efficacia e che la maggior parte dei risultati attesi erano stati raggiunti. La valutazione ha inoltre evidenziato il bisogno di aumentare l'efficienza delle operazioni e di assicurare una maggiore cooperazione e coerenza delle attività con altre istituzioni dell'UE e organismi e organizzazioni internazionali che si occupano di questioni migratorie. L'Ufficio sta mettendo in atto un piano d'azione concordato con il consiglio di amministrazione alla luce dell'estensione del proprio mandato; la pubblicazione della relazione finale di attuazione è prevista per giugno 2017.

28. L'Ufficio ha acquistato e installato 65 container da utilizzare come uffici mobili presso gli *hotspot* del territorio greco e italiano, per un importo complessivo di 852 136 euro. Alcuni dei container sono stati collocati in un sito nel quale container simili, non di proprietà dell'Ufficio, sarebbero stati successivamente distrutti nel corso di disordini. L'Ufficio non ha stipulato un contratto assicurativo per coprire i container rispetto a tale rischio.

29. L'Ufficio non ha recuperato tutti i crediti che gli erano dovuti in maniera tempestiva. I rimborsi dell'IVA per gli esercizi 2014 (180 919 euro) e 2015 (245 960 euro) restavano non recuperati alla fine del 2016.

GESTIONE DI BILANCIO

30. Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 2,5 milioni di euro (43,9 %), contro 1 076 583 euro (36,9 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a costi per infrastruttura informatica, traduzioni e pubblicazioni, servizi di consulenza aziendale e riunioni del consiglio di amministrazione, per i quali i contratti sono stati firmati verso la fine del 2016 e/o le fatture sono state emesse soltanto nel 2017.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

31. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 17 ottobre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2012	Ci sono margini per migliorare la trasparenza nelle procedure di assunzione: non vi sono elementi probatori che dimostrino che la ponderazione e i punteggi minimi da ottenere per essere invitati al colloquio o per essere inseriti nell'elenco di riserva fossero stati stabiliti prima di procedere all'esame delle candidature, né che le domande per le prove scritte e orali fossero state stabilite prima di procedere all'esame delle candidature.	Completata
2013	Tra tutti i pagamenti effettuati, 446 (18 %) risultano essere stati effettuati oltre i termini ultimi fissati dal regolamento finanziario. Il ritardo medio dei pagamenti tardivi è di 21 giorni.	Pendente ⁽¹⁾
2013	Sei delle 16 norme di controllo interno non sono state pienamente attuate.	In corso ⁽²⁾
2013	Ci sono margini per migliorare la trasparenza nelle procedure di assunzione: i quesiti per le prove scritte e orali venivano redatti dopo aver esaminato le candidature, aumentando il rischio che le candidature di singole persone influenzassero la formulazione dei quesiti; i comitati di valutazione non sempre hanno attribuito punti in base a tutti i criteri di selezione compresi negli avvisi di posto vacante; la dichiarazione sui conflitti d'interesse firmata dai membri della commissione di valutazione considera solo la conoscenza personale come causa di conflitto di interessi, escludendo esplicitamente i rapporti professionali; nel caso di una specifica procedura di selezione, è stata rilevata una discrepanza tra un criterio di ammissibilità indicato nell'avviso di posto vacante e il corrispondente criterio di selezione relativo al numero di anni di comprovata esperienza professionale.	Completata
2014	L'Ufficio ha eseguito 1 062 pagamenti (28,6 %) oltre i termini ultimi fissati dal regolamento finanziario. Il ritardo medio dei pagamenti tardivi è di 24 giorni.	In sospeso ⁽¹⁾
2014	Presso l'Ufficio si osserva un'elevata rotazione del personale: 14 dipendenti hanno lasciato l'ufficio nel 2014; di questi, 4 occupavano posizioni essenziali. Questa elevata rotazione del personale comporta notevoli rischi per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel programma di lavoro annuale e pluriennale.	In corso ⁽³⁾

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	In base ad una decisione del direttore esecutivo, i partecipanti alle riunioni organizzate dall'Ufficio sono classificati in tre diverse categorie (A, B o C) ai fini del rimborso delle spese. Nel 2014, i rimborsi ai partecipanti alle riunioni sono ammontati in totale a 997 506 euro. I partecipanti della categoria «A», che sono chiamati a svolgere un ruolo specifico nelle riunioni, ricevono un rimborso forfettario per le spese di viaggio e di soggiorno, mentre quelli della categoria «B» ricevono un rimborso forfettario per le sole spese di trasporto. I partecipanti della categoria «C» non ricevono alcun rimborso. Il numero di partecipanti classificati come aventi diritto ai rimborsi della categoria «A» è aumentato, passando dal 61 % del 2013 al 69 % nel 2014. Non esiste alcuna documentazione che giustifichi la classificazione dei partecipanti nelle tre categorie.	In corso ⁽⁴⁾
2015	L'Ufficio ha impegnato soltanto 14,5 milioni di euro, pari al 93,7 % del bilancio approvato (2014: 12,4 milioni di euro, pari all'84,7 %). Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 1 076 583 euro (36,9 %), contro i 635 492 euro (28,7 %) del 2014. Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi di consulenza per lo sviluppo di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) appaltati nell'ultimo trimestre del 2015 (0,4 milioni di euro) e ad investimenti in infrastrutture informatiche (0,3 milioni di euro), in vista dell'assunzione prevista di personale aggiuntivo a seguito della decisione, assunta dall'autorità di bilancio alla fine del 2015, di potenziare la tabella dell'organico.	N.a.
2015	Il direttore dell'Ufficio ha approvato una nuova politica per l'assunzione di agenti temporanei e contrattuali nel novembre 2015. La nuova politica affronta la maggior parte delle questioni individuate dalla Corte nel corso degli audit passati. Alla sua applicazione sarà dato seguito nel 2016, anno in cui è previsto un numero di significativo di assunzioni.	Completata

⁽¹⁾ Nel 2016, l'Ufficio ha eseguito 2 007 pagamenti (41,29 %) oltre i termini ultimi fissati dal regolamento finanziario dell'UE, contro i 1 024 (29,2 %) del 2015. Il ritardo medio dei pagamenti tardivi è di 35 giorni (contro 29 giorni nel 2015).

⁽²⁾ A fine 2016 resta ancora da implementare una revisione dell'attuazione delle norme di controllo interno.

⁽³⁾ Nel 2016, 17 membri del personale hanno lasciato l'Ufficio, mentre le nuove assunzioni sono state 70. L'Ufficio ha ricevuto 50 nuovi posti quali figuravano nella tabella dell'organico per l'esercizio 2016.

⁽⁴⁾ Nel 2015, i rimborsi ai partecipanti alle riunioni sono ammontati a 987 515 euro. Il numero di partecipanti classificati come aventi diritto ai rimborsi della categoria «A» è diminuito, passando dal 69 % nel 2014 al 52 % nel 2015. Nel 2016, i rimborsi ai partecipanti alle riunioni sono ammontati a 1 012 147 euro. Il numero di partecipanti classificati come aventi diritto ai rimborsi della categoria «A» è diminuito, passando dal 52 % nel 2015 al 37 % nel 2016.

LA RISPOSTA DELL'UFFICIO

9.1. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte. Tuttavia, l'EASO ha adottato la decisione sulla base del fatto che l'azienda aggiudicataria era l'unica in grado di soddisfare gli obblighi contrattuali.

9.2. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte e farà in modo di evitare situazioni analoghe in futuro. L'operato dell'EASO si situa in un contesto di estrema urgenza, quello della crisi dei rifugiati che al tempo era all'apice, aggravato dalla necessità di mettere in atto le decisioni del Consiglio sui compiti di emergenza assegnati all'Ufficio e di compensare la penuria di esperti degli Stati membri.

Il contraente prescelto in tali circostanze estreme era lo stesso che aveva stipulato un contratto con un'altra agenzia dell'UE con sede in Grecia. L'EASO ha fatto affidamento sui controlli d'ammissibilità e capacità finanziaria effettuati da tale agenzia. La decisione è stata documentata e approvata in una richiesta di eccezione.

Nel frattempo, l'EASO ha avviato un nuovo bando di gara aperto per l'aggiudicazione di un nuovo contratto quadro.

21. L'Agenzia prende atto del parere della Corte. L'EASO ha cercato di operare nell'ambito della disposizione applicabile. La giurisprudenza in materia di affidamento su entità distinte lascia spazio all'interpretazione; in tale contesto, l'EASO era convinto di avere agito in conformità con le disposizioni.

22. L'EASO ha reagito all'urgente necessità di aumentare le capacità in materia di rilevamento delle impronte digitali in Grecia acquisendo e consegnando l'attrezzatura alla polizia greca il 12 febbraio e il 2 marzo 2016.

Doveva quindi avviare la procedura precedentemente alla stipula della convenzione di sovvenzione, che è stata firmata il 3 marzo 2016. Il personale dell'EASO non poteva essere in loco per confermare l'installazione dei dispositivi EURODAC perché la convenzione era stata firmata dopo la consegna di detti dispositivi, di cui la polizia aveva già avviato la distribuzione negli *hotspot*.

Il 23 maggio 2016 l'Ufficio aveva formalmente richiesto conferma alle autorità greche della consegna e installazione delle attrezzature negli *hotspot*, conferma che aveva ricevuto solo il 20 luglio 2017.

23. L'Ufficio prende atto delle osservazioni della Corte.

24. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte e fa riferimento al fatto che molte delle iniziative previste dal piano sono state già attuate.

25. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte, facendo tuttavia riferimento al fatto che un parere favorevole sui conti era stato formulato da un auditor esterno indipendente. Ciononostante, la nuova convalida del sistema contabile è prevista per il 2017. Una strategia che preveda verifiche *ex post* sarà presa in considerazione sul medio termine.

26. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte, alla quale risponde informandola del fatto che, coerentemente con la posizione della stessa in merito all'introduzione di una verifica sistematica, dal 1° gennaio 2018 l'Ufficio procederà a introdurre tali verifiche per ogni preventivo superiore a 135 000 euro.

28. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte, facendo tuttavia riferimento al fatto che la propria dirigenza non aveva ritenuto efficace sotto il profilo dei costi sottoscrivere un'assicurazione.

29. Le autorità nazionali hanno imposto il cambiamento delle denunce dell'IVA da una frequenza annuale a una trimestrale. Ne è conseguita la necessità di ripresentare le richieste di rimborso dell'IVA per gli esercizi 2014 e 2015 su base trimestrale.

30. L'Ufficio prende atto dell'osservazione della Corte, facendo tuttavia riferimento al fatto che, a causa di emendamenti di bilancio nella seconda metà dell'esercizio, i pagamenti dei relativi impegni accumulati nell'ultimo trimestre e in questo hanno prodotto gli effetti menzionati dalla Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Autorità bancaria europea relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Autorità**

(2017/C 417/13)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità bancaria europea (di seguito «l'Autorità» o «ABE»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito dell'Autorità è quello di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità, di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti, di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nel suo settore di competenza e di promuovere la tutela di depositanti e investitori.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Autorità**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	33,4	36,5
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	156	161

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: www.eba.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Autorità, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Autorità detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Autorità di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Autorità.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti dell'Autorità e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Autorità per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Autorità li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Autorità, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

Paragrafo d'enfasi

16. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. I conti provvisori e le note accompagnatorie dell'Autorità, che ha sede a Londra, sono stati stilati sulla base delle limitate informazioni disponibili alla data della loro sottoscrizione (28 febbraio 2017).

17. In vista delle decisioni sulla futura ubicazione dell'Autorità, la stessa ha indicato nel proprio rendiconto finanziario il costo residuo di 14 milioni di EUR relativo al contratto di locazione della sede (ipotizzando la risoluzione dello stesso entro la fine del 2020), nonché l'impossibilità di fornire una stima degli altri costi potenziali connessi allo spostamento, come ad esempio le spese di trasloco del personale e delle loro famiglie. Inoltre, il bilancio dell'Autorità è finanziato per il 40 % da fondi dell'Unione europea e per il 60 % da contributi diretti degli Stati membri dell'UE. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2012	Al fine di coprire le tasse scolastiche più elevate, l'Autorità accorda al personale con figli che frequentano la scuola primaria o secondaria un contributo scolastico in aggiunta all'indennità prevista dallo statuto. I contributi scolastici per il 2012 sono ammontati complessivamente a circa 76 000 EUR. Essi non sono previsti dallo statuto e sono pertanto irregolari.	In corso ⁽¹⁾
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 1 487 794 EUR (28 % del totale degli stanziamenti impegnati nell'ambito di tale titolo), contro i 3 431 070 EUR (48 %) del 2014. Tali riporti comprendono una questione irrisolta riguardante l'IVA ancora da versare sulla spesa a saldo relativa al nuovo edificio dell'Autorità, nonché un bollettino di pagamento concernente l'imposta sugli immobili commerciali emesso dalla Valuation Office Agency del Regno Unito (per un valore complessivo di 538 938 EUR).	N.a.
2015	Sono state riscontrate debolezze nella stima dei bisogni informatici, in particolare per quanto riguarda i servizi esternalizzati; tali debolezze si ripercuotono sulla gestione di bilancio delle relative spese.	N.a.

⁽¹⁾ A fine 2016, l'Autorità aveva concluso contratti con 23 scuole frequentate da figli di membri del personale.

RISPOSTE DELL'AUTORITÀ

L'Autorità prende atto della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta del Centro**

(2017/C 417/14)

INTRODUZIONE

1. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (di seguito «il Centro» o «ECDC»), con sede a Stoccolma, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Il Centro ha principalmente il compito di raccogliere e diffondere informazioni in materia di prevenzione e di controllo delle malattie umane e di esprimere pareri scientifici a tale riguardo. Inoltre, coordina la rete europea degli organismi che operano nel settore.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Centro ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi al Centro**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	58,5	58,2
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	260	260

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Centro.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Centro. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Centro, consultare il sito Internet: www.ecdc.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario del Centro, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione del Centro detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità del Centro di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Centro.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Centro e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dal Centro per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e il Centro li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti del Centro, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

17. Con decisione del Consiglio di amministrazione, nel maggio 2015 è stato designato il direttore *ad interim* del Centro. Al 31 dicembre 2016, tale nomina superava di otto mesi il periodo massimo, pari a un anno, sancito dallo statuto del personale. Ne sono conseguiti, inoltre, ulteriori 15 accordi *ad interim* per altri effettivi.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

18. Nella relazione di audit dell'ottobre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione, pur riconoscendo gli sforzi tuttora profusi dal Centro per rafforzare i controlli interni sugli appalti, ha segnalato che persistono debolezze significative nelle procedure afferenti. Lo IAS ha concluso che sono deboli la pianificazione e il monitoraggio degli appalti e che questi ultimi non sempre sono previsti dal programma di lavoro annuale o da una decisione di finanziamento. Si rimanda inoltre alla relazione della Corte sui conti annuali del Centro per l'esercizio finanziario 2015 e alle debolezze segnalate che inficiano la trasparenza delle procedure di appalto. Il Centro e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

19. Come negli esercizi precedenti, i riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) sono risultati elevati: 7,9 milioni di EUR (41 %), contro 7,5 milioni di EUR (42 %) nel 2015. I riporti riguardano principalmente progetti pluriennali nei settori della consulenza scientifica (2,4 milioni di EUR), della sorveglianza (1,3 milioni di EUR), della formazione nel campo della sanità pubblica (1,4 milioni di EUR) e dei sistemi informatici relativi a questo stesso campo (2,1 milioni di EUR). Il Centro potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	La Corte ha riscontrato varie debolezze che inficiano la trasparenza delle procedure di appalto controllate, come la mancanza di un chiaro collegamento con il programma di lavoro annuale del Centro, l'assenza di documenti che giustifichino adeguatamente il valore stimato dell'appalto o l'assenza di un valore di riferimento finanziario (soglia) per valutare la capacità finanziaria dell'offerente.	In corso ⁽¹⁾
2015	Il tasso di esecuzione globale del bilancio è stato del 94 %, a fronte del 99 % del 2014. La diminuzione è riconducibile al fattore di ponderazione più basso applicato alle retribuzioni in Svezia a partire dal 1° giugno 2014, nonché a ritardi nelle assunzioni che hanno comportato spese per il personale inferiori alle previsioni.	N.A.
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 1,6 milioni di EUR (23 %), contro 1,5 milioni (25 %) nel 2014. Tali riporti riguardano principalmente l'appalto di hardware e software (0,8 milioni di EUR) e servizi di consulenza immobiliare per la nuova sede (0,3 milioni di EUR), per i quali i pagamenti sono previsti soltanto nel 2016.	N.A.
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) sono stati elevati: 7,5 milioni di EUR (42 %), contro 8,1 milioni di EUR (49 %) nel 2014. Questi riporti riguardano in primo luogo progetti pluriennali (5 milioni di EUR) e il supporto informatico per le attività operative (1,7 milioni di EUR) che sono stati forniti e pagati come previsto.	N.A.

⁽¹⁾ Nel 2016 sono stati firmati due contratti specifici, per un importo totale di 79 000 EUR, senza una decisione di finanziamento che li prevedesse.

LA RISPOSTA DEL CENTRO

18. Il Centro desidera chiarire che la nomina ad interim del direttore è stata effettuata in conformità dello statuto del personale e del regolamento istitutivo del Centro. Non avendo avuto buon esito la procedura di assunzione iniziale per il posto di direttore, ai fini della continuità operativa l'accordo ad interim è stato esteso oltre il limite di 12 mesi. Durante tale estensione, su richiesta del Consiglio di amministrazione il membro del personale ha accettato di rinunciare alla compensazione finanziaria prevista nello statuto del personale per l'occupazione temporanea di un posto di grado più elevato.

19. L'ECDC ha rielaborato il formato della sua decisione finanziaria per gli appalti nel programma di lavoro 2017. È stata introdotta una procedura standardizzata per l'approvazione interna dei nuovi appalti, atta a garantire che eventuali aggiornamenti della decisione finanziaria siano approvati dal Consiglio di amministrazione dell'ECDC prima dell'avvio della procedura. L'ECDC sta inoltre provvedendo a dare seguito alle raccomandazioni generali dello IAS mediante una revisione delle procedure e dei materiali di orientamento interni.

20. Il Centro, in collaborazione con la Corte dei conti, analizzerà con attenzione i vantaggi e gli svantaggi legati all'introduzione di stanziamenti di bilancio differenziati, considerando anche i rischi associati a una maggiore complessità e le risorse aggiuntive necessarie.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche relativi all'esercizio finanziario 2016,
corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/15)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (di seguito «l'Agenzia» o «ECHA»), con sede a Helsinki, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. I suoi compiti consistono principalmente nell'assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché la libera circolazione delle sostanze chimiche nel mercato interno, rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione. L'Agenzia promuove inoltre lo sviluppo di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che dette sostanze comportano.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	114,8	110,1
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	572	578

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.echa.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

Altre questioni

16. Senza entrare nel merito del proprio giudizio, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Il bilancio dell'ECHA è parzialmente finanziato dalle tariffe riscosse presso gli operatori economici dell'UE. L'importo totale delle tariffe riscosse oscilla ogni anno a seconda del numero di registrazioni di sostanze chimiche. È possibile una futura diminuzione delle entrate dell'Agenzia in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

17. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

18. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) sono rimasti ad un livello elevato: 10,1 milioni di EUR (39 %) (contro 7,3 milioni di EUR (32 %) del 2015) e risultano ancora più alti per il Titolo IV (Spese operative relative ai biocidi), attestandosi a 1,3 milioni di EUR (68 %) contro 1,5 milioni di EUR (74 %) nel 2015. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'aumento di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

19. Ai sensi del regolamento sui biocidi, L'Agenzia contribuisce al funzionamento del mercato relativo alle sostanze e ai prodotti biocidi. Nella sua relazione di audit elaborata nel novembre 2016, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha concluso che sia la concezione sia l'attuazione pratica del sistema di controllo interno della ECHA relativo ai processi e alle attività dell'Agenzia sia efficace ed efficiente. Sebbene non siano state riscontrate gravi debolezze, lo IAS ha individuato alcuni possibili margini di miglioramento. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

ALTRE OSSERVAZIONI

20. A differenza della maggior parte delle altre agenzie, il regolamento istitutivo della ECHA non richiede esplicitamente valutazioni esterne periodiche delle sue attività, che costituiscono elementi fondamentali per valutare la performance.

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

21. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2014	Le spese per le procedure associate alla nuova attività dell'Agenzia, l'attuazione del regolamento Biocidi, dovevano essere in linea di principio coperte dagli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe per la registrazione di questi prodotti. Tuttavia, le tariffe riscosse nel 2014 hanno coperto soltanto il 17 % di tali spese; la quota restante è stata invece finanziata dai contributi al bilancio dell'Agenzia dei paesi dell'UE (6,3 milioni di EUR) e dei paesi dell'EFTA (0,2 milioni di EUR) ⁽¹⁾ .	In corso
2015	L'Agenzia copre il 50 % del costo del servizio di doposcuola per i figli del personale presso la Scuola europea di Helsinki. Il contributo è limitato a 1 000 EUR all'anno per ogni figlio ed è ammontato complessivamente a 95 000 EUR nel 2015. Questa misura di carattere sociale è stata approvata nel 2008 dal direttore dell'Agenzia, ma non è stata comunicata all'autorità di bilancio nel quadro della procedura di bilancio ⁽²⁾ .	Completata
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo IV (spese operative relative ai biocidi) sono risultati elevati: 1,5 milioni di EUR, pari al 74 %. Essi si riferiscono soprattutto ad un progetto su larga scala in ambito informatico (1,4 milioni di EUR). L'avvio del progetto in questione è stato possibile solo nella seconda metà del 2015, quando i gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe hanno raggiunto un livello sufficiente al suo finanziamento.	N.a.

⁽¹⁾ Le tariffe riscosse nel 2015 hanno coperto il 62 % delle spese in questione.

⁽²⁾ Articolo 1 *sexies* del regolamento n. 31 (CEE), n. 11 (CEEa) relativo allo statuto dei funzionari e al regime applicabile agli altri agenti della Comunità Economica europea e della Comunità europea dell'Energia Atomica (GU 45 del 14.6.1962, pag. 1385/62).

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

19. I riporti più alti derivano dai progetti pluriennali di sviluppo nel settore informatico e dai contratti conclusi con relatori per la valutazione delle sostanze, che contemplano un termine di legge di 12 mesi a decorrere dall'adozione del piano d'azione a rotazione a livello comunitario in marzo. Per questi ultimi l'Agenzia ha già creato una linea di bilancio differenziata per il 2017, il che ridurrà il tasso di riporto nominale per tale esercizio e quelli a venire. Anche per la spesa informatica l'ECHA considererà la possibilità di utilizzare linee di bilancio differenziate in futuro.

20. Si è preso atto dell'osservazione.

21. In base al regolamento istitutivo dell'ECHA una prima valutazione esterna dell'Agenzia era prevista per il 2012 (cfr. articolo 75, paragrafo 2). La Commissione ha debitamente effettuato questo riesame con il sostegno di un contraente esterno (PwC). Sebbene ciò non fosse esplicitamente richiesto dal regolamento istitutivo dell'ECHA, in conformità degli orientamenti UE per legiferare meglio in materia di valutazione, la Commissione ha conferito a Deloitte e VVA l'incarico di svolgere un altro studio esterno di valutazione delle prestazioni dell'ECHA nel 2016. La relazione dei consulenti è disponibile qui.

https://ec.europa.eu/growth/sectors/chemicals/reach_it

Non appena la Commissione adotterà la propria relazione sul riesame di REACH nel 2017, l'ECHA metterà in atto appropriate azioni di follow up per dare seguito alle raccomandazioni derivanti dalla relazione formale della Commissione.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/16)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea dell'ambiente (di seguito «l'Agenzia» o «EEA»), con sede a Copenaghen, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio ⁽¹⁾. È responsabile del funzionamento di una rete di osservazione che fornisca alla Commissione, al Parlamento, agli Stati membri e, più in generale, al pubblico informazioni attendibili sullo stato dell'ambiente. Tali informazioni dovrebbero, in particolare, permettere all'Unione europea e agli Stati membri di agire al fine di salvaguardare l'ambiente e di valutare l'efficacia di tale azione.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	49,2	50,5
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	219	208

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia, comprensivi del bilancio di base e del bilancio accessorio.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 120 dell'11.5.1990, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.eea.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

17. L'Agenzia ha aggiornato la propria politica di sicurezza nel 2016, ma numerose procedure interne sono superate. Gli alti dirigenti hanno approvato un piano di azione che prevede l'esame e l'aggiornamento del piano di continuità operativa. È intenzione anche dell'Agenzia riesaminare la propria politica per la gestione dei documenti, adottata nel 2009, per renderla conforme alla nuova politica di sicurezza. Analogamente, l'Agenzia prevede di esaminare e aggiornare le proprie norme di controllo interno, ove necessario.

18. Il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha condotto un controllo di gestione sul processo di preparazione della relazione sullo stato dell'ambiente (SOER) del 2015. Nella relazione di audit del luglio 2016, lo IAS ha concluso che tali processi erano adatti allo scopo. L'Agenzia e lo IAS hanno però approvato un piano apportare ulteriori miglioramenti.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

19. Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 Istituzioni e organi dell'UE, (compresa l'Agenzia), ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di software, di licenze e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e consulenza per le tecnologie informatiche. Il contraente titolare del contratto-quadro funge da intermediario tra l'Agenzia e i fornitori che possono rispondere alle necessità della stessa. Per questi servizi di intermediazione, il contraente titolare del contratto-quadro ha il diritto ad applicare una maggiorazione dal 2 al 9 % sui prezzi dei fornitori. Il contratto-quadro stabilisce esplicitamente che esso non conferisce al contraente alcun diritto esclusivo. Nel 2016 l'Agenzia ha acquistato licenze software in virtù del suddetto contratto-quadro, per un importo totale pari a 442 754 EUR. La maggior parte dei suddetti acquisti riguardava prodotti appartenenti a una categoria particolare da usarsi solo a titolo eccezionale, per la quale i prezzi non erano stati quotati nel corso della procedura di gara né stabiliti nel contratto-quadro. Tale procedura non garantisce un livello sufficiente di concorrenza né l'applicazione della soluzione più economica. Inoltre, le maggiorazioni applicate da parte del titolare del contratto-quadro non sono state adeguatamente verificate. L'ordine più consistente riguardava il rinnovamento delle licenze software fornite da un rivenditore scandinavo esclusivo (112 248 EUR). In questo caso non vi era alcuna giustificazione per l'uso di un contratto-quadro che ha portato a una maggiorazione non necessaria.

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2012 e 2013	Le verifiche (ex ante) in loco dei costi dichiarati nell'ambito dei programmi di sovvenzione a livello del beneficiario sono rare ⁽¹⁾ . I controlli esistenti forniscono dunque solo una limitata certezza circa l'ammissibilità e l'esattezza delle spese dichiarate dai beneficiari.	Completata ⁽²⁾
2014	Inoltre, nonostante l'incompatibilità degli incarichi, l'auditor interno ha effettuato sia la verifica ex ante che la verifica ex post. È opportuno osservare che il sistema di controlli ex ante è oggetto di discussione tra la Corte e l'Agenzia dal 2012.	Completata
2014	L'Agenzia ha concluso contratti per servizi di backup, tra cui servizi di posta elettronica, con un fornitore di servizi cloud tramite un appalto interistituzionale bandito dalla DG Informatica della Commissione europea. I termini del contratto non definiscono in modo adeguato l'ubicazione dei dati dell'Agenzia. Il contraente si è riservato il diritto di trasferire i dati dell'Agenzia al di fuori dell'area geografica dell'Unione europea senza preavviso: ad esempio, per risolvere problemi di latenza, potrebbe essere meglio copiare i dati di routing in vari centri dati in diverse regioni. Di conseguenza, l'Agenzia non ha garantito né il rispetto dei privilegi e delle immunità delle Comunità europee, a cui è soggetta, né il totale rispetto, da parte del fornitore, delle garanzie sulla privacy accordate dall'articolo 7 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.	Completata ⁽³⁾
2015	Dall'audit delle procedure di appalto emerge che l'Agenzia ha firmato con un unico contraente contratti-quadro che sono utilizzati per vari servizi nell'ambito di contratti specifici a prezzo fisso. L'aver richiesto un'offerta a prezzo fisso ad un unico contraente nell'ambito di tali contratti implica che la concorrenza sul prezzo viene neutralizzata e che viene accresciuta la dipendenza dal contraente. L'Agenzia dovrebbe concludere accordi con molteplici fornitori tramite la riapertura alla concorrenza o tramite contratti diretti per servizi, ogniqualvolta possibile.	Completata

⁽¹⁾ Nel 2012 e nel 2011 è stata effettuata una verifica ex ante per controllare i sistemi di controllo di un beneficiario. Nel 2010 era stata effettuata una verifica ex ante per verificare l'ammissibilità delle spese dichiarate da un beneficiario.

⁽²⁾ Nel 2016 l'Agenzia ha effettuato due verifiche in loco ex post dei centri tematici europei (ETC) beneficiari delle sovvenzioni.

⁽³⁾ L'Agenzia monitora i nuovi sviluppi su base regolare.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

18. L'Agenzia ha un numero significativo di procedure periodicamente aggiornate, che sono rese disponibili a tutto il personale attraverso l'intranet. Nell'ultima metà del 2016 la sezione dedicata alla gestione della qualità è stata rivista, incluso il registro delle procedure. Nel corso del 2017 tutte le procedure contenute nel registro saranno riesaminate e aggiornate se necessario.

19. L'AEA prende atto della risposta della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

20. Il contratto quadro di servizi in questione è di fatto il risultato di un procedura di aggiudicazione interistituzionale, effettuata dalla Commissione europea precisamente al fine di incrementare l'efficienza, come prescritto dall'articolo 104 bis, paragrafo 1, del regolamento finanziario, e persegue in quanto tale, in via prioritaria e diretta, il principio della sana gestione finanziaria. In conformità delle norme applicabili in relazione all'organizzazione e alla gestione delle procedure di aggiudicazione interistituzionali, l'Agenzia si impegna, quando partecipa a tali gare d'appalto interistituzionali, a rinunciare a reperire gli stessi servizi attraverso un altro contratto. Tale impegno è teso ad assicurare non solo la trasparenza nei confronti degli offerenti che partecipano alla gara ma anche soprattutto il rispetto del principio della sana gestione finanziaria, in particolare per quanto riguarda i principi dell'economia e dell'efficienza in termini di risorse utilizzate, e fornisce già di per sé una giustificazione adeguata del ricorso al contratto quadro. Inoltre, va notato che la maggiorazione applicata ai prodotti indiretti viene pattuita contrattualmente tra le parti, laddove il contraente è responsabile per contratto di fornire i prodotti e i servizi a un prezzo il cui rapporto rispetto alla quotazione corrente di equivalenti sul mercato resti costante. L'Agenzia chiederà alla Commissione se, sulla base del volume aggregato delle licenze acquistate, queste possano essere promosse alla categoria locale o aziendale del contratto quadro di servizi.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea di controllo della pesca relativi all'esercizio finanziario 2016
corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/17)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea di controllo della pesca (di seguito «l'Agenzia» o «EFCA»), con sede a Vigo, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio ⁽¹⁾. Il suo compito principale consiste nell'organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca praticate dagli Stati membri al fine di assicurare l'applicazione effettiva e uniforme delle norme della politica comune della pesca.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	9,2	10,0
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	64	64

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 128 del 21.5.2005, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.efca.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

16. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	L'Agenzia non ha ancora applicato integralmente le norme di controllo interno n. 10 (Continuità operativa), n. 11 (Gestione dei documenti) e n. 12 (Informazione e comunicazione) ⁽¹⁾ .	Completata

⁽¹⁾ Le norme di controllo interno dell'Agenzia sono basate sulle equivalenti norme stabilite dalla Commissione.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

L'Agenzia prende atto della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Autorità**

(2017/C 417/18)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (di seguito «l'Autorità» o «EFSA»), con sede a Parma, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. I compiti principali dell'Autorità consistono nel fornire le informazioni scientifiche necessarie all'elaborazione della legislazione dell'Unione riguardante gli alimenti e la sicurezza degli alimenti e nel raccogliere e analizzare i dati che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi, svolgendo inoltre su questi ultimi, in maniera indipendente, un'attività di informazione.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Autorità**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	78,8	79,5
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	434	443

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: www.efsa.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Autorità, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Autorità detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Autorità di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Autorità.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti dell'Autorità e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Autorità per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Autorità li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Autorità, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

17. Nella sua relazione di audit datata novembre 2016, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha concluso che i controlli esistenti per la gestione dei progetti informatici sono adeguati, ma ha segnalato significative debolezze nella governance delle tecnologie informatiche. Ha raccomandato di aggiornare la politica di governance informatica dell'Autorità, per introdurre un quadro per la gestione dei rischi informatici e un registro dei rischi informatici a livello di tutta l'organizzazione e separare la funzione di sicurezza informatica dalle attività dell'unità IT. L'Autorità e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 17 ottobre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2012	A seguito di valutazioni globali del rischio svolte da un consulente esterno nel 2012 e dal servizio di audit interno della Commissione nel febbraio 2013, è stata identificata una serie di rischi critici potenziali nel funzionamento dei controlli interni dell'Autorità, in particolare nei settori della gestione dei dati, della continuità operativa e della sicurezza informatica. L'Autorità ha avviato nel 2012 un'ampia autovalutazione del sistema di controllo interno. Il processo è in corso e l'attuazione delle misure correttive è prevista per il 2013.	Completata
2015	L'Autorità non ha ancora posto in essere una strategia di controllo finanziario ex post chiara e completa che comprenda tutti i settori operativi e specifichi la frequenza e la portata di tali controlli.	In corso ⁽¹⁾

⁽¹⁾ L'Autorità sta definendo un sistema migliorato di governance dei controlli a fini di garanzia e sta perfezionando il proprio quadro di controllo interno. In particolare, l'Autorità ha approvato e attuato una strategia di controllo rivista che utilizza una valutazione basata sul rischio per i pagamenti di massa relativi a riunioni e missioni scientifiche, che verrà integrata nella procedura di controllo finanziario ex ante e ex post dell'Autorità.

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

5. L'EFSA accoglie con favore i pareri di audit senza riserva emessi dalla Corte sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle relative operazioni. Questo prova che il sistema di controllo in vigore in seno all'EFSA garantisce adeguatamente la conformità generale.

17. L'EFSA darà debitamente attuazione al piano d'azione sulla base delle risultanze dell'audit dello IAS sulla governance delle tecnologie informatiche. Tutte le azioni concernenti la posizione della funzione della sicurezza informatica, la partecipazione operativa e la strategia relativa alle tecnologie informatiche sono state pienamente attuate. Quanto alla governance delle tecnologie informatiche, le relative azioni sono state per gran parte attuate mentre per le restanti l'attuazione è prevista verso la fine del 2017.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Istituto**

(2017/C 417/19)

INTRODUZIONE

1. L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (di seguito «l'Istituto» o «EIGE»), con sede a Vilnius, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Istituto ha il compito di raccogliere, analizzare e diffondere informazioni pertinenti all'uguaglianza di genere, nonché di apprestare, analizzare, valutare e diffondere strumenti metodologici a sostegno dell'integrazione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione europea e nelle politiche nazionali che ne derivano.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Istituto ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Istituto**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	7,9	7,8
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	42	45

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Istituto.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Istituto. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Istituto, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 403 del 30.12.2006, pag. 9.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Istituto, consultare il sito Internet: www.eige.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Istituto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Istituto e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Istituto, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Istituto detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Istituto di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Istituto e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Istituto per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Istituto la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Istituto, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (spese operative) sono rimasti elevati: 1,7 milioni di EUR (51 %), contro 2,2 milioni di EUR (60 %) nel 2015. Detti riporti sono da ascrivere principalmente a studi che si estendono oltre la fine dell'esercizio. L'Istituto potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

18. Nel 2016 l'Istituto ha pubblicato un bando di gara a procedura aperta per un contratto-quadro relativo alla manutenzione e all'aggiornamento degli strumenti e delle risorse dello stesso attinenti alle statistiche di genere, per un importo massimo di 1,6 milioni di EUR. Detto bando di gara era suddiviso in due lotti, ma non specificava l'importo previsto per ciascun lotto. Facendo seguito ad una domanda di un offerente, l'Istituto ha chiarito sul proprio sito che l'importo massimo per ciascun lotto era stimato a 800 000 EUR. Sono stati tuttavia firmati due contratti-quadro distinti con il medesimo offerente per un importo massimo di 1,6 milioni di EUR per lotto. Si prevedeva inoltre la possibilità di accrescere ulteriormente gli importi fino al 50 % per lotto, consentendo in tal modo all'Istituto di firmare contratti specifici, per la durata massima del contratto-quadro (quattro anni), per un importo massimo di 4,8 milioni di EUR, pari al triplo dell'importo annunciato nel bando. Inoltre, la concorrenza sui prezzi indicata nel bando era calcolata esclusivamente sulla base delle tariffe giornaliere, senza tenere conto del tempo necessario per il completamento delle prestazioni. Ciò non dava la possibilità di identificare e scegliere le offerte economicamente più vantaggiose, né di garantire il miglior rapporto tra benefici e costi. Tali debolezze potrebbero aver inciso negativamente sulla concorrenza. I pagamenti eseguiti nel 2016 sono ammontati a 87 920 EUR. In reazione all'audit, l'Istituto ha approvato modifiche ad entrambi i contratti-quadro, riducendo gli importi massimi a 800 000 EUR ciascuno (con un aumento massimo possibile del 50 %).

19. Il bando di gara con procedura negoziata con un unico offerente relativo alla manutenzione e al supporto di strumenti informatici e banche dati limitava il prezzo massimo per il raggiungimento delle tre realizzazioni stabilite a 81 000 EUR (IVA esclusa), specificando che qualsiasi offerta che avesse superato tale importo non sarebbe stata presa in considerazione. A seguito della ricezione di un'offerta per due delle tre realizzazioni attese, l'Istituto ha concluso un contratto di servizi per un importo di 97 410 EUR. I pagamenti eseguiti nel 2016 sono ammontati a 73 057 EUR.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

20. Nel gennaio 2016 l'Istituto ha pubblicato la propria valutazione esterna, nella quale si concludeva che le attività dell'Istituto erano in linea con il mandato dello stesso e che l'amministrazione aveva fatto registrare risultati relativamente positivi in termini di governance ed efficienza. La valutazione riportava tuttavia numerose raccomandazioni volte al miglioramento delle operazioni dell'Istituto, quali ad esempio stabilire priorità più chiare, indirizzare meglio i propri prodotti, sviluppare sinergie con le parti esterne coinvolte, nonché potenziare il ruolo del proprio consiglio di amministrazione e chiarire il ruolo del forum di esperti. L'Istituto ha iniziato ad attuare un piano d'azione per l'attuazione delle raccomandazioni.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Gli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III sono rimasti ad un livello elevato (61 %, rispetto al 54 % del 2014). Ciò deriva principalmente dalla natura delle attività dell'Istituto, le quali prevedono l'appalto di studi che coprono diversi mesi, spesso estendendosi oltre la fine dell'esercizio.	N.a.

LA RISPOSTA DELL'ISTITUTO

18. I riporti di cui al titolo III sono rimasti al livello determinato a causa delle sfide significative poste da cinque progetti, che ne hanno causato il rinvio al 2017. Due di questi progetti sono stati condizionati dai ritardi nella decisione della presidenza del Consiglio (dopo il passaggio dal Regno Unito all'Estonia) e dalle lunghe consultazioni con la Commissione. Altri progetti sono stati avviati più tardi del previsto sia a causa della consegna ritardata di progetti e studi pregressi su cui i nuovi progetti si basavano, sia a causa dell'impugnazione della decisione di aggiudicazione da parte di candidati non selezionati, ragion per cui si sono dovute svolgere nuove valutazioni.

L'EIGE ritiene di avere conseguito un risultato positivo degno di nota, poiché, malgrado le sfide causate da fattori di forza maggiore che hanno negativamente influenzato l'esecuzione del proprio bilancio, è riuscita a diminuire i riporti operativi (C1) di più del 9 %.

Per quanto riguarda gli stanziamenti differenziati, appare degno di nota che, in passato, l'EIGE è stata scoraggiata dall'introdurre questo approccio a causa del principio di annualità del bilancio; nonostante ciò, l'Istituto svolgerà un'analisi di fattibilità per sviluppare una solida base per decidere in futuro se introdurre gli stanziamenti differenziati o meno.

19. L'Istituto prende atto dell'osservazione della Corte in merito al problema, cagionato da un errore amministrativo in virtù del quale l'importo specificato per ogni lotto nel contratto quadro non era stato modificato. Pur non avendo i contratti quadro firmati implicazioni di bilancio, entrambi i lotti erano stati aggiudicati allo stesso offerente, il che era stato debitamente comunicato ai candidati nella fase di gara.

L'EIGE ha preferito procedere con il singolo contratto quadro a causa del mercato assai ristretto caratterizzato da una concorrenza specifica che limita il numero di appaltatori solidi e qualificati. La soluzione del singolo contratto quadro ha fornito una garanzia più solida della qualità e della continuità per questo progetto assai specifico, che potrebbe essere a rischio se fossero scelti un approccio a cascata o un nuovo confronto competitivo nell'ambito di un contratto quadro multiplo.

Al fine di conformarsi al principio di sana gestione finanziaria, l'EIGE ha modificato i pertinenti modelli delle specifiche tecniche. Nel frattempo, l'EIGE attenuerà il rischio fissando un numero massimo di giorni lavorativi nelle richieste future di servizi specifici.

20. L'Istituto prende atto dell'osservazione della Corte. Avendo l'offerente diritti esclusivi relativamente al programma usato dall'EIGE, è stata scelta una procedura negoziata eccezionale con un solo offerente. Durante la procedura di negoziazione sono state apportate correzioni alla richiesta originale mediante la previsione di servizi aggiuntivi per far fronte alle accresciute necessità dell'EIGE e alla disponibilità di bilancio e a causa del fatto che uno dei tre prodotti inizialmente richiesto dall'EIGE non poteva essere realizzato dall'offerente.

21. L'Istituto prende atto dell'osservazione della Corte. Sono già state attuate alcune azioni precoci, quali la strategia di gestione della conoscenza e di comunicazione 2016-2018, adottata dal consiglio di amministrazione il 18 maggio 2016, e il documento di programmazione unico, ove sono riportate azioni dettagliate sulla comunicazione e un maggiore monitoraggio sull'uso delle comunicazioni; le linee di riferimento per misurare gli indicatori di realizzazione sono state stabilite nel 2016.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali
relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Autorità**

(2017/C 417/20)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (in seguito «l'Autorità» o «EIOPA»), con sede a Francoforte, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Autorità ha il compito di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolamentazione e vigilanza di elevata qualità; di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione; di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti; di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nella sua area di competenza, e di promuovere la tutela dei titolari di polizze assicurative, degli aderenti e dei beneficiari di schemi pensionistici.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'autorità**

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro)	20,2	21,8
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	133	139

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽³⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: <https://eiopa.europa.eu>

⁽¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽³⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Autorità, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Autorità detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Autorità di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Autorità.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Autorità e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Autorità per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Autorità li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Autorità, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

Altre questioni

16. Senza entrare nel merito del proprio giudizio, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione Europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Il bilancio dell'EIOPA è finanziato per il 40 % dai fondi dell'Unione europea e per il 60 % da contributi diretti degli Stati membri. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

17. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/Pendente/N.a.)
2014	Il totale degli stanziamenti impegnati si è attestato ad un livello elevato (95 %). Anche gli stanziamenti impegnati riportati sono rimasti ad un livello elevato, ammontando a 5,6 milioni di euro, ossia il 26 % (nel 2013: 5,2 milioni di euro, ovvero il 28 %), soprattutto in relazione al bilancio operativo (Titolo III), per il quale sono ammontati a 4,7 milioni di euro, ossia il 66 % (nel 2013: 3,7 milioni di euro, ossia l'85 %). Tale situazione è dovuta principalmente al fatto che contratti specifici, per un valore cumulativo di 2,4 milioni di euro, sono stati firmati alla fine dell'esercizio, in particolare per lo sviluppo e la manutenzione in corso di una banca dati (1,8 milioni di euro) ed altri servizi IT da fornire nel 2015. Una parte degli stanziamenti impegnati riportati si riferisce a storni di bilancio effettuati nel novembre e dicembre 2014, quando l'Autorità ha aumentato il bilancio operativo (Titolo III) di 1,1 milioni di euro (19 %) ⁽¹⁾ mediante storni per 858 828 euro ⁽²⁾ dalla dotazione per il personale (Titolo I) e storni per 266 360 euro ⁽³⁾ da quella per le spese amministrative (Titolo II). Detti storni erano intesi compensare carenze nel bilancio 2015 dell'Autorità, verificatesi a seguito di significativi tagli di bilancio decisi dalle autorità competenti per il discarico. Tali carenze non avrebbero consentito all'Autorità di continuare ad attuare la propria strategia pluriennale in materia di tecnologie dell'informazione, che rappresentava una delle sue essenziali attività operative.	N.a.
2014	Anche se gli storni di bilancio, i riporti ed i relativi impegni sono in linea con le specifiche disposizioni del regolamento finanziario dell'UE e sono stati eseguiti sulla base di decisioni del consiglio di amministrazione, l'utilizzo di stanziamenti 2014 a copertura di attività 2015 in tali proporzioni è in contrasto con il principio di bilancio dell'annualità. Vi è la necessità di allineare meglio i fondi messi a disposizione tramite i bilanci annuali dell'Autorità con le necessità finanziarie legate all'attuazione della strategia IT pluriennale.	Completata

⁽¹⁾ 2015: 0,6 milioni di euro (16 %).

⁽²⁾ 2015: 317 737 euro.

⁽³⁾ 2015: 322 737 euro.

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

L'Autorità ha preso nota della relazione della Corte.

RELAZIONE

sui conti annuali dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Istituto

(2017/C 417/21)

INTRODUZIONE

1. L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (di seguito «l'Istituto» o «EIT»), con sede a Budapest, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾. La missione dell'Istituto è di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione degli Stati membri e dell'Unione europea. L'Istituto concede sovvenzioni a un numero sempre maggiore di «Comunità della conoscenza e dell'innovazione» (CCI), che collegano fra loro i settori dell'istruzione superiore, della ricerca e delle imprese, stimolando in tal modo l'innovazione e l'imprenditorialità. Le CCI coordinano le attività di centinaia di partner. Le sovvenzioni dell'Istituto sono concesse a titolo di rimborso delle spese dei partner e delle spese derivanti dalle attività di coordinamento delle CCI.

2. Le tabelle 1-3 mostrano i dati essenziali relativi all'evoluzione del bilancio e dell'organico dell'Istituto⁽²⁾.

Tabella 1

Dati essenziali relativi all'Istituto

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	232	283
Totale effettivi impiegati al 31 dicembre ⁽²⁾ (posti previsti in organico)	50 (62)	59 (63)

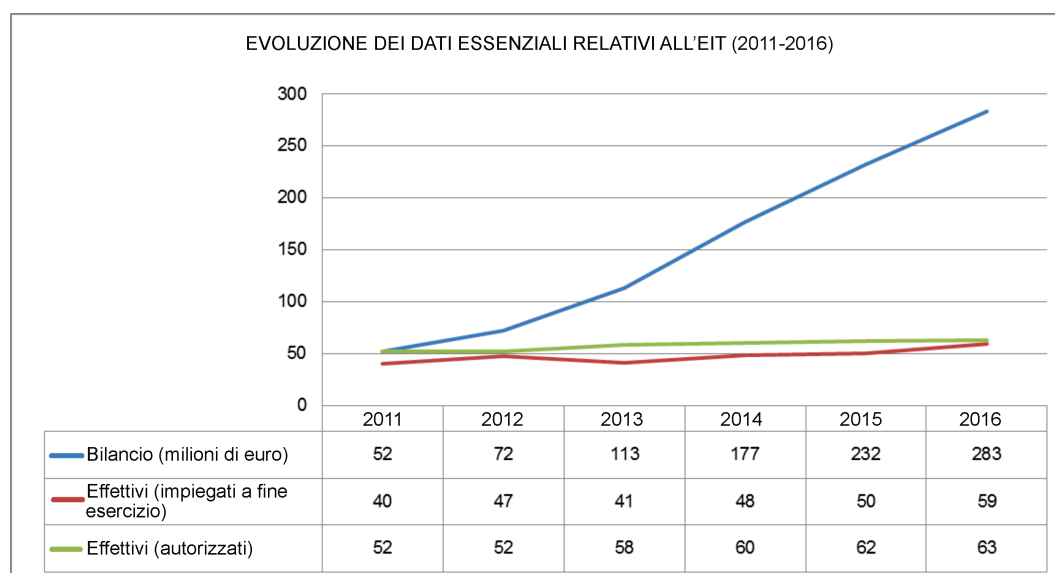
⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Istituto.

Tabella 2

Evoluzione dei dati essenziali dal 2011

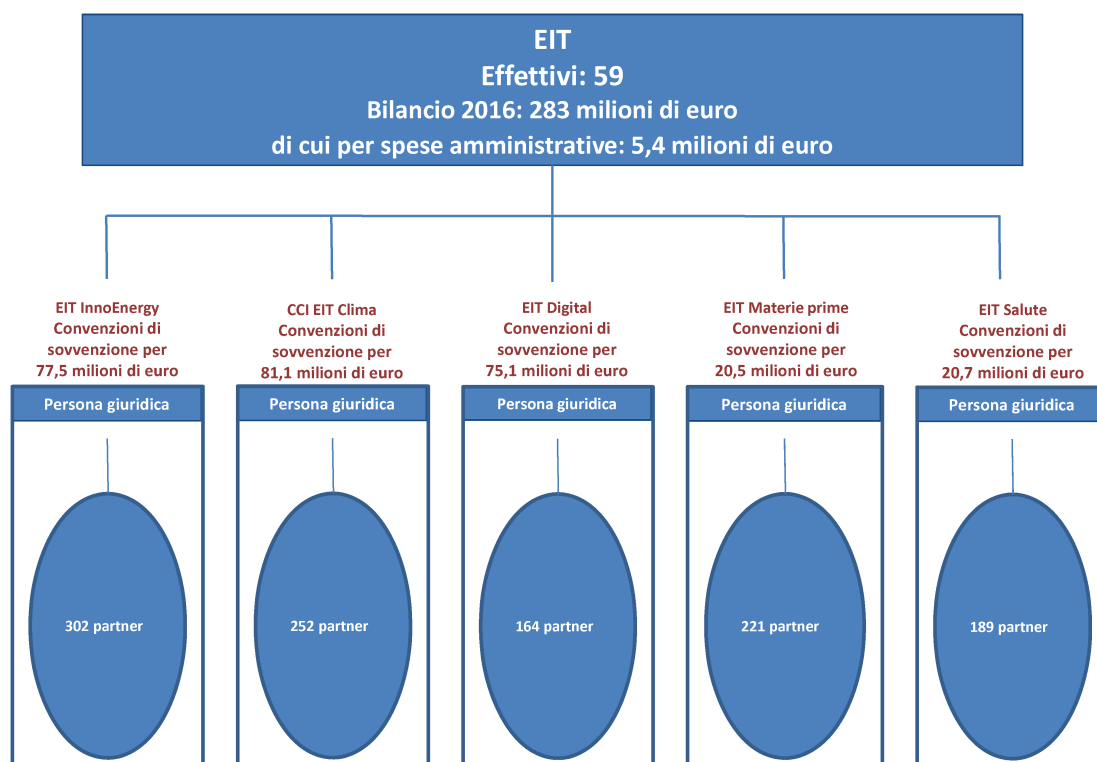


⁽¹⁾ GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Istituto, consultare il sito Internet: www.eit.europa.eu.

Tabella 3

Dati essenziali dell'esercizio 2016 relativi all'Istituto per attore



Nota: in bilancio sono stati iscritti 2,7 milioni di euro di stanziamenti per altre attività operative.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Istituto. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

- i conti dell'Istituto, che comprendono i rendiconti finanziari⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e
- la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Istituto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Istituto e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Istituto, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Istituto detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Istituto di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Istituto.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Istituto e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Istituto per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Istituto la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Istituto, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

Altre questioni

Carenze significative nelle procedure di appalto condotte dalle persone giuridiche delle CCI

16. Al coordinamento e alla rappresentanza delle CCI provvedono le persone giuridiche di queste ultime, che sono quasi interamente finanziate dall'istituto. Nell'espletare l'audit, la Corte ha prestato particolare attenzione alle procedure d'appalto eseguite da tali persone giuridiche, in quanto lo considera un ambito ad alto rischio.

17. In base alle convenzioni di sovvenzione per il 2015, le persone giuridiche e/o i partner delle CCI devono fare in modo che per qualsiasi contratto d'appalto si ottenga il miglior rapporto tra benefici e costi o, se del caso, il prezzo più basso possibile. Per tutti i contratti di valore superiore a 60 000 euro, le convenzioni di sovvenzione dispongono che le persone giuridiche e/o i partner delle CCI invitino a presentare un'offerta almeno tre operatori economici per ogni bando e documentino la procedura di appalto per dimostrarne la trasparenza. La Corte ha verificato un campione di procedure di appalto condotte dalle persone giuridiche delle CCI per un valore di circa 7 milioni di euro, interamente finanziati dall'EIT. Dall'audit sono emerse debolezze significative, quali l'aggiudicazione diretta di contratti, la mancanza di elementi essenziali nelle offerte, proroghe o aumenti di volume significativi applicati ai contratti iniziali, contratti di durata e/o volume illimitati oppure ponderazioni di qualità/prezzo tali da neutralizzare la concorrenza di prezzo. I pagamenti 2016 connessi a tali procedure di appalto irregolari sono ammontati a 2,2 milioni di euro. Anche l'Istituto aveva rilevato le debolezze di appalto per la persona giuridica di una CCI e aveva posto in atto un piano d'azione per migliorare tutte le future procedure d'appalto delle persone giuridiche delle CCI.

18. Vi è attualmente l'incertezza giuridica che le persone giuridiche delle CCI costituiscano amministrazioni aggiudicatrici ⁽⁶⁾. Se così fosse, esse avrebbero dovuto applicare le norme sugli appalti pubblici sancite dalla direttiva 2004/18/CE ⁽⁷⁾ sugli appalti pubblici (di seguito «la direttiva»), che sono più severe rispetto a quelle stabilite dalla convenzione di sovvenzione. L'Istituto, insieme ai servizi della Commissione, sta approfondendo la questione, al fine di ottenere certezza giuridica per le persone giuridiche delle CCI in futuro.

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽⁶⁾ Articolo 1, paragrafo 9, della direttiva 2004/18/CE.

⁽⁷⁾ Articoli 7 e 9 della direttiva 2004/18/CE, come modificati dal regolamento (UE) n. 1336/2013 della Commissione.

Capacità di far fronte all'aumento del carico di lavoro

19. Nonostante il significativo aumento del bilancio, da 309 milioni di euro (2008-2013) a 2,4 miliardi di euro (2014-2020), e l'incremento del numero di CCI da tre a sei a fine 2016, il numero di posti autorizzati dall'Istituto non è variato in misura significativa (cfr. tabella 2). Nella relazione speciale n. 4/2016⁽⁸⁾, la Corte ha sottolineato che l'Istituto rischia di non avere la capacità sufficiente per far fronte all'aumento del carico di lavoro. Il direttore ad interim dell'Istituto ha fatto riferimento a tale rischio nella relazione annuale di attività dell'Istituto per l'esercizio 2015.

20. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

21. La Corte ha riscontrato debolezze connesse alle verifiche ex post delle procedure di appalto svolte dalle persone giuridiche delle CCI. Almeno per una di tali persone giuridiche, la selezione delle procedure di appalto da verificare non era rappresentativa della popolazione. La Corte, inoltre, è giunta a conclusioni diverse in merito alla legittimità e regolarità di due procedure di appalto. In tali casi, l'Istituto ha accettato l'aggiudicazione diretta o una proroga eccessiva dei contratti.

22. Nella relazione di audit del dicembre 2016 intitolata «*Grant Management: Transition to Horizon H2020*», il Servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che l'Istituto ha adattato con successo i propri processi alle norme del programma Orizzonte 2020, in particolare le regole sulla partecipazione, e che i controlli dell'Istituto nella fase di avvio sono risultati, nel complesso, efficaci nel sostenere le nuove CCI. Lo IAS ha inoltre concluso che sono necessarie azioni urgenti per assicurare una solida applicazione del quadro normativo di Orizzonte 2020 e per migliorare ulteriormente la fase di avvio delle nuove CCI. L'Istituto e lo IAS hanno convenuto un piano d'azione per l'adozione di misure correttive.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

23. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II è risultato elevato: 0,4 milioni di euro (40 %), contro 0,4 milioni di euro (44 %) nel 2015. Tali riporti si riferiscono principalmente a contratti relativi a servizi informatici che si estendono oltre la fine dell'esercizio e a riunioni per le quali le fatture non erano ancora pervenute.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

24. Le sovvenzioni per il periodo 2015 sono state concesse solamente nell'aprile 2015 e le convenzioni di sovvenzione sono state firmate in giugno e luglio 2015. Per il periodo 2016, la concessione delle sovvenzioni e la firma delle convenzioni hanno avuto luogo nell'aprile 2016. Nonostante si sia registrato un miglioramento nel 2016, i ritardi nelle decisioni di attribuzione delle sovvenzioni e nella firma delle convenzioni creano incertezza e compromettono la volontà dei partner di impegnare risorse e avviare attività all'inizio dell'anno.

25. I più recenti inviti per le nuove CCI, le cui aree tematiche sono state definite nell'agenda strategica per l'innovazione dell'EIT per il periodo 2014-2020, hanno mostrato una concorrenza limitata. Per l'invito 2014 relativo a due nuove CCI (salute e materie prime) sono pervenute solamente sette proposte. Per l'invito 2016 relativo ad altre due CCI (alimentazione e industria manifatturiera a valore aggiunto) sono pervenute tre proposte; l'unica proposta pervenuta per la CCI riguardante l'industria manifatturiera a valore aggiunto non è stata selezionata per ragioni di qualità.

ALTRE OSSERVAZIONI

26. Dal 2008, anno dell'istituzione dell'EIT, al luglio 2014, la posizione di direttore è stata occupata da quattro persone diverse. La posizione di direttore e un'altra posizione dirigenziale sono occupate, rispettivamente dall'agosto 2014 e dal febbraio 2013, ad interim. Oltre a costituire una violazione dello Statuto del personale, che prevede un periodo massimo di un anno per lo svolgimento di funzioni ad interim, i cambiamenti frequenti e le soluzioni temporanee protratte nel tempo sono fonte di incertezza per le parti interessate e la continuità strategica.

⁽⁸⁾ Relazione speciale n. 4/2016: L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia deve modificare il proprio meccanismo operativo nonché alcuni elementi del modo in cui è concepito per conseguire l'impatto atteso.

27. Con un bilancio di 2,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, l'Istituto è un attore importante nel contesto del programma Orizzonte 2020. La Commissione ha creato un Centro comune di supporto per il programma Orizzonte 2020, al fine di assicurare coerenza tra gli organismi attuatori del programma, che si occupa di servizi giuridici, strumenti informatici, gestione delle sovvenzioni, diffusione e sfruttamento dei risultati della ricerca, ecc. Tuttavia, non rientrando fra altri organismi quali le agenzie esecutive della Commissione e i partenariati pubblico-privato, l'Istituto non ha accesso diretto al Centro di supporto, ma necessita, di volta in volta, dell'approvazione della DG di riferimento della Commissione. Tale limitazione pregiudica l'efficienza delle operazioni dell'Istituto.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

28. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2012	Le convenzioni di sovvenzione non definivano soglie distinte per le singole categorie di spesa (spese per il personale, subappalto, servizi giuridici ecc.).	In corso ⁽¹⁾
2014	L'Istituto ha sovrastimato il proprio fabbisogno di bilancio per il 2014 di 13,1 milioni di euro (5,6 %) (nel 2013: 3,4 milioni di euro, ovvero il 2,5 %) e ha impegnato soltanto 220 milioni dei 233,1 milioni di euro disponibili. Il basso tasso di esecuzione è principalmente collegato al mancato utilizzo di stanziamenti per sovvenzioni (11,4 milioni di euro) destinate a finanziare le attività delle CCI. I piani aziendali delle CCI, sulla base dei quali sono state concluse le convenzioni di sovvenzione, non rendevano obbligatorio l'utilizzo di tutti gli stanziamenti a disposizione dell'Istituto nel 2014. Gli stanziamenti non utilizzati verranno iscritti nei bilanci dell'Istituto per gli esercizi dal 2015 al 2017, come previsto dal regolamento finanziario dello stesso.	In corso ⁽²⁾
2014	Sebbene sia previsto che le CCI elaborino strategie finalizzate alla sostenibilità finanziaria, fino ad ora, ossia a cinque anni dalla loro istituzione, sono ancora pienamente dipendenti dai finanziamenti dell'Istituto e dei propri partner.	In corso ⁽³⁾
2014	Fin dalla sua istituzione, nel 2009, l'EIT ha sperimentato un elevato tasso di rotazione del personale e una instabilità a livello direzionale. Due dei tre posti di capo Unità sono rimasti vacanti dal 2013. Uno è occupato ad interim dal 2013, in violazione dello Statuto del personale che prevede un periodo massimo di un anno. L'altro è al momento occupato dal direttore generale amministrativo che, svolgendo anche le funzioni di direttore ad interim, ricopre dunque tre posti allo stesso tempo.	In corso
2014	Sebbene la situazione sia migliorata rispetto al 2013, a fine 2014 il 20 % dei posti previsti nell'organico dell'Istituto erano ancora vacanti (a fine 2013: un terzo).	Completata
2015	Nel 2015, l'Istituto ha informato le CCI che il proprio contributo finanziario nei primi cinque anni (2010-2014) non aveva superato il limite del 25 % delle loro rispettive spese complessive. Tuttavia, la definizione inadeguata di attività complementari delle CCI («KCA») ha impedito di valutare in maniera chiara se i costi associati alle KCA debbano essere accettati o meno nel contributo massimo dell'EIT.	Completata
2015	Nella relazione speciale n. 4/2016, la Corte ha concluso che la condizione di finanziamento che prevede che il contributo dell'Istituto a favore delle CCI non superi il 25 % presenta un valore aggiunto scarso o nullo e che la sua eliminazione allevierebbe gran parte dell'onere di rendicontazione operativa e finanziaria dei partner delle CCI ⁽⁴⁾ .	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Il certificato relativo ai rendiconti finanziari («CFS») richiesto ai partner delle CCI che chiedono un rimborso superiore a 325 000 euro contribuisce alla verifica ex ante delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Istituto. Tuttavia, la qualità di tali certificati varia notevolmente, il che limita il grado di garanzia che essi possono offrire e richiede che l'Istituto svolga verifiche aggiuntive.	In corso
2015	Il regolamento istitutivo dell'EIT stabilisce che «l'EIT [...] mobilita i fondi provenienti da fonti pubbliche e private e utilizza le sue risorse a norma del presente regolamento; in particolare, cerca di finanziare una proporzione significativa e crescente del suo bilancio facendo ricorso a fonti private e mediante entrate generate dalle proprie attività». Nonostante detta disposizione con evidente riferimento al bilancio dell'EIT, il contributo proveniente dalla dotazione finanziaria di Orizzonte 2020 ha rappresentato il 99 % del bilancio dell'Istituto per il 2015.	Pendente ⁽⁵⁾
2015	Sebbene l'Istituto sia autorizzato a reimputare gli stanziamenti non utilizzati (stanziamenti non impegnati nel corso dell'esercizio o disimpegnati entro la fine dell'esercizio) ai bilanci dei tre anni successivi, non ha adattato la propria procedura in tempo per reimputare 26,6 milioni di euro, disponibili dalle convenzioni di sovvenzione del 2014, ai bilanci per gli esercizi 2015-2017. Questi stanziamenti discendono da un impiego dei fondi, da parte delle CCI, inferiore alle attese.	In corso ⁽⁶⁾
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II è risultato elevato: 0,4 milioni di euro (44 %), contro 0,5 milioni di euro (36 %) del 2014. Tali riporti si riferiscono principalmente a contratti relativi a servizi informatici che si estendono oltre la fine dell'esercizio e a riunioni per le quali le fatture non erano ancora pervenute.	N.a.
2015	Il termine iniziale stabilito dalla Commissione per l'ottenimento dell'autonomia finanziaria da parte dell'Istituto era il 2010. Tuttavia, a giugno 2011 l'Istituto ha ottenuto soltanto un'autonomia finanziaria parziale, a condizione che la direzione generale di riferimento, la DG Istruzione e cultura, continuasse a fornire l'approvazione ex ante delle operazioni legate alle sovvenzioni e degli appalti sopra i 60 000 euro.	In corso
2015	Le convenzioni di sovvenzione per il 2014 con le tre CCI sono state firmate dopo l'avvio, il 1° gennaio 2014, delle azioni finanziate tramite sovvenzioni. La firma delle convenzioni ha avuto luogo nel febbraio 2014, mentre le modifiche che prevedevano la concessione di fondi aggiuntivi per 38 milioni di euro sono state sottoscritte solo a fine marzo 2014.	N.a.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	L'Istituto finanzia il programma della Digital Master School dell'EIT, a cui partecipano 16 università. Il modello per il rimborso delle relative spese alle università associa un importo forfettario massimo di 8 000 euro a studente (secondo le disposizioni del programma Erasmus Mundus) alle spese effettive, che comprendono le spese indirette calcolate sulla base di tassi forfettari. Su tali basi, nel 2015 è stato versato alle università, in media, un totale di 15 000 euro a studente (compreso l'importo forfettario). Il modello, tuttavia, non è stato mai definito formalmente e non permette di distinguere tra le attività coperte dall'importo forfettario e quelle coperte dalle spese effettive. L'Istituto dovrebbe passare ad un modello chiaro e formalmente definito basato su un unico metodo per la dichiarazione delle spese, come un unico importo forfettario motivato.	In corso ⁽⁷⁾
2015	In virtù di una decisione del comitato di sorveglianza delle CCI, la persona giuridica di una CCI ha versato premi lordi per 646 000 euro a 55 dei propri dipendenti (tra cui premi individuali fino a 100 000 euro), rimborsati al 100 % dall'Istituto. Il versamento di premi simili a valere unicamente su fondi pubblici è una prassi inusuale e andrebbe preso in considerazione nel massimale relativo al finanziamento dell'EIT per gli emolumenti destinati ai singoli individui che sarà applicato con effetto dalla convenzione di sovvenzione del 2016.	N.a.
2015	Questo principio di sana gestione finanziaria è stato violato quando un partner di una CCI ha appaltato servizi di relazioni pubbliche con tariffe giornaliere comprese tra gli 800 e i 3 250 euro a persona, integralmente rimborsati dall'Istituto ⁽⁸⁾ .	Pendente
2015	L'Istituto ha fatto ricorso ad un contratto-quadro della Commissione per l'organizzazione di conferenze sull'innovazione svoltesi nel 2015 e nel 2016. Nell'ambito di detto contratto-quadro sono stati subappaltati servizi i cui prezzi non erano stati stabiliti nello stesso. I prezzi concordati per questi servizi vanno da 800 euro al giorno per un consulente junior a 2 250 euro al giorno per un consulente senior (quasi quattro volte il prezzo concordato nel contratto-quadro per un alto dirigente). Il costo dei servizi appaltati sulla base di tali prezzi è di oltre 100 000 euro a conferenza.	In corso

⁽¹⁾ Stando all'Istituto, nelle convenzioni di sovvenzione del 2016 sono stati fissati massimali.

⁽²⁾ Il fabbisogno di bilancio per il 2016 è stato sovrastimato di 13,1 milioni di euro (5,0 %) (nel 2015: 25 milioni di euro, ovvero il 9,4 %) e sono stati impegnati solo 249,9 milioni dei 263 milioni di euro disponibili. Gli stanziamenti non utilizzati possono essere reimputati ai bilanci per gli esercizi dal 2017 al 2019.

⁽³⁾ L'Istituto ha finanziato in media il 90 % dei costi ammissibili dichiarati dalle CCI nelle convenzioni di sovvenzione relative al 2015. Le somme raccolte dalle CCI da fonti diverse hanno coperto il 2,5 % dei finanziamenti richiesti all'Istituto.

⁽⁴⁾ Relazione speciale n. 4/2016: L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia deve modificare i propri meccanismi operativi nonché alcuni elementi del modo in cui è concepito per conseguire l'impatto atteso.

⁽⁵⁾ L'Istituto interpreta tuttora il proprio regolamento istitutivo in maniera diversa, come esposto nella risposta del 2015.

⁽⁶⁾ Nel 2016 l'Istituto non ha potuto disimpegnare 14 milioni di euro disponibili dalle convenzioni di sovvenzione 2015. Tali stanziamenti non potevano essere reimputati ai bilanci 2016-2018.

⁽⁷⁾ Nel 2016 è stato corrisposto alle università, in media, un totale di 17 000 euro per ogni studente iscritto per l'intero anno sulla base del modello descritto, che combina i costi effettivamente sostenuti e le somme forfettarie. Tale modello è stato formalmente definito a fine 2016 ed è applicabile dal 2017.

⁽⁸⁾ Nel 2016 (sovvenzioni 2015) l'Istituto ha rimborsato un importo di 410 000 euro relativo a detto contratto.

RISPOSTA DELL'ISTITUTO

17. L'EIT concorda che le procedure d'appalto di due persone giuridiche delle CCI presentavano carenze nell'esercizio oggetto di revisione contabile (sovvenzioni 2015). L'EIT ha riconosciuto questa criticità e nel 2016 ha condotto un'attività di controllo pilota sulle procedure d'appalto di una persona giuridica, formulando raccomandazioni mirate in merito ai miglioramenti da apportare al riguardo. La persona giuridica in questione ha messo a punto le raccomandazioni nel corso del 2016, ha rivisto le sue politiche e procedure in materia di appalti e ha somministrato una formazione al personale incaricato degli appalti, il che offrirà maggiori garanzie a partire dal 2017. Attività di controllo analoghe sono state condotte per tutte le altre entità giuridiche delle CCI nel corso del 2017 e sono stati messi a punto piani d'azione orientati al miglioramento. L'EIT ritiene che i pagamenti in questione siano stati legittimi e regolari, poiché le persone giuridiche delle CCI hanno ottemperato al proprio obbligo giuridico di garantire il miglior rapporto tra benefici e costi e hanno rispettato i principi di sana gestione finanziaria per la spesa in questione.

18. Il parere dell'EIT è che le persone giuridiche delle CCI non rientrino nell'ambito di applicazione delle direttive dell'UE in materia di appalti pubblici. Tuttavia, l'EIT ha ricevuto di recente pareri giuridici contrastanti al riguardo, il che effettivamente produce incertezza dal punto di vista giuridico. Nonostante ciò, non si deve dimenticare che, indipendentemente dal loro status, garantire il miglior rapporto qualità-prezzo per i contratti sottoscritti dalle persone giuridiche delle CCI rappresenta un obbligo giuridico ai sensi delle convenzioni di sovvenzione sottoscritte tra EIT e CCI, che si basano sulla convenzione di sovvenzione tipo del programma Orizzonte 2020. L'EIT, inoltre, di concerto con i servizi della Commissione, definirà requisiti rivolti alle persone giuridiche delle CCI affinché garantiscano la conformità ai principi generali delle direttive dell'UE in materia di appalti pubblici.

19. L'EIT riconosce di disporre di capacità limitate in termini del numero di posti assegnati all'Istituto medesimo rispetto ai compiti e al bilancio che gli sono stati attribuiti. L'EIT ha già richiesto alla Commissione di prevedere più risorse nella tabella dell'organico. Al tempo stesso, l'efficienza operativa dell'EIT è notevole. Come si evince dalla tabella 3, nel 2016 la percentuale di spese amministrative sostenute dall'EIT è stata pari soltanto all'1,9 % del bilancio complessivo, un dato che è significativamente inferiore alla media del 4,6 % riportata cumulativamente per Orizzonte 2020.

21. Per quanto concerne la selezione delle procedure d'appalto da verificare nel corso degli audit ex post, è importante notare che la verifica di un sottocampione rappresentativo non costituisce un requisito prescritto da Orizzonte 2020. Secondo il programma di audit di Orizzonte 2020, se una popolazione contiene più di 15 elementi, i revisori sono tenuti a selezionare 15 elementi al massimo, come segue: *«Selezionare per il test tutti gli elementi con un valore superiore o pari al 10 % dei costi di subappalto dichiarati. Aggiungere elementi selezionati a caso fino al raggiungimento della copertura del 50 % dei costi di subappalto o del numero massimo complessivo di 15 elementi.»* Per quanto riguarda i due contratti in questione, l'EIT ha accettato la spesa correlata dopo aver appurato che i beneficiari avevano rispettato l'obbligo giuridico di garantire il miglior rapporto tra benefici e costi nonché i principi di sana gestione finanziaria.

22. Dopo aver completato l'audit «Transition to Horizon 2020», lo IAS ha formulato tre raccomandazioni, nessuna delle quali è stata identificata come critica. In sostanza, all'EIT è stato raccomandato di 1) elaborare e mettere a punto un sistema globale di gestione delle conoscenze; 2) rafforzare i controlli sui cambiamenti nel portafoglio dei partner delle CIC durante la fase di avvio; e 3) migliorare la chiarezza delle tappe da raggiungere nella fase di avvio. Nessuno dei rischi individuati mette a repentaglio la solida applicazione del quadro normativo di Orizzonte 2020 e l'EIT si è già attivata per recepire le raccomandazioni dello IAS.

23. Il totale riportato dalla Corte è costituito da rapporti programmati, necessari a causa della natura di attività come quelle relative a servizi la cui fornitura è proseguita oltre la fine dell'anno e alle riunioni tenutesi nel dicembre del 2016, per le quali le fatture sono state ricevute solo nel gennaio del 2017. Tali rapporti programmati non sono indice di carenze della gestione di bilancio dell'EIT ma costituiscono uno strumento ordinario di detta gestione.

24. L'EIT riconosce che specifiche convenzioni di sovvenzione sono state sottoscritte relativamente tardi nel 2015, a causa delle trattative in corso con le CIC in relazione ai nuovi contratti quadro di partenariato che ricalcano le convenzioni tipo di Orizzonte 2020. Le trattative tra la Commissione europea, l'EIT e le CIC sono durate più a lungo di quanto inizialmente previsto, data la necessità di trovare un accordo sulle disposizioni specifiche adeguate alle esigenze delle CIC. Nel frattempo l'EIT, accogliendo la raccomandazione della relazione speciale della Corte n. 4/2016, ha rivisto il termine per la preparazione e la valutazione dei piani aziendali delle CCI al fine di garantire la firma puntuale delle convenzioni di sovvenzione. I termini rivisti sono stati applicati con successo nel 2016 e ciò ha consentito di firmare puntualmente le convenzioni di sovvenzione specifiche per il 2017. Sono state firmate quattro convenzioni di sovvenzione specifiche e i versamenti di prefinanziamento sono stati trasferiti dall'EIT alle CIC nel febbraio 2017. I «tempi per la concessione della sovvenzione» (4-5 mesi) sono inferiori alla media del programma Orizzonte 2020 nel suo complesso.

25. Si deve notare che l'obiettivo degli inviti è designare un partenariato eccellente e non attrarre un determinato numero di proposte. Per tutti gli inviti delle CIC si potrebbe designare un partenariato eccellente, salvo che per l'industria manifatturiera dell'EIT. Nonostante ciò, anche nell'ambito dell'industria manifatturiera a valore aggiunto, per la quale è pervenuta un'unica proposta, quest'ultima conteneva dichiarazioni d'interesse a partecipare alle CIC di oltre 150 organizzazioni. L'EIT ha già condotto un'analisi rigorosa dell'esito dell'invito 2016 con l'aiuto di esperti esterni e il coinvolgimento del suo organo direttivo. Alla luce dei risultati dell'analisi, l'EIT ha definito varie misure di mitigazione, che in futuro ridurranno il rischio di ricevere una sola proposta in un'area tematica.

26. L'EIT non è in grado di fornire osservazioni in merito alla procedura di assunzione del direttore dell'EIT, che è gestita dalla Commissione europea. La nomina ad interim è necessaria per garantire la continuità delle attività fino all'assunzione e alla nomina di un direttore. Quanto alla seconda posizione direttiva in questione, il 2 dicembre 2015 l'EIT ha pubblicato un invito a manifestare interesse allo scopo di istituire un elenco di riserva per il profilo di capo unità Politica e comunicazioni. In seguito alla procedura di selezione, l'EIT ha offerto il posto al primo candidato nell'elenco di riserva, che tuttavia ha declinato l'offerta. Per tale ragione il posto è rimasto vacante alla fine del 2016. L'EIT porterà a termine la procedura di assunzione per questo posto dirigenziale nel 2017, ponendo fine alla nomina ad interim che si è resa necessario per garantire la continuità operativa.

27. Di fatto l'EIT non sta partecipando direttamente e pienamente al Centro comune di supporto per il programma Orizzonte 2020. Tuttavia, l'EIT ha accesso ad alcuni dei servizi del Centro comune di supporto tramite la sua direzione generale partner, la DG Istruzione e cultura. L'EIT continua a collaborare con la Commissione per poter disporre dei servizi e della consulenza di cui necessita dal CSC.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea per i medicinali relativi all'esercizio finanziario 2016,
corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/22)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per i medicinali (di seguito «l'Agenzia» o «EMA»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio, poi abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia opera attraverso una rete paneuropea e coordina le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità nazionali per provvedere alla valutazione e alla vigilanza sui medicinali per uso umano o veterinario.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro)	304	305
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	775	768

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 214 del 24.8.1993, pag. 1 e GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1. Conformemente a quest'ultimo regolamento, la nuova denominazione dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali è Agenzia europea per i medicinali.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ema.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

Paragrafo d'enfasi

16. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione Europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. I conti provvisori e le note accompagnatorie dell'Agenzia, che ha sede a Londra, sono stati stilati sulla base delle limitate informazioni disponibili alla data della loro sottoscrizione (28 febbraio 2017).

17. In vista delle decisioni sulla futura ubicazione dell'Agenzia, nei propri rendiconti finanziari la stessa ha indicato la stima dei costi di locazione per il periodo residuo tra il 2017 e il 2039 come passività potenziale pari a 448 milioni di euro, poiché il contratto di locazione non prevede alcuna clausola di recesso. Inoltre, le passività potenziali connesse a uno spostamento di sede, quali ad esempio le spese di trasloco del personale e delle loro famiglie, le azioni volte a mitigare una potenziale perdita di competenze interne e competenze esterne con sede nel Regno Unito, nonché la conseguente messa a rischio della continuità operativa, sono ancora da determinare. Inoltre, il bilancio 2016 dell'Agenzia è stato finanziato per il 95 % tramite le tariffe corrisposte dalle compagnie farmaceutiche e per il 5 % con fondi dell'Unione europea. È possibile una futura diminuzione delle entrate dell'Agenzia in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

18. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

19. A partire dall'introduzione di un nuovo sistema contabile informatizzato nel 2011, la rendicontazione sul flusso di lavoro e l'utilizzo degli impegni non è stata sufficientemente chiara. Benché la questione sia stata ripetutamente presentata all'Agenzia, non sono state adottate misure correttive.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

20. L'Agenzia ha concluso accordi per prezzi convenzionati con 25 hotel di Londra per la prestazione di alloggio ad esperti senza ricorrere a una procedura competitiva di appalto. Per sei dei suddetti hotel, i pagamenti eseguiti nel 2016 superavano la soglia prevista dal regolamento finanziario, oltre la quale è richiesta una procedura di appalto aperta, ristretta o competitiva. I sei accordi per prezzi convenzionati e i relativi pagamenti del 2016, ammontanti a circa 2,1 milioni di euro, sono pertanto irregolari.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

21. Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 Istituzioni e organi dell'UE, (compresa l'Agenzia), ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di software, di licenze e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e consulenza per le tecnologie informatiche. Il firmatario del contratto-quadro funge da intermediario tra l'Agenzia e i fornitori che possono soddisfare le esigenze della stessa. Per la prestazione di tali servizi, il firmatario del contratto-quadro ha diritto ad applicare una maggiorazione dal 2 al 9 % sui prezzi dei fornitori. Nel 2016, il totale dei pagamenti effettuati a favore del firmatario del contratto-quadro è ammontato a 8,9 milioni di euro. L'Agenzia non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto-quadro.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE***Gestione delle risorse umane***

22. Dal 2014 l'Agenzia è stata sottoposta a due grandi riorganizzazioni, compresa la riassegnazione interna dei ruoli dirigenziali di grado superiore e intermedio. La riassegnazione del personale chiave nei settori informatico e amministrativo non ha avuto esito positivo, causando rischi rilevanti di instabilità dell'Agenzia e delle sue operazioni. Inoltre, non è stato posto in essere alcun sistema per la valutazione della disponibilità delle competenze, l'individuazione delle lacune e l'assunzione e l'assegnazione di personale idoneo.

Consulenza

23. Oltre al lavoro annuale di audit espletato per tutte le Agenzie, la Corte ha condotto un'analisi dell'uso, da parte dell'EMA, di servizi di consulenza in relazione a due grandi progetti.

24. L'Agenzia è stata incaricata dal Parlamento europeo e dal Consiglio di attuare i regolamenti sulla farmacovigilanza (regolamento (UE) n. 1027/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾) e sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano (regolamento (UE) n. 536/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾), che richiedono la creazione di sistemi di rete paneuropei complessi. Ciò necessita di un esteso sviluppo tecnico di strumenti informatici, nonché la partecipazione e il contributo dei molteplici attori principali e in particolare degli Stati membri dell'UE.

25. Tali compiti sono stati affidati all'Agenzia quando la stessa doveva ridurre il numero dei propri dipendenti conformemente all'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio adottato il 2 dicembre 2013. Non vi è stato alcun aumento nella tabella dell'organico dell'Agenzia tale da consentirle di sviluppare le necessarie competenze nelle aree di sviluppo operativo e informatico.

Esteso impiego di consulenti esterni

26. Dato che l'Agenzia contava solo 13 membri del personale impiegati nel dipartimento I-Delivery, si è rivolta a società di consulenza nei settori dell'analisi delle attività, delle tecnologie dell'informazione, della gestione progettuale e della garanzia della qualità. Nel secondo trimestre del 2016 l'Agenzia contava 131 consulenti in situ e altri 60 consulenti extra situ.

27. L'Agenzia pertanto dipende in maniera cruciale dalle competenze esterne sin dall'avvio dei progetti, senza tuttavia che vi sia una politica in vigore che regoli il ricorso a consulenti. Ad esempio, i profili degli stessi dipendenti dell'Agenzia non sono definiti (gestione progettuale, analisi operativa, architettura operativa, architettura delle soluzioni, architettura dei dati, ecc.). Tali profili sono stati talvolta assegnati a consulenti esterni.

Controllo inadeguato dello sviluppo e dell'attuazione dei progetti

28. Quando, nel 2012 e nel 2014, all'Agenzia sono state affidate le nuove funzioni, non disponeva di un'appropriata metodologia per gestire progetti di tale portata. Nel 2014 è stata introdotta una nuova metodologia che è stato necessario perfezionare notevolmente nel settembre 2016.

29. In alcuni casi ci si è discostati dalle attività pianificate o dall'approccio adottato prima che ciò fosse autorizzato tramite una richiesta ufficiale di modifica. Tali pratiche non solo pregiudicano la capacità della direzione di supervisionare e monitorare lo sviluppo e l'attuazione dei progetti, ma possono anche compromettere la coerenza progettuale.

⁽¹⁾ GU L 316 del 14.11.2012, pag. 38.

⁽²⁾ GU L 158 del 27.5.2014, pag. 1.

30. Fino a metà 2016, tutti i consulenti esterni erano assunti secondo contratti T&M (*time and means contracts*), sebbene le realizzazioni dei progetti fossero definite in modo chiaro. Inoltre, una parte rilevante degli incarichi di consulenza era portata a termine in un altro Stato membro dell'UE, dato che tutte le risorse esterne con sede a Londra erano state esaurite. Ciò ha limitato la capacità dell'Agenzia di monitorare l'attuazione dei progetti in maniera tempestiva. I problemi legati alla qualità individuati a prestazioni effettuate hanno necessitato di rettifiche che hanno comportato costi aggiuntivi per l'Agenzia.

Ritardi e aumento dei costi

31. L'Agenzia ha subito ritardi e un aumento dei costi nello sviluppo dei sistemi. I frequenti cambiamenti della portata del progetto, della dotazione finanziaria e delle scadenze sono dovuti principalmente ai mutevoli requisiti di sistema, che tengono conto dell'evolversi delle esigenze degli Stati membri dell'UE ⁽¹⁾. Non è ancora possibile stabilire con certezza l'ammontare dei costi finali e le date di entrata in servizio. Cfr. esempi nella tabella che segue per due grandi progetti:

	Data iniziale per l'entrata in servizio	Data attuale prevista per l'entrata in servizio	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria al 31 ottobre 2016
Banca dati Eudravigilance di reazioni avverse ai farmaci	3° trimestre 2015	4° trimestre 2017	3,7 milioni	14,3 milioni
Sperimentazione clinica e banca dati UE	1° trimestre 2017	3° trimestre 2018	6,1 milioni	24,3 milioni

ALTRE OSSERVAZIONI

32. Il regolamento istitutivo richiede che la Commissione proceda a una valutazione esterna dell'Agenzia e delle sue operazioni ogni dieci anni. L'ultima relazione di valutazione è stata pubblicata nel 2010. Un tale lasso di tempo non garantisce alle parti interessate un riscontro tempestivo sull'operato dell'Agenzia.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

33. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Organi direttivi per la comunicazione telematica nei quali sono rappresentati gli Stati membri per presentare e approvare requisiti tecnici dei futuri sistemi di tecnologia dell'informazione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	Il regolamento sui diritti dell'Agenzia stabilisce le date entro cui i richiedenti sono tenuti a pagare i diritti e quelle entro cui l'Agenzia è tenuta ad eseguire i pagamenti a favore delle autorità nazionali competenti ⁽¹⁾ . Le scadenze per i versamenti non sono state rispettate per la maggior parte delle operazioni controllate dalla Corte.	In corso (riscossione dei diritti) Completata (pagamenti a favore delle autorità nazionali competenti)
2014	Nel 2014 l'Agenzia ha sottoposto a procedura amministrativa l'operato del responsabile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Sono state rilevate significative debolezze nei controlli di gestione, che implicavano notevoli rischi finanziari ed operativi per l'Agenzia. È stato elaborato ed attuato un piano d'azione per affrontare tali debolezze. L'efficacia delle misure adottate deve però essere ancora valutata dall'Agenzia.	In corso
2014	Uno dei compiti dell'Agenzia è fornire agli Stati membri e ai cittadini informazioni adeguate in materia di farmacovigilanza. Queste informazioni sono raccolte presso le singole autorità nazionali e verificate con le industrie farmaceutiche interessate. Tuttavia, l'Agenzia dipende fortemente dai controlli e dalle ispezioni svolte dalle autorità degli Stati membri, a cui compete la valutazione della completezza e dell'esattezza delle informazioni divulgate.	In corso

⁽¹⁾ Regolamento sui diritti dell'Agenzia, articolo 10, paragrafo 1 e articolo 11, paragrafo 1.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

19. L'Agenzia prende nota delle osservazioni della Corte. Dopo il referendum, l'Agenzia ha istituito una task force dedicata per valutare l'impatto e preparare l'Agenzia per il trasferimento. La task force e i sottogruppi si concentrano su diversi aspetti dell'impatto e del trasferimento: le procedure scientifiche e il lavoro dei comitati scientifici, gli appalti, l'impatto sui sistemi informatici, l'impatto sulle risorse umane e finanziarie, il sostegno al trasferimento del personale, il trasloco, gli accordi di continuità aziendale. La sfida per una solida previsione di bilancio rimane il livello elevato di fattori sconosciuti, quali, ad esempio, l'ubicazione della nuova sede e l'ambiente associato ai costi operativi, le condizioni offerte dal nuovo paese ospitante, il livello di investimenti in infrastrutture necessario per consentire all'Agenzia di operare efficacemente, la perdita di personale come conseguenza del trasferimento. È importante riconoscere che solo una volta concluso l'accordo relativo alla sede sarà possibile valutare adeguatamente e nel dettaglio le implicazioni finanziarie.

21. Il sistema contabile IT dispone di un flusso di lavoro della procedura d'impegno solido e affidabile che assicura la legittimità e la regolarità delle singole operazioni sottostanti i conti e l'Agenzia controlla l'utilizzo delle dotazioni di bilancio attraverso un robusto processo di monitoraggio del bilancio. Tuttavia, la complessità del sistema e il numero significativo di transazioni elaborate ogni anno rendono costosa e complicata l'istituzione di un sistema di segnalazione completo e adeguato alle esigenze della Corte dei conti europea. Lo sforzo dell'Agenzia continuerà nel 2017, anche se va osservato che la stessa squadra sarà anche impegnata nelle attività di preparazione alla Brexit.

22. L'Agenzia prende atto della constatazione della Corte e, come discusso con i revisori dei conti, individuerà e attuerà una soluzione per le prenotazioni alberghiere nel corso del 2017-2018. L'Agenzia desidera sottolineare che la procedura sottoposta alle osservazioni della Corte dei conti è stata istituita al fine di ridurre al minimo gli oneri amministrativi e finanziari dei delegati dell'Agenzia, semplificare l'organizzazione e garantire un efficiente funzionamento delle riunioni. Le norme relative ai rimborsi dei delegati applicano i massimali di costo alberghieri approvati dal consiglio di amministrazione e in linea con la Commissione europea. Si sta preparando un appalto per affrontare questa questione.

23. In linea con l'opinione della Corte dei conti sull'introduzione di un controllo sistematico, l'Agenzia introdurrà controlli sistematici per ogni quotazione superiore a 135 000 EUR dal 1° gennaio 2018.

24. Nel 2014 l'Agenzia ha dovuto ristrutturare la sua divisione IT a causa di alcune circostanze eccezionali. Dopo la riorganizzazione, la produttività è stata significativamente recuperata e migliorata. Nella divisione amministrativa si sono verificati cambiamenti organizzativi, in seguito al pensionamento e alla partenza di membri del personale senior, allo scopo di razionalizzare la catena di segnalazione, la specializzazione e l'efficienza dei diversi dipartimenti e servizi coinvolti e di allineare l'organizzazione alle esigenze del regolamento finanziario per quanto riguarda la programmazione. L'Agenzia sostiene di non aver subito alcuna instabilità a causa dei cambiamenti organizzativi.

La strategia di gestione delle risorse umane dal 2017 al 2020 stabilisce gli obiettivi per un approccio più strutturato e sistematico in relazione alla valutazione delle competenze, inclusa l'introduzione di uno strumento per migliorare l'efficienza della mappatura delle abilità e competenze per l'analisi del divario e come sostegno alle sue attività di assunzione. È in corso l'attuazione della prima fase.

25. L'Agenzia prende atto dell'osservazione.

26. L'Agenzia prende atto dell'osservazione.

27. L'Agenzia prende atto dell'osservazione.

28. L'Agenzia prende atto dell'osservazione.

29. L'Agenzia desidera ribadire che, sebbene l'EMA non abbia una politica documentata sull'utilizzo dei consulenti, presso la divisione IT dal 2016 la prassi consiste nell'assumere personale per profili sensibili (ad esempio, responsabile di progetto) o nel fare ricorso per tali profili a consulenti strettamente controllati da personale senior dello stesso profilo. L'EMA documenterà questa politica.

30. Le metodologie di gestione dei progetti erano in vigore dall'avvio di tutti i progetti, tuttavia, sono stati assegnati all'Agenzia nuovi compiti significativi senza un corrispondente aumento delle risorse, che avrebbe consentito di sviluppare il know-how e le capacità necessarie nei settori dell'IT e dello sviluppo delle attività. Durante il periodo in cui sono stati avviati questi progetti, l'Agenzia ha intrapreso una fondamentale revisione e riorganizzazione della governance IT e della metodologia di gestione dei progetti. Da oltre tre anni, l'Agenzia opera con una metodologia basata su successive revisioni delle diverse fasi dei progetti e la migliora costantemente.

31. Le modifiche nelle attività pianificate sono sempre state oggetto di discussioni interne approfondite e di accordi presso gli organismi di governo istituiti, quali il comitato per il portale e la banca dati dell'UE e il comitato per il programma di sperimentazioni cliniche. Inoltre, è stato istituito un programma regolare e un sistema di segnalazione dei progetti che consentiva di controllare i cambiamenti proposti nell'approccio. In alcuni casi il comitato esecutivo ha stipulato accordi in linea di principio, prima che i singoli comitati potessero, di conseguenza, elaborare le fasi concordate.

32. Prima della metà del 2016, l'EMA era limitata dai contratti quadro IT esistenti che non consentivano un ampio utilizzo di contratti a prezzo fisso. L'Agenzia ha preso una decisione attentamente ponderata per affidarsi ad appaltatori esterni al fine di utilizzare le squadre offsite del contraente stabilito (anziché reclutare singoli appaltatori in loco). Il monitoraggio in loco è stato eseguito dal personale (responsabili di progetto, responsabili tecnici). Il monitoraggio off site in un altro Stato membro è stato intrapreso stabilendo un monitoraggio remoto utilizzando l'area di lavoro condivisa e le riunioni remote e inviando il personale fuori sede qualora necessario. Procedendo: a partire dalla metà del 2016 è stato firmato un nuovo contratto quadro che consente di utilizzare in maniera significativa e più ampia la concorrenza dei prezzi fissi. Dalla metà del 2016 tutti i grandi progetti IT vengono consegnati con contratti a prezzo fisso.

33. Come riconosciuto dalla Corte, le modifiche alla portata del progetto, al bilancio e alle scadenze erano dovute principalmente all'evoluzione dei requisiti di sistema tenendo conto delle esigenze in costante evoluzione degli Stati membri. Si tratta di sistemi ampi e complessi necessari per soddisfare i requisiti operativi aziendali e consentire gli obblighi giuridici dei titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio, degli sponsor di sperimentazioni cliniche e degli Stati membri e non soltanto, o in alcun modo, le attività operative dell'Agenzia stessa.

34. Attualmente, la Commissione sta preparando la prossima valutazione da svolgere nel periodo 2017-2018. Va inoltre rilevato che, tenuto conto delle specificità dell'Agenzia, esistono anche requisiti di segnalazione e di revisione del funzionamento di specifici elementi legislativi (ad esempio, pediatria, farmacovigilanza, regolamenti per i medicinali per terapie avanzate) attuati dall'Agenzia. Questi integrano il lavoro di valutazione di cui sopra.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Osservatorio**

(2017/C 417/23)

INTRODUZIONE

1. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (di seguito «l'Osservatorio» o «l'OEDT»), con sede a Lisbona, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio ⁽¹⁾. Il compito principale dell'Osservatorio consiste nel raccogliere, analizzare e disseminare dati sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze per elaborare e pubblicare informazioni a livello europeo obiettive, affidabili e comparabili. Le informazioni devono servire come punto di partenza per analizzare la domanda di droghe e i mezzi per ridurla nonché, in generale, i fenomeni associati al mercato della droga.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Osservatorio ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Osservatorio**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	18,5	15,4
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	100	101

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Osservatorio.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Osservatorio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Osservatorio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Il regolamento istitutivo e le successive modifiche sono stati abrogati dal regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Osservatorio, consultare il sito Internet: www.emcdda.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Osservatorio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Osservatorio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Osservatorio, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Osservatorio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Osservatorio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Osservatorio.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Osservatorio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Osservatorio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Osservatorio la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Osservatorio, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

17. Per due contratti-quadro del valore massimo rispettivamente di 135 000 EUR e 650 000 EUR, un agente dell'Osservatorio ha, in qualità di ordinatore delegato, designato il comitato di valutazione, adottato le decisioni di aggiudicazione e firmato i contratti. Tuttavia, la delega conferita dall'ordinatore era limitata a 130 000 EUR e non faceva esplicito riferimento a contratti-quadro. I pagamenti eseguiti nel 2016 sono ammontati a 35 310 EUR.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

18. Nella relazione di audit del gennaio 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha segnalato la forte necessità di migliorare la gestione dei progetti informatici da parte dell'Osservatorio. Lo IAS ha concluso, in particolare, che manca una visione strategica globale a lungo termine per i sistemi informatici a sostegno dei processi operativi fondamentali dell'Osservatorio, che la metodologia per la gestione dei progetti informatici era solo in parte adattata alle esigenze dell'Osservatorio stesso e che il processo di gestione dei requisiti di sistema è inadeguato. L'Osservatorio e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 17 ottobre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	Nel 2012, l'Osservatorio ha stipulato un contratto-quadro che fissava l'importo massimo per la conclusione di contratti specifici a 250 000 EUR; ciò è stato specificato nel bando di gara. Tuttavia, l'Osservatorio non ha rispettato tale soglia massima. A fine 2015, il totale dei pagamenti effettuati ai sensi di tale contratto ammontava a 382 181 EUR, ossia superava detta soglia del 50 %. I pagamenti corrisposti al di sopra della soglia massima ammessa mostrano che la procedura impiegata dall'Osservatorio per il monitoraggio dei contratti-quadro dovrebbe essere migliorata.	In corso

LA RISPOSTA DELL'OSSERVATORIO

20. Secondo le norme pertinenti, il valore massimo dei due contratti quadro indica unicamente l'importo cumulativo totale dei contratti specifici che potrebbe essere pattuito per la loro esecuzione.

Ciò detto, l'EMCDDA modificherà la propria decisione relativamente alla delega riguardante i poteri conferiti all'ordinatore in maniera tale che siano stabiliti in maniera più esplicita gli atti che rientrano nell'ambito di tale provvedimento.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/24)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (di seguito «l'Agenzia» o «EMSA»), con sede a Lisbona, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Essa ha il compito di garantire un livello elevato di sicurezza marittima e di prevenire l'inquinamento causato dalle navi, di assistere sul piano tecnico la Commissione e gli Stati membri e di controllare l'applicazione della legislazione dell'Unione europea, valutandone inoltre l'efficacia.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	64,8	71,1
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	246	246

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.emsa.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

17. Nel 2014, l'Agenzia ha stipulato un contratto quadro per un importo di 3,5 milioni di EUR per l'acquisto di beni e servizi informatici per un periodo di sei anni. L'Agenzia ha sottostimato le proprie necessità ed il probabile valore del contratto, per cui alla fine del 2016 era stato utilizzato l'80 % dell'ammontare di quest'ultimo. Occorre indire una nuova procedura d'appalto quattro anni prima del previsto, con conseguenti costi amministrativi supplementari.

18. Nel 2016 l'Agenzia ha stipulato sette contratti quadro per l'acquisto di sistemi di intervento contro l'inquinamento da idrocarburi. Ogni contratto quadro (che rappresenta un lotto della procedura di appalto) riguarda uno specifico tipo di attrezzature. La procedura di appalto è stata indetta sulla base del presupposto che il valore totale dei sette contratti quadro sarebbe stato di 7 milioni di EUR. Tale ipotesi sottostimava però i bisogni dell'Agenzia: alla fine sono stati infatti firmati sette contratti quadro, ciascuno per un importo di 7 milioni di EUR, per un valore totale di 49 milioni di EUR.

Il presente documento è stato adottato dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 17 ottobre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

RISPOSTA DELL'EMSA

18. La definizione delle necessità relative a questo contratto è stata particolarmente impegnativa in quanto al momento della procedura di appalto erano ancora in corso le trattative sull'accordo di delega per Copernicus e, fatto ancor più importante, non era ancora chiaro se e in che misura i costi informatici sarebbero stati ammissibili ai sensi del presente accordo, soprattutto a causa della questione riguardante la modalità della gestione delle esigenze specifiche di Copernicus in un ambiente IT ibrido e combinato in seno all'EMSA. Al momento della stipula del contratto non era possibile prevedere che Copernicus avrebbe consumato una gran parte del summenzionato contratto quadro.

19. Inizialmente si prevedeva di indire una procedura di appalto di sei lotti con un bilancio complessivo stimato di 7 milioni di EUR, IVA esclusa. Tuttavia, nel periodo di tempo intercorso tra la stima iniziale delle necessità e il lancio effettivo della gara d'appalto, le necessità previste sono cambiate e di conseguenza la gara d'appalto è stata indetta con un numero di lotti diverso e con un massimale di bilancio per lotto modificato.

L'intero pacchetto dei documenti della gara d'appalto (capitolato d'appalto, contratto preliminare, bando di gara, relazione all'ordinatore, decisione di attribuzione e avviso di aggiudicazione) è stato opportunamente adeguato e pubblicato indicando in maniera coerente l'importo di 7 milioni di EUR per lotto.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione
relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/25)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (di seguito «l'Agenzia» o «ENISA»), con sede ad Atene ed Heraklion ⁽¹⁾, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾ che, dopo varie modifiche, è stato abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 526/2013 ⁽³⁾. Il compito principale dell'Agenzia consiste nell'accrescere la capacità dell'Unione di prevenire e di reagire ai problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione sulla base degli sforzi compiuti a livello nazionale e dell'Unione.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽⁴⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro)	10	11
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	69	69

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁵⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ Il personale operativo dell'Agenzia è stato trasferito ad Atene nel marzo 2013.

⁽²⁾ GU L 77 del 13.3.2004, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 165 del 18.6.2013, pag. 41.

⁽⁴⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.enisa.europa.eu

⁽⁵⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁷⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono stati consistenti: 0,3 milioni di euro (25 %), contro gli 0,15 milioni di euro (22 %) del 2015. Questo alto livello discende principalmente da storni effettuati dal Titolo I (Spese per il personale) e dal Titolo III (Spese operative) e riguarda principalmente investimenti informatici e l'acquisto di un'autovettura di servizio verso la fine dell'esercizio.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

18. Come disposto dal regolamento finanziario dell'Agenzia, sono state condotte valutazioni esterne della performance dell'Agenzia per gli esercizi 2014 e 2015 e le relative relazioni finali sono state presentate rispettivamente nell'ottobre 2015 e nel maggio 2016. La valutazione per l'esercizio 2014 concludeva che le attività operative essenziali intraprese nel quadro del programma di lavoro per il 2014 avevano un chiaro legame con il mandato giuridico dell'Agenzia e l'efficacia della stessa è stata valutata positivamente. Tuttavia, sono stati evidenziati margini di miglioramento in merito alla divisione dell'Agenzia tra la sede di Heraklion e quella di Atene, causa di processi lavorativi complicati e di una mancanza di comunicazione e cooperazione. La valutazione relativa al 2015 concludeva che i lavori e le realizzazioni dell'Agenzia stavano rispondendo al bisogno di sicurezza delle informazioni nelle reti di tutta l'UE e dei singoli Stati membri, nonché che l'Agenzia soddisfaceva in maniera efficace le aspettative delle parti interessate. Tuttavia, la relazione evidenziava il bisogno di migliorare la comunicazione tra l'Agenzia e le parti interessate, le quali ritengono il mandato e il raggio d'azione dell'Agenzia stessa troppo limitati. In risposta a tali argomentazioni, l'Agenzia sta mettendo in atto un piano d'azione concordato con il consiglio di amministrazione.

19. Nel 2016, l'Agenzia ha trasferito altri 8 effettivi ad Atene, riducendo così a 14 il numero degli effettivi in servizio a Heraklion. Come evidenziato nella relazione della Corte sull'esercizio 2013, con ogni probabilità si potrebbero ridurre ulteriormente i costi se tutto il personale fosse concentrato in un'unica sede.

⁽⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 0,15 milioni di euro (22 %), contro gli 0,6 milioni (49 %) del 2014. Tali riporti riguardano investimenti nell'infrastruttura informatica ordinata, come previsto, verso la fine dell'esercizio.	N.a.
2015	Nel 2016 l'Agenzia prevede di trasferire parte del personale amministrativo da Heraklion ad Atene, mentre il regolamento di base prevede che il personale dell'Agenzia addetto prevalentemente a compiti amministrativi sia in servizio ad Heraklion.	In corso

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

17. ENISA ha individuato una mappa delle parti interessate e definito le priorità. Allo stesso tempo, ENISA ha adottato un software per la gestione dei rapporti con le parti interessate (Stakeholders Relationship Management, SRM) inteso ad allineare le esigenze e le aspettative delle parti interessate promuovendo una strategia di comunicazione efficace.

Il riporto è quindi giustificato e riguarda l'appalto del software SRM che si è concluso nel dicembre 2016 nonché l'appalto per un'autovettura di servizio dell'Agenzia.

18. Ai fini di aumentare l'efficienza, l'Agenzia ha migliorato le proprie infrastrutture per videoconferenze e utilizza un software denominato «Paperless» (senza carta) che permette all'Agenzia di gestire le attività quotidiane in maniera più efficace (si tratta di un software per il flusso di lavoro elettronico e totalmente senza di carta). Entrambe queste misure hanno contribuito ad una migliore comunicazione all'interno dell'Agenzia.

Per quanto concerne ENISA e le sue relazioni esterne, l'Agenzia ha discusso con le autorità del paese ospitante la possibilità di trasferire tutto il personale dell'Agenzia presso l'ufficio di Atene.

Inoltre, il consiglio di amministrazione e la direzione stanno discutendo in merito al futuro dell'Agenzia e al modo più adatto per raggiungere le parti interessate nonché considerando come ampliare il raggio d'azione dell'Agenzia nell'ambito delle risorse finanziarie e umane disponibili. Il team preposto alla comunicazione è stato integrato in un nuovo dipartimento, denominato «Stakeholders Relations and Administration» (Relazioni con le parti interessate e amministrazione) a fini di efficienza interna ed esterna. I piani strategici e operativi sono continuamente valutati per contribuire al meglio all'UE con informazioni sulla cibersicurezza e la necessaria consapevolezza. Come spiegato al punto 17, ENISA ha investito nel software SRM.

19. A causa dei limiti della sede di Heraklion, sette membri del personale nel 2016 e due nel 2017 hanno chiesto il trasferimento. Alla fine del 2017 si prevede che il totale degli effettivi a Heraklion sarà pari a otto.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ex Agenzia ferroviaria europea)
relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/26)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ex Agenzia ferroviaria europea, di seguito «l'Agenzia»), con sedi a Lille e Valenciennes, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, poi abrogato dal regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha il compito di potenziare il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari e di elaborare un orientamento comune in materia di sicurezza, al fine di contribuire a creare un settore ferroviario europeo più competitivo e dotato di un elevato grado di sicurezza.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	26,3	27,5
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	157	155

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 220 del 21.6.2004, pag. 3 e GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1. Conformemente a quest'ultimo regolamento, la nuova denominazione dell'Agenzia ferroviaria europea è Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.era.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

16. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2013	In base al regolamento istitutivo ⁽¹⁾ , il personale dell'Agenzia è composto da: — agenti temporanei assunti dall'Agenzia, per una durata massima di cinque anni, fra gli esperti del settore in base alle loro qualifiche e alla loro esperienza in materia di sicurezza e di interoperabilità ferroviarie; — funzionari assegnati o distaccati dalla Commissione o dagli Stati membri per una durata massima di cinque anni; — altri agenti assegnati a compiti esecutivi o di segreteria.	Completata ⁽²⁾
	Alla fine del 2013, lavoravano per l'Agenzia 136 agenti con contratti a tempo determinato. Il regolamento istitutivo dispone inoltre che durante i primi dieci anni di funzionamento dell'Agenzia, qualora la continuità operativa lo richieda, la durata quinquennale del loro contratto può essere prorogata di tre anni al massimo. Fino alla metà del 2013, l'Agenzia ha fatto di questa opzione una pratica regolare. Inoltre, da settembre 2013 a marzo 2014, l'Agenzia ha riassunto quattro dipendenti temporanei (per una durata di otto anni) i cui contratti erano giunti a termine nel 2013 dopo la durata massima di otto anni.	
	Nel 2013 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha adottato, di concerto con la Commissione, una nuova decisione, in virtù della quale gli agenti con contratto a termine possono fruire di contratti a tempo indeterminato. La proposta di modifica del regolamento istitutivo dell'Agenzia comprende disposizioni analoghe, ma non è chiaro se e quando sarà adottata dal Parlamento e dal Consiglio.	
2013	L'Agenzia ha sede a Lille e Valenciennes. Come menzionato dalla Corte nella sua relazione annuale specifica sull'esercizio 2006, i costi potrebbero essere ridotti se tutte le operazioni fossero centralizzate in un'unica sede. Ciò potrebbe inoltre facilitare la stipulazione con lo Stato membro ospitante di un accordo esaustivo sulla sede, chiarendo in tal modo le condizioni in cui operano l'Agenzia e il suo personale.	In corso

⁽¹⁾ Articolo 24, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 164 del 30.4.2004, pag. 1).

⁽²⁾ Il regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1), che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004, ha attuato l'osservazione della Corte riguardante le disposizioni dell'Agenzia in merito al personale.

RISPOSTE DELL'AGENZIA

L'Agenzia prende atto della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca, relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/27)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (di seguito «l'Agenzia» o «ERCEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/37/CE della Commissione ⁽¹⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo che ha avuto inizio il 1° gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire il programma specifico «Idee», nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca. Con la decisione 2013/743/UE del Consiglio ⁽²⁾, l'Agenzia è diventata la struttura esecutiva specifica responsabile della gestione amministrativa e dell'esecuzione del programma di ricerca Orizzonte 2020 e attua le azioni nell'ambito della parte I «Eccellenza scientifica» del programma relativa all'obiettivo specifico di rafforzare la ricerca di frontiera mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca (CER).

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	39,6	42,6
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	417	461

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 9 del 12.1.2008, pag. 15.

⁽²⁾ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.erc.europa.eu.

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

16. Le relazioni sull'apertura e sulla valutazione delle offerte stilate dai comitati dell'Agenzia per gli appalti pubblici e le assunzioni non illustrano in modo completo e preciso le procedure effettivamente esperite. L'inadeguatezza delle relazioni pregiudica la trasparenza di queste procedure.

17. Nella relazione di audit del settembre 2016, il Servizio di audit interno della Commissione (IAS) concludeva che l'Agenzia ha adottato una serie di misure operative e strategiche per rafforzare il processo concernente l'assunzione, il mantenimento e l'assegnazione del personale. Concludeva al riguardo che l'Agenzia ha definito e posto in atto un processo adeguato per la gestione delle risorse umane al fine di disporre di una forza lavoro competente e impegnata per conseguire i propri obiettivi. Pur non avendo individuato criticità o problematiche di rilievo, l'Agenzia e lo IAS hanno concordato un piano d'azione per migliorare ulteriormente questo processo in determinati settori.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

18. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (spese operative) sono rimasti elevati: 1,3 milioni di EUR (40 %), contro 1,5 milioni di EUR (43 %) nel 2015, principalmente per effetto di degli audit esterni e della comunicazione, che si estendono oltre la fine dell'esercizio. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) sono risultati elevati: 1 457 920 EUR (43,14 %), contro i 1 126 275 EUR (38,50 %) del 2014. Essi vanno ascritti principalmente alla natura pluriennale dei contratti IT (504 473 EUR) e agli audit ex post dei programmi di sovvenzione (687 522,50 EUR), avviati nel 2015 ma non ancora conclusi a fine esercizio.	N.a.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

16. Pur considerando di prestare attenzione in futuro alla chiarezza del rapporto di apertura (per gli appalti pubblici) e alla formulazione delle relazioni relative alle assunzioni, l'ERCEA ritiene ancora sproporzionata la conclusione della Corte sulla trasparenza di tali procedure, alla luce della serietà dei fatti riferiti e della loro occorrenza osservata.

17. Il piano d'azione dell'ERCEA relativo all'audit dello IAS sulla gestione delle risorse umane è attualmente in corso di attuazione.

18. L'ERCEA prende atto dell'osservazione della Corte e ritiene che non dia luogo ad azioni correttive, poiché i «riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III» sono giustificati sulla base della natura e della tempistica delle operazioni economiche sottostanti. L'ERCEA osserva inoltre che i riporti di stanziamenti impegnati sono diminuiti nel 2016 rispetto al 2015, passando dal 43,1 % al 40,1 %.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Autorità**

(2017/C 417/28)

INTRODUZIONE

1. L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (di seguito «l'Autorità» o «ESMA»), con sede a Parigi, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. Compito dell'Autorità è migliorare il funzionamento del mercato finanziario interno dell'UE assicurando un livello di regolamentazione e di vigilanza elevato, efficace e uniforme, promuovere l'integrità e la stabilità dei mercati finanziari e rafforzare il coordinamento internazionale in materia di vigilanza al fine di preservare l'efficacia e la stabilità del sistema finanziario.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Autorità**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	36,8	39,4
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	202	204

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Autorità. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: www.esma.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Autorità, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Autorità detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Autorità di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Autorità.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti dell'Autorità e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Autorità per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Autorità li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Autorità, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

Altre questioni

16. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Il bilancio dell'Autorità è finanziato per il 26 % da fondi dell'Unione europea, per il 47 % da contributi diretti di Stati membri dell'UE e per il 27 % da commissioni versate dalle entità oggetto di vigilanza (agenzie di rating del credito e repertori di dati sulle negoziazioni). Il recesso del Regno Unito potrebbe influire negativamente sulle attività dell'Autorità, poiché la maggior parte delle entità oggetto di vigilanza più significative ha attualmente sede presso detto Stato. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

17. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2011	Sono state rilevate debolezze in relazione a sei impegni giuridici che sono stati effettuati anticipatamente a quelli di bilancio (483 845 EUR).	Completata
2012	Durante il secondo anno di attività, l'Autorità ha realizzato un importante passo avanti con l'adozione e l'attuazione dei requisiti di base per tutte le norme di controllo interno. Tuttavia, tali norme non sono ancora pienamente attuate.	Completata
2012	Vi è un notevole margine di miglioramento per quanto concerne la tempestività e la documentazione delle procedure di appalto.	Completata
2014	L'importo delle commissioni addebitate alle entità oggetto di vigilanza (agenzie di rating del credito e repertori di dati sulle negoziazioni) nel 2014 (6 623 000 EUR), incluso tra le entrate nel conto economico definitivo, è stato basato su una stima dei costi, anziché sui costi effettivi delle attività di vigilanza svolte. Le commissioni addebitate alle entità oggetto di vigilanza dovrebbero essere di importo il più possibile prossimo agli effettivi costi sostenuti al riguardo. A tal fine, l'ESMA sta attualmente svolgendo un esercizio di modellizzazione dei costi basata sulle attività.	Completata
2015	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 2,2 milioni di EUR (26 %), contro 1,4 milioni di EUR (19 %) del 2014. Detti riporti sono principalmente da ascrivere a progetti IT per i quali i servizi non erano ancora stati prestati o le cui fatture verranno ricevute soltanto nel 2016.	N.a.
2015	Anche il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) è risultato elevato: 2,3 milioni di EUR (33 %), contro 4,1 milioni di EUR (45 %) nel 2014. Detti riporti sono da ascrivere principalmente a progetti informatici per i quali i servizi non erano ancora stati prestati o le cui fatture verranno ricevute soltanto nel 2016 (1,7 milioni di EUR), nonché a spese per missioni che verranno rimborsate soltanto nel 2016 (0,1 milioni di EUR).	N.a.

RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

L'Autorità ha preso atto della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali della Fondazione europea per la formazione professionale relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta della Fondazione**

(2017/C 417/29)

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per la formazione professionale (di seguito «Fondazione» o «ETF»), con sede a Torino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio ⁽¹⁾ [cfr. regolamento (CE) n. 1339/2008, rifusione]. Essa ha il compito di sostenere la riforma della formazione professionale nei paesi partner dell'Unione europea e, a tal fine, assistere la Commissione nell'attuazione di vari programmi di formazione professionale.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi alla Fondazione ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi alla Fondazione**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	21	21
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	129	130

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dalla Fondazione

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo della Fondazione. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti della Fondazione, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 131 del 23.5.1990, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività della Fondazione, consultare il sito Internet: www.etf.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario della Fondazione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario della Fondazione, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione della Fondazione detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità della Fondazione di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali della Fondazione e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dalla Fondazione per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e la Fondazione li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti della Fondazione, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

17. Nel 2016 è stata condotta una valutazione esterna della Fondazione per conto della Commissione. Essa ha costituito la prima fase di una valutazione trasversale delle quattro agenzie attive nell'ambito dell'occupazione, degli affari sociali, e dell'inclusione ⁽²⁾. Vi si concludeva che la profonda riorganizzazione della Fondazione messa in atto a partire dal 2011 non ha avuto ripercussioni negative significative ed è stata considerata in maniera positiva dai portatori di interesse interni ed esterni, in particolare dal punto di vista della strategia e dell'efficacia. La governance della Fondazione è stata ritenuta efficiente ed efficace. La valutazione ha inoltre evidenziato che la Fondazione ha continuato a potenziare la propria capacità di monitoraggio dal 2011, ma che vi sono ancora margini per presentare una panoramica più chiara delle proprie attività e dei propri conseguimenti. L'unificazione e la semplificazione degli indicatori intorno a un'unica logica di intervento e l'uso di una terminologia comune all'interno dell'organizzazione contribuirebbero a migliorare la situazione. La Fondazione ha predisposto un piano per mettere in atto le raccomandazioni dei valutatori.

ALTRE OSSERVAZIONI

18. Nella propria relazione sui conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio 2011, la Corte aveva già evidenziato che la situazione concernente la sede della Fondazione non fosse soddisfacente e che rischiasse di pregiudicare il proseguimento delle attività. La situazione rimane ad un punto morto da quando il Consorzio responsabile della gestione del complesso, del quale occupava una parte, è stato posto in liquidazione nel 2011 e ha lasciato parte del complesso inutilizzato. Vi è l'urgente necessità che il paese ospitante trovi una soluzione a tale problema. In conformità all'accordo di sede, si garantiscono strutture appropriate fino al 2027.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽²⁾ Le altre Agenzie che verranno valutate sono la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (con sede a Dublino), l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (con sede a Bilbao) e il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (con sede a Salonicco).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2013	A fine 2013, la Fondazione deteneva 7,5 milioni di EUR su conti aperti presso un'unica banca avente un basso rating del credito (F3, BBB) ⁽¹⁾	Completata

⁽¹⁾ Importo ridotto a 1,8 milioni di EUR.

LE RISPOSTE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione prende atto della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Ufficio**

(2017/C 417/30)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (di seguito «l'Ufficio» o «EUIPO»), noto come Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno («OHIM») fino al 23 marzo 2016, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 207/2009 ⁽¹⁾, modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2015/2424 ⁽²⁾. L'attività primaria dell'Ufficio, con sede ad Alicante, è la registrazione dei marchi dell'UE e dei disegni e modelli comunitari registrati, validi in tutta l'Unione europea.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'ufficio**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	384,2	421,3
Totale effettivi al 31 dicembre:	848	910

⁽¹⁾ I dati relativi al bilancio comprendono un importo di riserva per eventi imprevisti.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 78 del 24.3.2009, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 341 del 24.12.2015, pag. 21.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: <https://euiipo.europa.eu>.

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Ufficio, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Ufficio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Ufficio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ufficio.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica le procedure adottate dall'Ufficio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Ufficio li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

Altre questioni

15. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. Il bilancio dell'Ufficio è finanziato interamente da attori economici operanti nell'UE. L'importo totale delle tasse riscosse oscilla ogni anno a seconda del numero di registrazioni e rinnovi di marchi e di disegni e modelli. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Ufficio in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. Il tasso di esecuzione di bilancio dell'Ufficio è stato basso, pari all'89 %; ciò indica una stima imprecisa delle spese nel bilancio 2016. La precisione del bilancio dell'Ufficio, ove necessario mediante modifica, ha acquisito una maggiore importanza a seguito dei recenti cambiamenti nel proprio regolamento istitutivo e nel regolamento finanziario, grazie alla precisazione di meccanismi quali l'allocazione di eccedenze a un fondo di riserva⁽¹⁾ e il relativo meccanismo di compensazione⁽²⁾, connessi agli importi iscritti in bilancio.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

18. Nel 2014 l'Ufficio ha pubblicato un bando di gara per stipulare un contratto-quadro quadriennale con un volume di mercato stimato pari a 30 milioni di EUR, per l'acquisto di servizi di consulenza per coprire una vasta gamma di attività, tra le quali servizi di audit, gestione progettuale, consulenza generale e studi. Tuttavia, la procedura di appalto e il successivo uso di un contratto-quadro non sono stati gestiti in modo totalmente adeguato. Gli obiettivi e le attività da svolgere non erano stati specificati in modo sufficientemente dettagliato da permettere una stima precisa del volume del contratto-quadro. Di conseguenza, è stato interamente esaurito nell'arco di soli due anni e sei mesi. Inoltre, nonostante l'ampia gamma di servizi richiesti e il grado estremamente vario dei livelli di spesa per attività, non si è optato per la suddivisione in lotti. Questa avrebbe potuto incoraggiare la partecipazione di imprese più piccole imprese per attività di valore modesto. Infine, l'aver richiesto offerte a prezzo fisso ad un unico contraente utilizzando il contratto-quadro ha comportato la neutralizzazione della concorrenza sul prezzo e l'aumento della dipendenza dal contraente. L'Ufficio dovrebbe considerare di concludere accordi con molteplici fornitori tramite riapertura alla concorrenza, ogniqualvolta possibile.

⁽¹⁾ L'articolo 89, paragrafo 1 del regolamento finanziario dell'Ufficio stabilisce la costituzione di un fondo di riserva che disponga di fondi sufficienti per assicurare la continuità di funzionamento e l'esercizio dei compiti dell'Ufficio per un anno, ossia l'equivalente della stima degli stanziamenti previsti per i Titoli I, II e III del bilancio dell'Ufficio.

⁽²⁾ L'articolo 139, paragrafi 4 e 6 del regolamento istitutivo dell'Ufficio stabilisce che, ogni anno, l'Ufficio compensi le spese sostenute dagli uffici centrali della proprietà industriale degli Stati membri, dall'Ufficio del Benelux per la proprietà intellettuale e da qualsiasi altra autorità competente designata da uno Stato membro in conseguenza dei compiti specifici che essi svolgono quali parti funzionali del sistema del marchio UE nell'ambito di vari servizi e procedure; tale obbligo si applica soltanto nella misura in cui in tale anno non si registri un disavanzo di bilancio.

ALTRE OSSERVAZIONI

19. Il mandato dell'Ufficio, che prevede la registrazione dei marchi e dei disegni e modelli per il mercato unico europeo, produce un considerevole volume di lavori di traduzione. Il regolamento istitutivo dell'Ufficio dispone che ai servizi di traduzione necessari per il funzionamento dell'Ufficio provveda il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea («CdT»), rendendo l'Ufficio il principale cliente del CdT. L'Ufficio fa ricorso sempre più frequentemente a soluzioni interne, quali memorie linguistiche, memorie di traduzione e relativi software. Tali strumenti hanno come obiettivo il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia sotto il profilo dei costi dell'Ufficio. Tuttavia, da una prospettiva di Unione europea, la situazione attuale potrebbe dar luogo a una duplicazione degli sforzi e dei relativi costi.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2013	L'Ufficio dispone di un Piano per la continuità operativa e la gestione di crisi che prevede la copertura permanente di circa 25 funzioni da parte di dipendenti in reperibilità. Benché gli stanziamenti di bilancio per le indennità di reperibilità siano approvati annualmente dal Comitato del bilancio dell'Ufficio, l'importo versato nel 2013 (402 458 EUR) supera di gran lunga le indennità analoghe corrisposte da altre agenzie tenute ad assicurare un servizio permanente.	Completata
2014	Nella propria relazione sui conti annuali dell'Ufficio relativi all'esercizio 2013, la Corte ha mosso un rilievo in merito agli importi spesi per indennità di disponibilità (0,40 milioni di EUR). Nel 2014, gli importi corrisposti per tali indennità sono aumentati (0,44 milioni di EUR). Nel novembre 2014, l'Ufficio ha rivisto la propria politica, riducendo il numero di funzionari aventi diritto alle indennità di disponibilità da 25 a 17; gli effetti finanziari di tale decisione si vedranno a decorrere dal 2015 ⁽¹⁾ . Nove membri del personale, sette dei quali sono manager, hanno ricevuto più di 11 000 EUR ciascuno in indennità di disponibilità.	Completata
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2016 è risultato elevato per il Titolo III: 12,9 milioni di EUR (36 %), contro i 14,1 milioni di EUR (38 %) del 2014. Tali riporti sono da ascrivere principalmente ad accordi di cooperazione con gli Uffici nazionali, i quali presentano la propria dichiarazione di spesa soltanto dopo la fine dell'esercizio.	N.a.
2015	L'appalto di servizi basato su una procedura negoziata senza la pubblicazione di un bando di gara limita la concorrenza ad una sola parte negoziale; pertanto, tale metodo deve essere usato solo a titolo eccezionale. A seguito di detta procedura, nel 2015 l'Ufficio ha prorogato sei contratti-quadro per ulteriori servizi del valore di 1,9 milioni di EUR (nel 2014: 12 contratti-quadro per ulteriori servizi del valore di 12,6 milioni di EUR) ⁽²⁾ . Dati il numero, il valore e la frequenza dei contratti in questione, il ricorso a tale procedura da parte dell'Ufficio non può essere considerato «eccezionale» e non è stato pienamente conforme agli obblighi formali ⁽³⁾ .	Completata
2015	L'Ufficio rimborsa, in parte o integralmente, la retribuzione lorda degli esperti nazionali distaccati («END») ai rispettivi datori di lavoro. Ciò si discosta dalla pratica della Commissione, secondo la quale i datori di lavoro degli END continuano a versare loro le retribuzioni. Nel 2015, tali rimborsi sono ammontati a 1,9 milioni di EUR.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Al 31 dicembre 2015, nove membri del personale dell'OHIM sono stati comandati nell'interesse del servizio presso la commissione di ricorso dell'OHIM. Tuttavia, lo Statuto del personale dell'UE non prevede tali comandi ⁽⁴⁾ .	Completata ⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Nel 2015, l'Ufficio ha versato 285 242 EUR in indennità di disponibilità e 13 funzionari ne avevano diritto.

⁽²⁾ Contratti-quadro prorogati sulla base dell'articolo 134, paragrafo 1, lettera f), del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

⁽³⁾ Come disposto dall'articolo 134, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012.

⁽⁴⁾ Articolo 37, lettera a), del regolamento n. 31 (CEE) 11 (CEE) relativo allo statuto dei funzionari e al regime applicabile agli altri agenti della Comunità Economica europea e della Comunità europea dell'Energia Atomica (GU P 45 del 14.6.1962, pag. 1385).

⁽⁵⁾ Nel 2016 l'Ufficio ha adottato ulteriori misure per assicurare l'indipendenza della commissione di ricorso dall'Ufficio.

LA RISPOSTA DELL'UFFICIO

17. L'Ufficio concorda sul fatto che la precisione del bilancio dell'Ufficio ha acquisito una maggiore importanza a seguito dei recenti cambiamenti nel proprio regolamento istitutivo e nel regolamento finanziario, grazie alla precisazione di meccanismi quali l'allocazione di eccedenze a un fondo di riserva, la soglia delle attività di cooperazione dell'UE e il meccanismo di compensazione, in considerazione del fatto che tali aspetti sono connessi agli importi iscritti in bilancio. Per questo motivo, l'Ufficio presterà particolare attenzione all'elaborazione di bilanci più precisi in futuro e, se necessario, adotterà bilanci rettificativi da presentare agli organi direttivi dell'Ufficio secondo tempistiche utili a preservare la natura predittiva del bilancio.

18. L'Ufficio prende nota delle informazioni fornite dalla Corte.

La stima iniziale del volume del contratto-quadro era difficile da calcolare al momento della gara, a causa del fatto che la specificazione degli obiettivi e delle attività da gestire negli ultimi due anni del contratto era direttamente legata al piano strategico 2020⁽¹⁾ (PS 2020) che, in quel momento, non era ancora stato dettagliato o persino sviluppato. Tuttavia, va osservato che tale dato è stato rettificato nel contratto-quadro seguente, nell'ambito del quale le stime del volume corrispondono a un elenco dettagliato di attività sottostanti.

Per quanto concerne l'eventuale utilizzo di lotti, l'Ufficio prenderà in considerazione tale possibilità in caso di future procedure di gara di natura analoga.

Per quanto riguarda l'osservazione della Corte concernente la questione della neutralizzazione della concorrenza sul prezzo e dell'aumento della dipendenza dal contraente in seguito alla richiesta di offerte a prezzo fisso ad un unico contraente, va rilevato che soltanto il 50 % dei contratti specifici stipulati ai sensi del contratto-quadro in questione prevede un prezzo fisso. In tale contesto, l'Ufficio aveva istituito un gruppo dedicato specializzato nella gestione dei contratti a livello di agenzia e aveva istituito un quadro per la gestione dei fornitori che gli consentiva di valutare la correttezza dell'offerta a prezzo fisso e, se del caso, di tornare a un altro meccanismo contrattuale come ad esempio le offerte basate su una valutazione dei tempi e dei mezzi (*Quoted Times & Means*) oppure, come ultima istanza, la definizione dei prezzi secondo i tempi e i mezzi (*Times & Means*). Inoltre, la riapertura del meccanismo di concorrenza implica costi amministrativi maggiori e richiede un investimento maggiore in termini di tempo rispetto ad altre soluzioni.

Inoltre, per i conseguenti contratti-quadro, l'Ufficio utilizza un contratto quadro multiplo misto, parzialmente a cascata e parzialmente a riapertura della concorrenza per i servizi di questa natura.

19. Considerando che gli atti di base tanto del CdT quanto dell'EUIPO prevedono soltanto che il CdT fornisca i servizi di traduzione necessari per il funzionamento dell'Ufficio, l'EUIPO si affida ai servizi del CdT non soltanto per tutte le traduzioni necessarie, ma anche per svariati compiti aggiuntivi, tra i quali le attività di editing e di natura terminologica. Tuttavia, come qualsiasi altra agenzia o qualsiasi altro organismo dell'UE, l'Ufficio è vincolato al rispetto del principio della sana gestione finanziaria e ritiene che il pagamento di traduzioni già richieste e pagate in passato non sia conforme a questo principio.

Come sottolineato dalla Corte dei conti, l'EUIPO rimane il principale cliente del CdT dato che ha contribuito a oltre la metà delle entrate di quest'ultimo nel 2016, nonostante l'Ufficio stia utilizzando memorie di traduzione⁽²⁾ specifiche per la PI risultanti da registrazioni di traduzioni passate in materia di PI eseguite nel corso degli ultimi 20 anni. Nel 2016, il 96 % dei termini necessari per le traduzioni in materia di PI poteva essere recuperato da tali registrazioni. Il 4 % delle traduzioni necessarie relative alla PI, che hanno richiesto la traduzione da parte del CdT, sono costate all'Ufficio 15,5 milioni di EUR.

In conformità con la sua missione, l'EUIPO ha sempre cercato di fornire agli utenti della PI la migliore qualità al prezzo più basso possibile al fine di sostenere le imprese dell'UE. A questo proposito l'Ufficio ha ridotto le tasse relative ai marchi di oltre il 50 %, a evidente favore dei suoi utenti, in particolare delle PMI. I risparmi relativi alla pratica di cui sopra hanno giocato un ruolo in questa riduzione significativa.

Per quanto riguarda la preoccupazione espressa dalla Corte dei conti in merito alla possibile duplicazione degli sforzi e dei relativi costi a livello di Unione europea, l'Ufficio ritiene che la manutenzione e il riutilizzo di registrazioni disponibili dell'EUIPO non costituiscano uno sforzo o un costo rilevanti. L'Ufficio riflette continuamente su come garantire il rapporto costi-benefici all'interno del quadro giuridico esistente.

Il CdT è un partner chiave nell'adempimento della missione dell'Ufficio e, tenuto conto dei progressi compiuti nel settore delle traduzioni automatizzate, l'Ufficio ritiene che sia di fondamentale importanza che le azioni siano adottate congiuntamente nell'interesse reciproco strategico per il futuro prossimo e prevedibile, al fine di realizzare un modello di business moderno e sostenibile che apporti benefici a tutte le parti coinvolte in maniera equa.

⁽¹⁾ Il PS 2020 fa riferimento a un programma di lavoro pluriennale relativo ad attività e progetti per il periodo 2016-2020.

⁽²⁾ Le memorie di traduzione si riferiscono al riutilizzo delle traduzioni disponibili e sono indicate come «pre-traduzione» nei fatti.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) relativi all'esercizio finanziario 2016 corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/31)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), di seguito «l'Agenzia», con sede a Tallinn, Strasburgo e Sankt Johann im Pongau, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁾. La funzione centrale dell'Agenzia è di assicurare i compiti relativi alla gestione operativa del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), del sistema d'informazione visti (VIS) e del sistema per il confronto delle impronte digitali (Eurodac).

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***DATI ESSENZIALI RELATIVI ALL'AGENZIA**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR) ⁽¹⁾	71,7	82,3
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	134	144

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 286 dell'1.11.2011, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.eulisa.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

17. Nel 2016 l'Agenzia ha ricevuto e accettato forniture per un importo di 2,8 milioni di EUR senza aver proceduto a impegni di bilancio e giuridici (contratti), i quali sono stati poi eseguiti in modo retroattivo allo scopo di regolarizzare gli acquisti.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

18. Nella relazione di audit del luglio 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che l'impostazione generale e l'attuazione pratica dei processi garantiscono che l'Agenzia disponga del sistema di informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), del sistema di informazione visti (VIS) e di Eurodac in modo tale da consentire lo scambio continuo e ininterrotto di dati tra le autorità nazionali che ne fanno uso. Benché lo IAS non abbia evidenziato alcuna problematica particolarmente rilevante, ha tuttavia ritenuto che vi siano margini di miglioramento per quanto riguarda l'efficienza dei processi di gestione delle configurazioni e dei cambiamenti, delle versioni e dei test, dei problemi, nonché dei servizi e degli incidenti. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

19. Gli stanziamenti riportati per il Titolo II (Spese amministrative) sono stati consistenti: 5 milioni di EUR (63 %) di stanziamenti impegnati, contro 9 milioni di EUR (50 %) del 2015. Tali riporti si riferiscono principalmente a lavori di manutenzione degli edifici e a servizi di consulenza che verranno forniti nel 2017. Questo alto livello di riporti per le attività relative al prossimo esercizio è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

20. Nel giugno 2015 l'Agenzia ha concluso un contratto di costruzione per la propria sede di Strasburgo per un importo di 21,5 milioni di EUR. Sono stati concordati versamenti rateali come modalità di pagamento principale. Tuttavia, nel luglio 2015 l'Agenzia ha modificato il contratto, privilegiando, come modalità di pagamento, i versamenti anticipati, allo scopo di incrementare l'utilizzo della dotazione di bilancio. Nel novembre 2016 l'Agenzia aveva corrisposto l'intero importo previsto dal contratto, benché meno della metà dei lavori fosse stata portata a termine.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

21. Durante una delle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia svoltasi nel 2016, il rappresentante della Commissione ha affrontato la questione dell'aumento dei costi di manutenzione. Benché svariate argomentazioni, quali lo sviluppo costante e le maggiori funzionalità dei sistemi, possano spiegare tale aumento, la Corte ha individuato appalti nei quali l'Agenzia non ha cercato la soluzione più economica. Ad esempio, l'Agenzia ha acquistato una nuova licenza software per un importo di 4,6 milioni di EUR nell'ambito di un contratto-quadro senza verificare che il contraente del contratto-quadro, il quale agiva da intermediario tra l'Agenzia e i potenziali fornitori di software, avesse trovato l'offerta più economica.

22. Nel maggio 2016 l'Agenzia ha concluso un contratto-quadro con un consorzio per un importo pari a 194 milioni di EUR per l'ulteriore sviluppo e la manutenzione del sistema di informazione visti (VIS) e del sistema di confronto biometrico (BMS) per un periodo massimo di sei anni. Il contratto è stato aggiudicato attraverso una procedura di appalto pubblico. Un requisito fondamentale per gli offerenti consisteva nell'aver accesso commerciale alla tecnologia BMS. Tuttavia, poiché la società sviluppatrice della tecnologia BMS non aveva l'obbligo contrattuale di concedere l'accesso commerciale a eventuali offerenti interessati, la competitività della procedura era potenzialmente a rischio.

23. Dal marzo al dicembre 2015 è stata condotta una valutazione esterna dell'Agenzia per conto della Commissione, i cui risultati sono stati presentati nella relazione finale di valutazione del marzo 2016. Vi si concludeva che l'Agenzia contribuisce alla gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e adempie efficacemente ai propri compiti. Per migliorare ulteriormente la gestione operativa, i valutatori hanno formulato 64 raccomandazioni, sette delle quali sono considerate critiche e 11 particolarmente importanti. L'Agenzia ha redatto un piano per dar seguito alle raccomandazioni e ne ha intrapreso l'attuazione.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

24. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2013	In base al regolamento istitutivo dell'Agenzia, i paesi associati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell'acquis di Schengen e alle misure relative a Eurodac devono contribuire al bilancio dell'Agenzia. Sebbene i paesi associati a Schengen stessero usando i sistemi gestiti dall'Agenzia nel 2013, i negoziati con la Commissione erano ancora in corso.	In corso
2014	Paragrafo d'enfasi relativo all'affidabilità dei conti Senza mettere in discussione il giudizio espresso al paragrafo 8, la Corte attira l'attenzione sulla valutazione del Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), del Sistema d'informazione visti (VIS) e dei sistemi Eurodac nei conti dell'Agenzia. La gestione operativa di questi sistemi costituisce il compito principale dell'Agenzia. In assenza di informazioni complete ed attendibili sul costo totale del loro sviluppo, tali sistemi sono stati registrati nella contabilità dell'Agenzia al valore residuo risultante nella contabilità della Commissione, che è stato poi aggiornato alla fine dell'esercizio (circa 6,6 milioni di EUR alla data del trasferimento e 2,1 milioni di EUR al 31 dicembre 2014). Gli importi riguardano principalmente l'hardware e le componenti software commerciali e non includono i costi dello sviluppo del software (cfr. nota 6.3.1 ai conti annuali dell'Agenzia).	Completata
2015	L'Agenzia ha firmato un contratto-quadro di due milioni di EUR per procedure di appalto esperite per suo conto da un contraente (servizi di appalto) in relazione a servizi di formazione, coaching e tutorato da parte di fornitori terzi (servizi di formazione). L'appaltatore individua i servizi di formazione adeguati alle diverse richieste specifiche e trasmette un preventivo per i servizi di formazione, oltre ad una parcella per il proprio servizio di appalto (maggiorazione). Tuttavia, il contratto quadro non specifica che i servizi di appalto dovrebbero rispettare le disposizioni in materia di appalti descritte nelle norme finanziarie dell'Agenzia. Pertanto, il processo attraverso il quale i preventivi vengono attualmente sottoposti all'approvazione dell'Agenzia non assicura che i servizi vengano appaltati nel rispetto di tutte le norme finanziarie.	Pendente
2015	L'invito a manifestare interesse e la preselezione dei candidati per la partecipazione ad una procedura negoziata del valore stimato di 20 milioni di EUR ha avuto luogo senza delegazione da parte dell'ordinatore.	N.a.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Gli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo di bilancio II (Spese amministrative) ammontano a 9 milioni di EUR, pari al 50 % degli stanziamenti impegnati complessivi (contro 15 milioni di EUR nel 2014, ossia l'87 %). Detti riporti si riferiscono principalmente ad un importante contratto per l'ampliamento dell'edificio di Strasburgo (4,6 milioni di EUR) e a servizi forniti in virtù di contratti pluriennali.	N.a.
2015	Non sono stati ancora stipulati accordi con i paesi associati Schengen (Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia) che definiscano regole dettagliate per la partecipazione di questi al lavoro dell'Agenzia, comprese disposizioni sui diritti di voto e sul loro contributo al bilancio dell'Agenzia. In assenza di tali accordi, i paesi associati Schengen contribuiscono al Titolo III (Spese operative) del bilancio dell'Agenzia secondo una disposizione degli accordi di associazione firmati con l'UE. Essi non contribuiscono ancora, tuttavia, alle attività di cui ai Titoli I e II (stipendi e altre spese amministrative) del bilancio dell'Agenzia.	In corso
2015	Dall'audit delle procedure di appalto è emerso che l'Agenzia ha intrapreso accordi contrattuali e trattative con un unico contraente senza definire con precisione i servizi richiesti. Ciò limita la concorrenza ed aumenta la dipendenza dal fornitore. L'Agenzia dovrebbe, per quanto possibile, concludere accordi con più fornitori o definire più precisamente i servizi richiesti.	Pendente

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

17. Le procedure sono state scelte per far fronte a esigenze operative urgenti, anche in risposta al fabbisogno di archiviazione in rapido aumento degli Stati membri.

18. L'Agenzia prende atto dell'osservazione della Corte. Un piano d'azione per le misure correttive è stato concordato tra eu-LISA e lo IAS ed è in procinto di essere attuato.

20. Gli stanziamenti riportati per i Titoli 1 e 2 sono sottoposti a costante revisione e pianificazione con l'obiettivo di ridurli nel tempo allo stretto necessario e solo in casi di operazioni giustificate.

A titolo di indicatore di performance, dei 19 551 594,31 di euro di stanziamenti non dissociati riportati al 2016 solo 474 015,04 EUR sono stati annullati (2,42 %).

21. Il meccanismo di pagamento previsto rispondeva ai vincoli di bilancio intesi ad assicurare il pieno utilizzo degli stanziamenti C1 e C2 secondo le norme dell'anno n+1 che disciplinano gli stanziamenti non dissociati.

I prefinanziamenti erano connessi a una garanzia finanziaria corrispondente svincolata in funzione dell'avanzamento dei lavori, riducendo così al minimo il rischio per l'Agenzia. Oltre alle garanzie finanziarie, una garanzia di buon fine del 5 % è stata costituita dal contraente. La garanzia di buon fine è nello specifico correlata all'esecuzione degli obblighi contrattuali.

22. Per quanto riguarda l'estensione del contratto di manutenzione delle componenti relative al sistema di informazione visti (VIS), da una valutazione è emerso che per i cambiamenti previsti non era possibile procedere a una separazione tecnica o economica dal contratto principale. A tale proposito, va notato che WCC è il titolare dei diritti di proprietà intellettuale del motore di ricerca Elise. Pertanto, un altro fornitore sarebbe in realtà un sub-contraente di WCC e quindi non si troverebbe nella posizione di fornire un miglior rapporto costi-benefici. Inoltre, SC 14 riguardava non solo le licenze permanenti relative a Elise di WCC ma anche le successive manutenzioni delle stesse; tali lavori di manutenzione non potevano essere attribuiti a un fornitore terzo senza compromettere la responsabilità generale del contraente MWO per la manutenzione del VIS.

In aggiunta, va osservato che l'acquisizione delle licenze permanenti relative a Elise di WCC ha generato risparmi significativi per l'Agenzia nel lungo termine, pari a 402 243,22 EUR su un periodo di quattro anni, secondo le stime.

Infine, occorre notare che l'articolo I.19.1 delle condizioni speciali di FWC prevede la clausola del «miglior cliente», a maggior tutela degli interessi finanziari dell'Agenzia per l'approvvigionamento di hardware o software dal contraente.

23. L'Agenzia riconosce il potenziale rischio individuato dalla Corte ma considera che tale rischio non si sia palesato dal momento che nessun operatore ha sollevato obiezioni in merito al loro accesso alla tecnologia. Di conseguenza l'Agenzia ha la ragionevole garanzia che il contratto sia stato adempiuto.

24. L'Agenzia prende atto dell'osservazione della Corte e conferma che il piano d'azione convenuto è in fase di attuazione.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/32)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (di seguito «l'Agenzia» o «EU-OSHA»), con sede a Bilbao, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha il compito di raccogliere e diffondere le informazioni sulle priorità nazionali e dell'Unione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di sostenere gli organi nazionali e dell'UE interessati nella formulazione e nell'attuazione delle politiche, nonché di provvedere all'informazione sulle misure di prevenzione.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	16,9	16,7
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	65	65

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.osha.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2017 per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 417 279 EUR (30 %), contro 364 740 EUR (26 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi informatici non ancora interamente prestati o fatturati entro la fine dell'anno. Gli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III sono ammontati a 3 370 616 EUR (43 %), contro 3 383 052 EUR (41 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a progetti di ricerca e studi aventi una durata superiore a un anno. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

18. Nel 2014 l'Agenzia ha stipulato un contratto-quadro per la fornitura di servizi di consulenza informatica nel periodo 2014-2017 per un importo totale di 1,1 milioni di EUR. Benché contratti specifici firmati nel 2016 per attuare il suddetto contratto-quadro definissero chiaramente le realizzazioni del progetto, i consulenti sono stati assunti con contratti T & M (*time and means contracts*) nei quali i prezzi non sono stabiliti e legati in maniera diretta alla prestazione dei servizi, ma sono determinati dal numero di giornate lavorative prestate. Inoltre, nel 2016 circa il 50 % dei servizi di consulenza informatica sono stati forniti al di fuori della sede dell'Agenzia, limitando la capacità della stessa di monitorare l'efficiente esecuzione dei contratti. I pagamenti effettuati ai sensi di tale contratto-quadro nel 2016 sono ammontati a circa 0,4 milioni di EUR.

ALTRE OSSERVAZIONI

19. Il regolamento istitutivo dell'Agenzia non richiede esplicitamente valutazioni esterne delle sue attività. Il nuovo regolamento istitutivo proposto dalla Commissione prevede l'obbligo di eseguire una valutazione ogni cinque anni.

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

20. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II (Spese amministrative) rimane elevato: 364 740 EUR (26 %) contro i 443 412 EUR (34 %) del 2014. Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi appaltati per un periodo di due anni civili e a servizi informatici non ancora completamente forniti o fatturati alla fine del 2015.	N.a.
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III (Spese operative) rimane elevato: 3 383 052 EUR (41 %), contro i 4 277 160 EUR (42 %) del 2014. Detti riporti si riferiscono principalmente a progetti di ricerca su larga scala aventi una durata superiore a un anno, nonché ad una riunione del consiglio di amministrazione tenutasi nel gennaio 2016 che doveva essere organizzata nell'ultimo trimestre del 2015.	N.a.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

18. Relativamente al riporto del 41 % degli stanziamenti impegnati per il titolo III, l'EU-OSHA conferma che si riferisce principalmente a progetti di ricerca e studi aventi una durata superiore a un anno ed è dovuto, in particolare, alla decisione dell'agenzia di privilegiare progressivamente attività di ricerca meno numerose e di più ampia portata. In misura minore, tale riporto è dovuto a ritardi nell'appalto che hanno richiesto un riavvio della procedura e un prolungamento delle fasi di valutazione: entrambe tali situazioni sono considerate normali in materia di appalti per attività di ricerca esplorativa. Quanto all'idea di introdurre stanziamenti di bilancio dissociati, l'agenzia valuterà tale soluzione per verificare se sia possibile migliorare la gestione del bilancio.

19. L'agenzia ha preso atto delle osservazioni formulate dagli auditor nel corso della visita e sta già provvedendo ad attuare le relative raccomandazioni relativamente ai contratto-quadro per la fornitura di servizi informatici e di consulenza ricorrendo a specifici contratti Q T&M (*quoted times and means*).

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/33)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Lussemburgo, è stata istituita nel 1958 ⁽¹⁾. La decisione del Consiglio 2008/114/CE, Euratom ⁽²⁾ ha sostituito il precedente statuto dell'Agenzia. Il compito principale dell'Agenzia è di assicurare un regolare approvvigionamento di materiali nucleari, in particolare combustibili nucleari, agli utilizzatori dell'UE, mediante una politica comune di approvvigionamento basata sul principio dell'uguale accesso alle risorse.

2. Dal 2008 e fino al 2011 incluso, l'Agenzia non ha ricevuto una propria dotazione di bilancio per coprire le proprie attività. La Commissione si è fatta carico di tutte le spese sostenute dall'Agenzia per l'esecuzione delle attività. A partire dal 2012, all'Agenzia è stata accordata dalla Commissione una propria dotazione di bilancio, che tuttavia copre solo una parte limitata delle spese.

3. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	0,1	0,1
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	17	17

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

4. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

⁽¹⁾ GU 27 del 6.12.1958, pag. 534/58.

⁽²⁾ GU L 41 del 15.2.2008, pag. 15.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/euratom/index.html>

GIUDIZIO

5. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti***Giudizio sull'affidabilità dei conti***

6. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate*****Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti***

7. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti***Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti***

8. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

9. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

10. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

11. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

12. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

13. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

14. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

15. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

16. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del martedì 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II è risultato elevato: 41 482 EUR (50,5 %), contro gli 8 970 EUR (14,9 %) del 2014. Essi si riferiscono prevalentemente all'acquisto di materiale informatico (server e computer portatili) ordinato nel dicembre 2015 e a servizi di consulenza informatica la cui fornitura continuerà dopo la fine dell'anno civile.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

L'Agenzia prende atto della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro
relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta della Fondazione**

(2017/C 417/34)

INTRODUZIONE

1. La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (di seguito «la Fondazione» o «Eurofound»), con sede a Dublino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75 ⁽¹⁾ del Consiglio. Ha il compito di contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro nell'Unione sviluppando e diffondendo cognizioni in materia.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi alla Fondazione ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi alla Fondazione**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	21,2	20,8
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	111	104

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dalla Fondazione.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo della Fondazione. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti della Fondazione, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività della Fondazione, consultare il sito Internet: www.eurofound.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario della Fondazione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario della Fondazione, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione della Fondazione detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità della Fondazione di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali della Fondazione e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dalla Fondazione per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e la Fondazione li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti della Fondazione, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

17. Nella relazione sui conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio 2014, la Corte ha rilevato mancati pagamenti al personale per il periodo 2005-2014 nel contesto della transizione al nuovo Statuto del personale dell'UE nel 2005. Benché i mancati pagamenti siano imputabili a motivi diversi (nel 2014 al mancato rispetto degli stipendi minimi garantiti dallo Statuto; nel 2015 all'applicazione di un errato fattore di moltiplicazione agli stipendi), la Corte ha nuovamente riscontrato mancati pagamenti (per un ammontare di 43 350 EUR) e alcuni pagamenti in eccesso (per un ammontare di 168 930 EUR), riguardanti 30 effettivi in servizio o non più in servizio. Eurofound ha corretto tutti i mancati pagamenti, ma non procederà alla ripetizione dell'indebito (ai sensi dell'articolo 85 dell'attuale Statuto). La Fondazione dovrebbe svolgere una nuova analisi al fine di individuare qualsiasi errore commesso in rapporto all'entrata in vigore dello Statuto del 2005 e condurre una valutazione completa della propria funzione di compilazione delle buste paga.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

18. Nella relazione di audit del dicembre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha segnalato la necessità di migliorare la gestione dei progetti da parte della Fondazione, in particolare per quanto riguarda le disposizioni di governance, il monitoraggio e la rendicontazione. La Fondazione e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

19. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III (Spese operative) è aumentato a 2,8 milioni di EUR (43 %), contro 2,1 milioni di EUR (31 %) nel 2015, principalmente per effetto di progetti (studi e sistemi pilota) che si estendono oltre la fine dell'esercizio. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio. La Fondazione potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALTRE OSSERVAZIONI

20. Il regolamento istitutivo della Fondazione non richiede esplicitamente valutazioni esterne delle sue attività. Il nuovo regolamento istitutivo proposto dalla Commissione prevede l'obbligo di eseguire una valutazione ogni cinque anni.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

21. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazione della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2015	Il livello dei riporti al 2016 di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) è risultato elevato, 2 135 164 EUR (31,2 %) rispetto ai 3 814 156 EUR (53,7 %) del 2014, principalmente da ascrivere a progetti pluriennali attuati secondo il calendario previsto.	N.A.

LA RISPOSTA DELLA FONDAZIONE

17. Un audit interno esaustivo della funzione di compilazione delle buste paga ha avuto luogo ad aprile 2017. Attualmente Eurofound è in attesa della relazione finale e intende tenere nella dovuta considerazione qualsiasi raccomandazione vi sia formulata.

18. Eurofound prende atto della citazione dell'ultima relazione dello IAS da parte della Corte. In base alla prassi adottata dallo IAS negli anni precedenti, Eurofound attuerà il piano d'azione concordato in stretta collaborazione e comunicazione con lo stesso IAS.

19. Come negli anni precedenti, e con l'accordo della Corte, Eurofound distingue tra riporti pianificati e non pianificati. Nel 2016 l'Agenzia aveva pianificato riporti per 3,0 milioni di EUR (come comunicato alla Corte) mentre i riporti effettivi sono risultati ammontare a soli 2,8 milioni di EUR. Tale risultato, relativo a un importo inferiore a quanto pianificato, è stato raggiunto grazie a una tempestiva ultimazione dei progetti e a pagamenti puntuali dei contraenti, unitamente a riduzioni di bilancio al Titolo III necessarie per compensare un deficit al Titolo I. Pur continuando a considerare utile la distinzione tra riporti pianificati e non pianificati in quanto consente di rispecchiare meglio la natura pluriennale delle operazioni, la Fondazione sta attentamente prendendo in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio differenziati.

20. Benché il regolamento istitutivo di Eurofound non richieda una valutazione esterna delle sue attività, dal 2001 ciascun programma di lavoro quadriennale è oggetto di valutazione esterna. L'attuale esercizio relativo al programma di lavoro 2013-2016 è in corso.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (Eurojust) relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta di Eurojust**

(2017/C 417/35)

INTRODUZIONE

1. L'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (di seguito «Eurojust»), con sede a L'Aia, è stata istituita mediante decisione 2002/187/GAI del Consiglio ⁽¹⁾ per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Il suo obiettivo è di migliorare il coordinamento delle indagini e delle azioni penali transfrontaliere fra Stati membri dell'Unione europea, nonché fra Stati membri e paesi terzi.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi a Eurojust ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi a Eurojust**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	33,8	43,5
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	246	245

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti da Eurojust.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo di Eurojust. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti di Eurojust, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività di Eurojust, consultare il sito Internet: www.eurojust.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti di Eurojust relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario di Eurojust e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario di Eurojust, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione di Eurojust detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità di Eurojust di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Eurojust.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali di Eurojust e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate da Eurojust per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi ed Eurojust la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti di Eurojust, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽⁵⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese per attività di supporto) sono risultati elevati: 6 446 530 EUR, pari al 40 % degli impegni (2015: 1,6 milioni di EUR, pari al 22 %). Essi riguardano principalmente lavori la cui esecuzione si protrae oltre la fine dell'esercizio e acquisti ordinati in preparazione del trasferimento di Eurojust nella nuova sede durante il 2017 (4 867 482 EUR).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.A.)
2011	Nella relazione sull'esercizio finanziario 2010, la Corte aveva osservato che era opportuno considerare la ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità del direttore e del collegio di Eurojust per evitare la sovrapposizione di competenze risultante dal regolamento istitutivo. Nel 2011 non è stata adottata al riguardo alcuna misura correttiva ⁽¹⁾ .	In corso
2015	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 1,6 milioni di EUR (21 %), contro 1,5 milioni di EUR (20 %) del 2014. Detti riporti sono principalmente relativi a contratti specifici per servizi di sicurezza e di accoglienza (0,3 milioni di EUR) e per progetti TIC, materiale informatico e manutenzione (0,6 milioni di EUR), nonché a costi per consulenze e progetti per i nuovi locali (0,3 milioni di EUR), mentre 0,5 milioni di EUR sono stati impegnati nella parte finale dell'esercizio, perlopiù per servizi da prestare nel 2016.	N.a.

⁽¹⁾ Il nuovo regolamento Eurojust è ancora al vaglio del legislatore.

RISPOSTA DI EUROJUST

18. Eurojust pur accettando il fatto che i riporti al 2017 per il Titolo II siano relativamente alti; si attiene alle spiegazioni fornite dalla Corte. Eurojust rimane vigile al fine di evitare riporti ingiustificati che non siano direttamente collegati al trasferimento nelle nuove strutture, alle regole vigenti di sicurezza ed alle spese d'esercizio.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Ufficio europeo di polizia relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Ufficio**

(2017/C 417/36)

INTRODUZIONE

1. L'Ufficio europeo di polizia (di seguito «l'Ufficio» o «Europol»), con sede a L'Aia, è stato istituito dalla decisione del Consiglio n. 2009/371/GAI ⁽¹⁾. L'Ufficio ha il compito di sostenere e potenziare l'azione delle autorità di polizia e degli altri servizi incaricati dell'applicazione della legge degli Stati membri e la reciproca collaborazione nella prevenzione e lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Ufficio**

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro)	95	104
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	666	737

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Ufficio. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 121 del 15.5.2009, pag. 37.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.europol.europa.eu

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Ufficio, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Ufficio detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Ufficio di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ufficio.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Ufficio e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Ufficio per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Ufficio la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Ufficio, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

17. Come negli esercizi precedenti, i riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 3,5 milioni di euro (39 %), contro 4,2 milioni di euro (41 %) nel 2015. Tali riporti si riferiscono principalmente alle spese per la sede dell'Ufficio relative all'esercizio 2016, che saranno fatturate dallo Stato ospitante solamente nel 2017 (per un importo pari a 2 milioni di euro).

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2011	Sono state registrate eccezioni e deviazioni per il 7 % dei pagamenti del 2011.	Completata
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 4,2 milioni di euro (41 %), contro 1,9 milioni di euro (27 %) del 2014. Tali riporti si riferiscono principalmente a lavori di carattere immobiliare, come miglioramenti funzionali e tecnici apportati alle sale operative presso la sede dell'Ufficio (1,5 milioni di euro) o lavori aggiuntivi e di manutenzione preventiva/correttiva (0,8 milioni di euro). Alla fine del 2015, tali lavori erano ancora in corso o le relative fatture non erano state ancora ricevute.	N.a.

LA RISPOSTA DELL'EUROPOL

18. Europol prende atto dell'osservazione della Corte e continuerà a sforzarsi di garantire un'esecuzione del bilancio efficace e conforme, in particolare per quanto concerne i riporti relativi alla spesa amministrativa. Poiché i lavori riguardanti la sede di Europol vengono svolti sotto l'autorità dello Stato ospitante come soggetto esterno, si prevede che anche in futuro la gestione dei costi relativi agli immobili venga ripartita su più esercizi finanziari, il che è dovuto all'assetto amministrativo vigente, in virtù del quale Europol riceve le fatture associate al progetto dopo che lo Stato ospitante ha intrattenuto i contatti a livello nazionale con gli imprenditori edili competenti.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/37)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (di seguito «l'Agenzia» o «FRA»), con sede a Vienna, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio ⁽¹⁾. L'Agenzia ha lo scopo di fornire alle competenti autorità dell'Unione e agli Stati membri, nell'attuazione del diritto UE, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro)	21,6	21,6
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	107	105

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.fra.europa.eu.

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

17. Le (sotto)deleghe formali degli ordinatori delegati non erano sempre coerenti con i diritti di autorizzazione per le operazioni nel sistema ABAC Workflow.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

18. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (spese operative) sono risultati elevati: 5,2 milioni di euro, pari al 68 % (contro 5,7 milioni di euro (70 %) nel 2015). Ciò deriva principalmente dalla natura delle attività dell'Agenzia, le quali prevedono il finanziamento di studi che coprono diversi mesi, spesso estendendosi oltre la fine dell'esercizio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.A.)
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III sono rimasti elevati: 5 723 282 euro (70 %), contro i 5 848 956 euro (75 %) del 2014. Ciò deriva principalmente dalla natura delle attività dell'Agenzia, le quali prevedono l'appalto di studi che coprono diversi mesi, spesso estendendosi oltre la fine dell'esercizio.	N.a.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

17. Nel 2015 e nel 2016, a seguito di cambiamenti organizzativi in seno all'Agenzia, sono state aggiornate le sottodeleghe dell'ordinatore. A causa di un errore di trascrizione, tutte le deleghe, sia vecchie sia nuove, sono state ritenute valide dal sistema finanziario ABAC. L'errore è stato corretto e sono state introdotte misure per assicurare che ABAC rifletta unicamente deleghe attualmente valide.

18. Come rilevato dalla Corte negli esercizi precedenti, i riporti dell'Agenzia per il Titolo III rispecchiano la natura pluriennale dei progetti operativi dell'Agenzia, in cui i pagamenti sono effettuati sulla base di programmi accuratamente pianificati e controllati. Poiché il risultato finale di esecuzione del bilancio è stato superiore al 99 % nel corso degli ultimi esercizi, e il livello di stanziamenti C8 annullati è stato sempre molto basso (ossia una media del 2,4 % negli ultimi tre anni), secondo il parere dell'Agenzia, ne deriva che i riporti sono pienamente giustificati.

L'Agenzia ha già valutato la possibilità di utilizzare stanziamenti dissociati e ha concluso che, poiché i progetti operativi non hanno una durata superiore ai 2 anni, vi è un valore aggiunto molto basso nell'utilizzarli. Un ampliamento del periodo di attuazione non solo ritarderà con ogni probabilità la messa in atto dei progetti, ma incrementerà anche in modo significativo il rischio di liquidità.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/38)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (di seguito «l'Agenzia» o «Frontex»), è stata istituita dal regolamento (UE) n. 2016/1624 ⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio («nuovo regolamento istitutivo»), che abroga il regolamento (CE) n. 2007/2004 ⁽²⁾. Creata sulla base dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea, ha mantenuto il nome abbreviato «Frontex» e la propria sede a Varsavia. Il nuovo regolamento istitutivo amplia il mandato dell'Agenzia e le affida il compito di garantire una gestione europea integrata delle frontiere esterne allo scopo di gestire efficacemente l'attraversamento delle frontiere esterne. Ciò implica affrontare le sfide migratorie e le potenziali minacce future a tali frontiere, contribuendo così a lottare contro la criminalità grave di dimensione transfrontaliera, al fine di garantire un livello elevato di sicurezza interna nell'Unione, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e salvaguardando al contempo la libera circolazione delle persone al suo interno.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	143,3	251
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	309	365

⁽¹⁾ Il personale effettivamente impiegato presso l'Agenzia comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati. Il numero di posti consentito dalla tabella dell'organico definitiva per il 2016 era più alto: 275 posti per funzionari e agenti temporanei e 192 posti per personale contrattuale ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

⁽¹⁾ GU L 251 del 16.9.2016, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 349 del 25.11.2004, pag. 1.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.frontex.europa.eu

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

16. In risposta alla crisi migratoria cui deve far fronte l'UE, il mandato di Frontex è stato considerevolmente ampliato e la relativa dotazione di bilancio finale per l'esercizio 2016 ha superato del 75 % quella dell'esercizio precedente. Il numero degli effettivi a disposizione nel 2016 è aumentato soltanto del 18 % e i sistemi e le procedure erano ancora in corso di adeguamento per far fronte alle nuove circostanze. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte e devono essere lette nel difficile contesto che l'Agenzia ha dovuto affrontare.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

17. Il regolamento istitutivo precedente dell'Agenzia, in vigore fino al 5 ottobre 2016, disponeva il finanziamento delle operazioni di rimpatrio congiunte espletate con la collaborazione dei paesi partecipanti. Le operazioni di rimpatrio su scala nazionale sono diventate ammissibili solo in virtù del nuovo regolamento istitutivo. Tuttavia, nel periodo tra gennaio e ottobre 2016, l'Agenzia ha finanziato operazioni di rimpatrio su scala nazionale per un importo di 3,6 milioni di EUR. Questi pagamenti sono irregolari.

18. Lo statuto del personale stabilisce che in caso di procedura di selezione esterna gli agenti temporanei sono assunti unicamente nei gradi da SC 1 a SC 2, da AST 1 ad AST 4 o da AD 5 ad AD 8 ⁽²⁾. Nel 2016 l'Agenzia ha assunto 14 agenti inquadrandoli in gradi AST superiori. L'assunzione con questi gradi d'ingresso è irregolare.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

19. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II (Spese amministrative) è aumentato: 6,4 milioni di EUR (43 %), contro 3,2 milioni di EUR (38 %) del 2015. Per il Titolo III (Spese operative) si attesta a 67,3 milioni di EUR (37 %), contro 40,2 milioni di EUR (35 %) del 2015. Ciò è dovuto soprattutto a contratti e operazioni che si estendono oltre la fine dell'esercizio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere gli inevitabili sfasamenti temporali tra gli impegni giuridici, l'esecuzione dei contratti e delle operazioni e i relativi pagamenti.

20. Il tasso di riporti annullati dal 2015 per il Titolo III (Spese operative) è risultato elevato: 6,4 milioni di EUR (16 %), a causa della sovrastima dei costi del 2015 che nel 2016 dovevano ancora essere rimborsati ai paesi partecipanti. Vi è la necessità di ottenere stime dei costi più precise e rendicontazioni dei costi più tempestive da parte dei paesi cooperanti.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

⁽²⁾ Articolo 53, paragrafo 2, dello statuto del personale.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

21. Nell'ambito dell'ampliamento del mandato dell'Agenzia, grande importanza è attribuita alle operazioni di rimpatrio. Nel bilancio 2016 sono stati destinati a tali operazioni 63 milioni di EUR. Tuttavia, 23 milioni di EUR (pari al 37,5 %) sono stati rimborsati al bilancio UE poiché sono state attuate meno operazioni di rimpatrio del previsto. Il significativo ritardo della procedura di appalto per un contratto-quadro di 50 milioni di EUR relativo al noleggio di aeromobili e servizi connessi per le operazioni di rimpatrio espletate da Frontex ha contribuito a creare tale situazione e continua a incidere sul numero di operazioni di rimpatrio organizzate dall'Agenzia. Il lancio di tale procedura di gara era stato previsto per marzo 2016, ma a fine esercizio non era ancora stato avviato.

22. Il 22 dicembre 2015 la Commissione e l'Agenzia, cobeneficiaria e coordinatrice di altre tre organizzazioni cobeneficiarie (EASO, IOM e UNHCR) ⁽¹⁾, hanno firmato una convenzione di sovvenzione del valore di 5,5 milioni di EUR per il sostegno regionale alla gestione della migrazione, tenendo conto dell'aspetto protezione, a beneficio dei paesi dei Balcani occidentali e della Turchia per un periodo di tre anni a partire dal 1° gennaio 2016. Tuttavia, gli accordi di cooperazione con i tre partner (che costituiscono impegni giuridici) per un importo pari a 3,4 milioni di EUR sono stati firmati solamente tra agosto e novembre 2016. Per due di tali accordi gli impegni di bilancio, che avrebbero dovuto determinare l'erogazione dei fondi prima della sottoscrizione degli impegni giuridici, sono stati firmati solamente nell'ottobre e nel dicembre 2016. Inoltre, gli impegni totali di bilancio ammontavano a 1,2 milioni di EUR e coprivano solamente i prefinanziamenti. Tale procedura costituisce una violazione delle norme del regolamento finanziario pertinenti alla gestione di bilancio e la firma tardiva degli accordi ha generato incertezza nella cooperazione operativa tra le parti.

ALTRE OSSERVAZIONI

23. La tabella dell'organico dell'Agenzia per il 2016 prevede 275 posti per funzionari e agenti temporanei ⁽²⁾. A fine 2016, solo 197 dei suddetti posti (71 %) erano occupati. Ciò è principalmente dovuto al fatto che 50 nuovi posti sono stati introdotti solo nell'ottobre 2016 e che le procedure di assunzione devono ancora essere completate. Generalmente l'Agenzia incontra difficoltà nell'assumere personale con i profili richiesti, in parte a causa del coefficiente correttore applicato alle retribuzioni (66,7 %).

24. In seguito all'ampliamento del proprio mandato, l'Agenzia intende più che raddoppiare i propri effettivi, passando dalle 365 unità del 2016 a 1 000 unità nel 2020 ⁽³⁾. Tale incremento non è basato su una stima accurata dei bisogni.

25. Il previsto incremento del personale richiederà spazi supplementari ad uso ufficio. L'Agenzia, insieme alla Commissione e al paese ospitante, sta esaminando una serie di opzioni per far fronte alle esigenze.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

⁽¹⁾ Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (Malta), Organizzazione internazionale per le migrazioni (Belgrado) e Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Ginevra).

⁽²⁾ Sono stati autorizzati altri 192 posti supplementari per personale contrattuale ed esperti nazionali distaccati.

⁽³⁾ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla guardia costiera e di frontiera europea e che abroga il regolamento (CE) n. 2007/2004, il regolamento (CE) n. 863/2007 e la decisione 2005/267/CE del Consiglio [COM/2015/0671 final — 2015/0310 (COD)].

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N. a.)
2012	Le procedure di assunzione hanno evidenziato significative lacune per quel che riguarda la trasparenza e la parità di trattamento dei candidati: le domande per le prove scritte e i colloqui sono state stabilite dopo l'esame delle candidature da parte della commissione giudicatrice; non sono stati stabiliti punteggi minimi da raggiungere per l'ammissione alle prove scritte e ai colloqui, né per essere inclusi nell'elenco dei candidati idonei; la commissione giudicatrice non ha documentato tutti gli incontri e le decisioni.	Completata
2013	Le dichiarazioni dei fornitori a fine esercizio sono state riconciliate con notevole difficoltà. È necessario monitorare i saldi dei fornitori con più regolarità e analizzare le differenze in maniera più tempestiva.	In corso
2013	Frontex, divenuta operativa nel 2005, ha operato finora sulla base di scambi di corrispondenza e riunioni con lo Stato membro ospitante. Tra l'Agenzia e lo Stato membro, però, non è stato ancora firmato un accordo completo sulla sede. Un accordo di questo tipo promuoverebbe maggiormente la trasparenza riguardo alle condizioni in cui operano l'Agenzia e il suo personale.	In corso
2014	Si sono osservati notevoli miglioramenti nelle verifiche sia ex ante sia ex post della spesa dichiarata dai paesi cooperanti nel quadro delle convenzioni di sovvenzione. Ciononostante, i documenti giustificativi presentati da detti paesi a sostegno della spesa dichiarata non sono sempre sufficienti. Inoltre, non sono stati richiesti certificati di audit, benché questi siano raccomandati nelle modalità di applicazione del regolamento finanziario dell'UE in caso di sovvenzioni superiori a determinati massimali ⁽¹⁾ . I certificati di audit accrescerebbero la certezza sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle sovvenzioni.	In corso per ex ante o ex post Completata per certificati di audit
2014	Considerando il numero ingente e in costante aumento di convenzioni di sovvenzione e l'entità della spesa connessa che Frontex deve verificare e rimborsare, è opportuno chiedersi se non siano utilizzabili meccanismi di finanziamento alternativi più efficienti ed efficaci sotto il profilo dei costi.	Pendente ⁽²⁾
2014	Si ravvisa l'esigenza di affinare il computo dei contributi a carico dei paesi associati Schengen (Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia) in modo che rispecchino meglio le disposizioni giuridiche in materia ⁽³⁾ . Ad esempio, il computo dovrebbe basarsi sulla sovvenzione annua finale, anziché previsionale, percepita dalla Commissione.	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N. a.)
2015	L'audit ex post sull'Islanda eseguito dall'Agenzia nell'ottobre 2015 ha rilevato pagamenti irregolari per un totale di 1,4 milioni di EUR, legati all'ammortamento di una nave utilizzata in sette operazioni congiunte tra il 2011 e il 2015. La guardia costiera islandese ha richiesto il rimborso dei costi di ammortamento per la nave in questione, nonostante questa avesse superato la vita utile stabilita dalle linee guida dell'Agenzia. Sebbene l'Agenzia abbia il diritto di recuperare i pagamenti irregolari effettuati negli ultimi cinque anni, ha annunciato che avrebbe recuperato soltanto quelli eseguiti a partire dal gennaio 2015, ammontanti a 0,6 milioni di EUR.	In corso
2015	Per il periodo 2014-2020 è stato istituito il Fondo sicurezza interna (ISF). È composto di due strumenti, ISF Frontiere e visti e ISF Polizia, a titolo dei quali sono disponibili rispettivamente 2,8 miliardi di euro e 1 miliardo di euro per azioni di finanziamento. La Commissione rimborsa a titolo di ISF Frontiere e visti l'acquisto di mezzi, come veicoli o navi, e i costi di gestione, legati ad esempio al consumo di carburante o alla manutenzione. Anche l'Agenzia rimborsa tali spese ai partecipanti ad operazioni congiunte. Vi è, pertanto, un rischio di duplicazione del finanziamento che non è stato affrontato ⁽⁴⁾ .	In corso
2015	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati è stato elevato per il Titolo II (Spese amministrative): 3,2 milioni di EUR (38 %), contro i 4,5 milioni di EUR (36 %) del 2014, e per il Titolo III (Spese operative): 40,2 milioni di EUR (35 %), contro i 28,4 milioni di EUR (44 %) del 2014. Per quanto riguarda il Titolo II, gli elevati riporti sono dovuti soprattutto a contratti per l'informatica che si estendono oltre la fine dell'esercizio; per quanto riguarda il Titolo III, la causa va ricercata principalmente nella natura pluriennale delle operazioni dell'Agenzia.	N.a.
2015	Gli Stati partecipanti alle operazioni alle frontiere dichiarano le spese sostenute sulla base di moduli di dichiarazione delle spese che comprendono «spese fisse» (ammortamento e manutenzione), «spese variabili» (principalmente carburante) e «spese di missione» (principalmente indennità e altre spese per l'equipaggio). Le spese dichiarate sono basate sui valori reali e sono conformi ai principi nazionali; ciò comporta approcci diversi tra gli Stati partecipanti, il che porta ad un sistema particolarmente gravoso per tutte le parti coinvolte. Nella relazione speciale n. 12/2016, la Corte ha raccomandato alle Agenzie di far ricorso, laddove opportuno, ad opzioni semplificate in materia di costi allo scopo di evitare tali inefficienze ⁽⁵⁾ .	In corso

⁽¹⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

⁽²⁾ L'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 2007/2004 limita i cofinanziamenti di operazioni congiunte da parte dell'Agenzia alle sovvenzioni.

⁽³⁾ Convenzione fra la Comunità europea, da una parte, e la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein, dall'altra, recante le modalità di partecipazione di tali Stati all'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 243 del 16.9.2010, pag. 4); Convenzione fra la Comunità europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia recante le modalità di partecipazione di tali Stati all'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 188 del 20.7.2007, pag. 19).

⁽⁴⁾ La Corte ha fatto riferimento a tale rischio nel paragrafo 39 e nella raccomandazione 4 della propria relazione speciale n. 15/2014, intitolata «Il Fondo per le frontiere esterne ha favorito la solidarietà finanziaria, ma necessita di una migliore misurazione dei risultati e deve fornire ulteriore valore aggiunto».

⁽⁵⁾ Raccomandazione 1 della relazione speciale n. 12/2016 intitolata «Il ricorso delle agenzie alle sovvenzioni non è sempre appropriato o di comprovata efficacia».

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

18. Nel 2016, data la pressione migratoria sproporzionata verso gli Stati membri dell'Unione europea, e in base al piano d'azione dell'UE sul rimpatrio dell'ottobre 2015 e alle conclusioni del Consiglio europeo del 15 giugno 2015 e del 16-17 marzo 2016, il direttore esecutivo dell'Agenzia ha adottato la decisione 2016/36, che ha fornito un'interpretazione più ampia delle modalità di (co)finanziamento di un'operazione di rimpatrio congiunta; in base a tale interpretazione, anche un'operazione di rimpatrio nazionale svolta da un solo Stato membro alle prese con una pressione migratoria sproporzionata sarebbe (co)finanziata dal bilancio di Frontex. Inoltre, l'autorità preposta ha modificato il bilancio per il 2016 appositamente per attuare il summenzionato piano d'azione sul rimpatrio.

19. La decisione adottata da Frontex relativa all'assunzione di nuovo personale temporaneo di livello superiore ad AST4 ha ricevuto l'appoggio del consiglio di amministrazione in fase di adozione del programma di lavoro e del bilancio 2016, comprendente la tabella dell'organico.

Il motivo alla base dell'avanzamento di categoria (da AST4 ad AST5) di 5 posti risiede nell'esigenza di mantenere operativi i funzionari di servizio per 24 ore su 24 e 7 giorni alla settimana. Dato il livello delle responsabilità nel contesto dei flussi migratori e del problema della sicurezza presso le frontiere esterne dell'UE, Frontex deve essere in grado di attirare candidati qualificati ed esperti con previa esperienza lavorativa in materia ma privi di formazione universitaria secondo i requisiti previsti per i posti AD. Inoltre, il coefficiente di correzione della remunerazione del 66,7 % influisce in misura significativa ed ogni avanzamento di categoria attrae potenzialmente candidati più adatti.

20. Il ricorso agli stanziamenti dissociati comporta una considerevole modifica nella gestione del bilancio. Tenendo conto dei cambiamenti e delle sfide che l'Agenzia sta affrontando, i pro e i contro saranno valutati attentamente ai fini di un quadro valido di controllo interno.

21. L'Agenzia concorda sulla necessità di ottenere stime più precise in merito ai costi e una rendicontazione maggiormente tempestiva da parte degli Stati membri/paesi associati Schengen cooperanti e si impegna a fare il massimo per cooperare meglio con tali Stati e paesi in fase di stesura delle suddette stime. Contestualmente, nel 2017 l'Agenzia sta rivedendo tutto il proprio regime finanziario con l'obiettivo di semplificare, passare dalle sovvenzioni ai contratti di servizi e introdurre tassi forfettari.

22. L'Agenzia ha drasticamente incrementato il numero dei voli di rimpatrio congiunti (232 nel 2016 contro i 66 del 2015 e i 39 del 2014). Così, nel 2016, 10 700 persone hanno fatto ritorno in paesi terzi e l'Agenzia ne ha trasportate un altro migliaio dalle isole greche alla Turchia dopo la dichiarazione UE-Turchia del marzo 2016. Nonostante questa impennata senza precedenti di rimpatri effettuati dall'Agenzia, è stato possibile utilizzare solo 40 milioni di EUR dei 63 assegnati per questa attività nel bilancio 2016. I restanti 23 milioni di EUR sono rimasti inutilizzati principalmente perché il contratto quadro per il noleggio degli aeromobili e i relativi servizi per le operazioni di rimpatrio hanno registrato ritardi, causati dal fatto che al progetto è stata negata la priorità a favore dell'impegno assunto per garantire il supporto logistico (traghetti e corriere) al fine di attuare la dichiarazione UE-Turchia. Su questa «deprioritizzazione» ha inciso negativamente l'assenza di personale, aggravata dall'aumento delle esigenze operative da soddisfare. Il requisito in questione comporta una complessa procedura d'appalto nell'ambito del contratto quadro e un bilancio plurimilionario. Nel frattempo è stata pubblicata la procedura d'appalto per definire un contratto quadro della durata di 4 anni, ma con un bilancio stimato inferiore (20 milioni di EUR).

23. Dal 2014 Frontex ha collaborato congiuntamente con la Commissione europea al processo di stesura della convenzione di sovvenzione per questo programma regionale. Nell'agosto 2015, poco prima di ultimare e firmare detta convenzione, sono intervenuti fattori problematici, tra cui il drastico cambiamento della situazione migratoria nei Balcani occidentali, che hanno indotto la Commissione a chiedere la riscrittura del progetto affinché rispecchiasse adeguatamente tale situazione. Di conseguenza, la filosofia del progetto è stata completamente e urgentemente modificata e la convenzione di sovvenzione è stata sottoscritta solo alla scadenza del termine di aggiudicazione, nel dicembre 2015.

A causa di questi cambiamenti dell'ultimo minuto, tutti i quattro partner incaricati dell'attuazione del progetto (Frontex, EASO, OIM e UNHCR) hanno potuto cominciare a discutere le disposizioni degli accordi di cooperazione solo nel gennaio 2016. Poiché tali accordi comprendono disposizioni che disciplinano la dotazione complessiva destinata a ciascun partner, è stato necessario sviluppare e concordare un progetto di bilancio dettagliato fra tutte le parti prima di firmare gli accordi di cooperazione. Occorre inoltre far presente che, mentre non ci sono stati problemi con l'EASO per la loro sottoscrizione, altri partner hanno messo in forse le norme previste dal direttore esecutivo dell'Agenzia che contemplavano l'uso dell'euro anziché del dollaro USA o la pubblicazione di una quantità maggiore di dati relativi al bilancio ai fini della trasparenza.

Stante quanto spiegato sopra e il fatto che nel gennaio 2016 ha avuto inizio la messa in atto della convenzione di sovvenzione, i partner incaricati di attuarla hanno dovuto cominciare a sostenere i costi delle attività già prima di firmare gli accordi di cooperazione con Frontex. Per giustificare questo fatto e per documentare che, per tutti e tre i partner del progetto, l'impegno giuridico è stato assunto prima dell'impegno di bilancio, Frontex ha debitamente registrato questa anomalia come un'eccezione.

In linea con l'articolo 7, paragrafo 2, delle modalità di applicazione, gli stanziamenti corrispondenti a entrate con destinazione specifica sono aperti automaticamente, sia in stanziamenti di impegno che in stanziamenti di pagamento, quando l'entrata è stata riscossa dall'istituzione.

24. L'Agenzia apprezza che la Corte dei conti abbia riconosciuto l'impatto negativo sulle assunzioni del coefficiente di correzione molto basso ed è in contatto con i servizi competenti della Commissione europea per trovare misure correttive, sperando che l'interpretazione dello statuto dei funzionari possa offrire qualche rimedio alla situazione deleteria attuale.

25. L'Agenzia prende atto dell'osservazione formulata dalla Corte e, al contempo, desidera chiarire che i dati relativi all'organico sono stati inclusi nelle schede finanziarie legislative che accompagnano la proposta della Commissione di regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea.

26. All'inizio del 2017 l'Agenzia si era già rivolta all'autorità di bilancio e aveva ricevuto il via libera per ampliare la propria sede attuale al fine di ricevere i membri supplementari del personale. Inoltre il governo polacco si è impegnato a donare, una volta entrato in vigore l'accordo sulla sede, un appezzamento di terreno all'Agenzia al fine di permetterle di costruire un nuovo edificio che rimarrà di proprietà dell'Agenzia stessa.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia del GNSS europeo (GSA) relativi all'esercizio finanziario 2016
corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/39)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia del GNSS (*Global Navigation Satellite System* — Sistema globale di navigazione satellitare) europeo (di seguito «l'Agenzia» o «GSA»), trasferita da Bruxelles a Praga a decorrere dal 1° settembre 2012 ⁽¹⁾, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 912/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾, che abroga il regolamento (CE) n. 1321/2004 ⁽³⁾ del Consiglio sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite e modifica il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁴⁾. La precedente Autorità del GNSS europeo, istituita dal regolamento (UE) n. 1321/2004 del Consiglio, aveva ufficialmente ereditato tutti i compiti che erano stati precedentemente assegnati, a decorrere dal 1° gennaio 2007, all'impresa comune Galileo, e che vengono ora da essa espletati, quale «Agenzia del GNSS europeo», nel quadro del regolamento (UE) n. 912/2010, così come modificato. Inoltre, la Commissione ha affidato l'esercizio del sistema europeo di copertura per la navigazione geostazionaria (EGNOS) all'Agenzia tramite un accordo di delega.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽⁵⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Agenzia

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	363,8	626,4
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	139	160

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

⁽¹⁾ Decisione 2010/803/UE adottata di comune accordo dai rappresentanti dei governi degli Stati membri (GU L 342 del 28.12.2010, pag. 15).

⁽²⁾ GU L 276 del 20.10.2010, pag. 11.

⁽³⁾ GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 196 del 24.7.2008, pag. 1.

⁽⁵⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.gsa.europa.eu.

⁽⁶⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁷⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti

Entrate

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti dell'Agenzia, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽¹⁾.

Altre questioni

16. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione Europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di applicazione di tale recesso. L'Agenzia gestisce sia il Centro di monitoraggio della sicurezza Galileo sia le stazioni terrestri Galileo situate nel territorio del Regno Unito. Lo status del Regno Unito all'interno di questi contesti deve essere ancora stabilito.

17. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

18. Nella relazione di audit del novembre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che nel corso del 2016 non è stato effettuato alcun esercizio annuale di valutazione del rischio a livello di Agenzia e che né i documenti di pianificazione né le relazioni di attività illustrano i rischi significativi dell'Agenzia. Lo IAS ha rilevato inoltre che la terminologia utilizzata per i vari elementi del sistema di misurazione della performance non è coerente, ostacolando quindi il monitoraggio della performance. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

19. Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati è stato elevato per il Titolo II (Spese amministrative): 2,8 milioni di euro (46 %), contro i 2,5 milioni di euro (42 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi informatici forniti nel 2016 le cui fatture non sono state ricevute.

⁽¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

ALTRE OSSERVAZIONI

20. Il 15 dicembre 2016 l'Agenzia ha stipulato un contratto-quadro relativo all'esercizio del sistema satellitare Galileo per il periodo 2017-2027, per un importo pari a 1,5 miliardi di euro. Il contratto è stato aggiudicato attraverso una procedura di appalto pubblico. Uno degli offerenti coinvolti ha avviato procedimenti legali contro l'Agenzia rivolgendosi alla Corte di giustizia dell'Unione europea per contestare l'esito della procedura di appalto. La Corte di giustizia dell'UE si pronuncerà sulla legittimità e regolarità della procedura di appalto per il contratto-quadro, nonché su tutti i relativi contratti specifici e futuri pagamenti. I primi pagamenti sono previsti per il 2017.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

21. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	Non vi è una copertura assicurativa per le immobilizzazioni materiali (valore residuo risultante: 1,0 milioni di euro).	In corso
2015	L'ultima convalida dei sistemi contabili è stata effettuata nel 2012. Date le sostanziali modifiche attese ai processi e al flusso informativo a seguito del trasferimento della sede dell'Agenzia, la convalida promessa non ha avuto luogo. Il nuovo contabile ha in programma di svolgere la prossima convalida nel 2020.	In corso
2015	L'Agenzia ha posto in essere piani di continuità operativa per i siti di sicurezza in Francia, nel Regno Unito e nei Paesi Bassi. Non vi è, tuttavia, un piano di continuità operativa per la sede di Praga e per l'Agenzia nel suo complesso.	In corso
2015	La relazione sull'esecuzione del bilancio predisposta dall'Agenzia e controllata dalla Corte ha un diverso livello di dettaglio rispetto alle relazioni della maggior parte delle altre agenzie; ciò denota la necessità di chiare linee direttrici sulla rendicontazione di bilancio delle agenzie.	Completata
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II (Spese amministrative) è stato elevato: 2,5 milioni di euro (42 %), contro 3,4 milioni di euro (54 %) del 2014. Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi prestati nel 2015 le cui fatture sono pervenute solo nel 2016, ad alcuni contratti di importo elevato per l'informatica e a un contratto per la valutazione dei rischi firmato alla fine del 2015. Tali progetti, previsti originariamente per il 2016, sono stati avviati nel 2015 per utilizzare fondi resisi disponibili in seguito ad economie su altre linee di bilancio.	N.a.
2015	Il programma di lavoro annuale dell'Agenzia per il 2015 (PLA) è stato adottato solo nel marzo 2015 e l'adozione del suo programma di lavoro pluriennale per il periodo 2014-2020 è pendente. La tardiva adozione dei documenti di programmazione chiave mette a rischio la realizzazione degli obiettivi dell'Agenzia.	In corso ⁽¹⁾
2015	Nel 2015, l'Agenzia ha registrato un alto tasso di avvicendamento del personale, con 14 cessazioni e 26 assunzioni ⁽²⁾ .	In corso

⁽¹⁾ La decisione che approva il documento di programmazione 2017-2020 dell'Agenzia del GNSS europeo è stata presa il 28 marzo 2017.

⁽²⁾ Nel 2016, 8 membri del personale hanno lasciato l'Agenzia, mentre le nuove assunzioni sono state 24.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

19. L'Agenzia ha messo in pratica le conclusioni raggiunte dallo IAS in merito alla gestione del rischio. In particolare, nel quarto trimestre del 2016 l'Agenzia ha ultimato una politica e una procedura in materia di gestione dei rischi interni. L'Agenzia organizza riunioni trimestrali per la gestione dei rischi interni, tramite cui il registro dei rischi interni viene esaminato e aggiornato. Questo processo ha dato come primo risultato l'inclusione dei rischi interni concordati nell'allegato VIII del documento unico di programmazione provvisorio 2018-2020, in merito al quale il consiglio di amministrazione ha adottato una decisione nel gennaio 2017. Per quanto concerne il miglioramento della gestione della performance, l'Agenzia ha dato attuazione alle conclusioni dello IAS, in particolare completando, nel primo trimestre del 2017, un processo di sviluppo e segnalazione di indicatori di performance, che confluisce nel documento unico di programmazione.

20. Va notato che il livello degli annullamenti di riporti è molto basso (0,7 % per tutte le linee di bilancio nel 2016). La GSA ritiene che questo sia un indice molto più accurato della gestione del bilancio rispetto al livello stesso dei riporti, che è inevitabilmente elevato data la natura operativa dell'Agenzia e i periodi di fatturazione di vari contratti amministrativi di alto valore, rappresentando quindi un grande numero di riporti programmati piuttosto che imprevisti.

21. L'Agenzia esprime soddisfazione per il fatto che la Corte dei conti abbia deciso di non interferire in questa fase con i procedimenti legali cui si fa riferimento nella pubblicazione della Corte di giustizia. Il ricorso è stato notificato alla GSA il 13 luglio 2017 con il numero di registrazione T-99/17 EUTELSAT / GSA.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/40)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (di seguito l'«Agenzia» o «INEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2013/801/UE della Commissione ⁽¹⁾ ed ha sostituito, succedendole giuridicamente, l'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto. L'INEA, istituita per un periodo che decorre dal 1° gennaio 2014 e terminerà il 31 dicembre 2024, è incaricata della gestione delle azioni UE relative al Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), al programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione «Orizzonte 2020», alla rete transeuropea di trasporto ed al programma Marco Polo.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)	18,4	21,7
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	186	225

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016; e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 352 del 24.12.2013, pag. 65.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ec.europa.eu/inea

⁽³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

16. Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III è risultato elevato: 0,5 milioni di EUR (48 %), contro 0,5 milioni di EUR (51 %) nel 2015. Ciò è imputabile principalmente a contratti per l'informatica e per l'audit la cui esecuzione si estende oltre la fine dell'esercizio.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

17. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 12 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/Pendente/N.a.)
2015	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III (Spese operative) è risultato elevato: 0,5 milioni di EUR (51 %), contro gli 0,4 milioni di EUR (56 %) del 2014. Ciò è stato dovuto principalmente alla conclusione di contratti per l'informatica e per l'audit relativi a servizi da erogare dopo la fine dell'esercizio.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

16. L'INEA ritiene che il livello del riporto relativo al Titolo III sia giustificato dalla natura della spesa. Come menzionato dalla Corte, la spesa è legata a contratti per l'informatica e per l'audit del 2016 che si estendono al 2017, la cui esecuzione non può sempre iniziare e concludersi nello stesso esercizio. Per quanto concerne i contratti per l'informatica, va rilevato che, dell'importo riportato, il 35 % corrisponde a servizi forniti durante l'ultimo trimestre del 2016 ma fatturati all'inizio del 2017. Una percentuale molto simile si applica ai contratti per l'audit. Riguardo a questa tipologia di contratti, in particolare, va osservato che il pagamento finale alla società di revisione può essere effettuato soltanto una volta accettata la relazione finale di audit, in seguito alla conclusione della procedura in contraddittorio con l'entità oggetto di audit, la cui durata è al di fuori del controllo dell'INEA.

RELAZIONE**sui conti annuali dell'Agenzia esecutiva per la ricerca relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta dell'Agenzia**

(2017/C 417/41)

INTRODUZIONE

1. L'Agenzia esecutiva per la ricerca (di seguito «l'Agenzia» o «REA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/46/CE della Commissione ⁽¹⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo limitato che ha avuto inizio il 1° gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire specifiche attività dell'Unione nel settore della ricerca. Il 15 giugno 2009 la Commissione europea ha ufficialmente conferito l'autonomia amministrativa e operativa all'Agenzia. Il 13 dicembre 2013 la Commissione, con la decisione di esecuzione 2013/778/UE ⁽²⁾, ha esteso la durata dell'Agenzia fino al 2024 ed ha delegato ad essa parte di Orizzonte 2020, il nuovo programma quadro di ricerca e innovazione.

2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽³⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2015	2016
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	54,6	62,9
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	618	628

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

3. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo dell'Agenzia. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor (ove pertinenti) e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

GIUDIZIO

4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹⁾ GU L 11 del 15.1.2008, pag. 9.

⁽²⁾ GU L 346 del 20.12.2013, pag. 54.

⁽³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ec.europa.eu/rea

⁽⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

8. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario dell'Agenzia, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione dell'Agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

9. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'Agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

10. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

11. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali dell'Agenzia e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

12. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

13. Dal lato delle entrate, la Corte verifica la sovvenzione percepita dalla Commissione e valuta le procedure adottate dall'Agenzia per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

14. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e l'Agenzia li accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

15. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

16. Nella relazione di audit del dicembre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che, complessivamente, l'Agenzia aveva introdotto una procedura adeguata per la gestione delle risorse umane. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive per l'unica constatazione di audit presentata nella relazione.

17. In un'altra relazione di audit del maggio 2016, lo IAS ha concluso che l'Agenzia, insieme alla Commissione, ha posto in essere un sistema di controllo interno efficiente per la gestione delle sovvenzioni nell'ambito del programma Orizzonte 2020. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto, insieme alla Commissione, un piano per l'adozione di misure correttive per l'unica constatazione di audit considerata veramente importante.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

18. La Commissione ha commissionato una valutazione esterna della performance dell'Agenzia nel periodo 2012-2015 e la relazione finale è stata presentata nel maggio 2016. Tale relazione ha concluso che l'Agenzia ha svolto i propri compiti in modo efficace, efficiente ed efficace in termini di costi nel periodo di riferimento, che il mandato affidatole resta altamente pertinente per la Commissione e per i beneficiari dell'Agenzia e che la delega dei compiti amministrativi da parte della Commissione è stata soddisfacente. I valutatori hanno individuato tuttavia margini per aumentare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni e l'Agenzia e la Commissione sono state invitate a migliorare il dialogo e la cooperazione interni, la comunicazione esterna nonché aspetti specifici relativi alla gestione informatica e delle risorse umane. L'Agenzia e la Commissione hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

L'Agenzia prende atto della relazione della Corte.

RELAZIONE**sui conti annuali del Comitato di risoluzione unico relativi all'esercizio finanziario 2016, corredata della risposta del Comitato**

(2017/C 417/42)

INTRODUZIONE

1. Il Comitato di risoluzione unico (di seguito «il Comitato» o «SRB»), con sede a Bruxelles, è stato istituito dal regolamento (UE) n. 806/2014 relativo al meccanismo di risoluzione unico («regolamento sull'SRM») ⁽¹⁾. La sua missione è garantire la risoluzione ordinata degli enti creditizi in dissesto e di talune imprese di investimento (di seguito «enti creditizi»), con un impatto minimo sull'economia reale e sulle finanze pubbliche degli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria.

2. Il Comitato è incaricato dell'amministrazione del Fondo di risoluzione unico (di seguito «il Fondo»), istituito dal regolamento sull'SRM, e sostiene il meccanismo di risoluzione unico. Il Fondo verrà gradualmente sviluppato nel periodo 2016-2023 e, al 31 dicembre 2023, dovrà aver raggiunto almeno l'obiettivo dell'1 % dell'importo dei depositi coperti di tutti gli enti creditizi dell'Unione bancaria europea.

3. Il Comitato dispone di un bilancio autonomo che non fa parte del bilancio dell'Unione europea. I contributi provengono dagli enti creditizi situati negli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria. Il bilancio per l'esercizio 2015 consisteva solamente della parte I (Bilancio amministrativo). Il bilancio per l'esercizio 2016 consisteva della parte I per un importo di 65 milioni di EUR e della parte II (contributi degli enti creditizi versati al Fondo), per un importo di 11 800 milioni di EUR.

4. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Comitato ⁽²⁾.

*Tabella***Dati essenziali relativi al Comitato**

	2015	2016
Bilancio (milioni di EUR)		
Parte I (bilancio amministrativo del Comitato)	22	65
Parte II (Bilancio del Fondo)	0	11 800
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	108	180

⁽¹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Comitato

INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ

5. L'approccio di audit adottato dalla Corte include procedure analitiche di audit, verifiche dirette delle operazioni e una valutazione dei controlli chiave dei sistemi di supervisione e controllo del Comitato. A ciò si aggiungono gli elementi probatori risultanti dal lavoro di altri auditor e un'analisi delle attestazioni della direzione (*management representations*).

⁽¹⁾ GU L 225 del 30.7.2014, pag. 1.

⁽²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Comitato, consultare il sito Internet: www.srb.europa.eu.

GIUDIZIO

6. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti annuali del Comitato, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti***Giudizio sull'affidabilità dei conti***

7. A giudizio della Corte, i conti del Comitato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2016, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Comitato e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate*****Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti***

8. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti***Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti***

9. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

10. In base agli articoli 310-325 del TFUE e al regolamento finanziario del Comitato, la direzione è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di un controllo interno adeguato ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni e le informazioni finanziarie presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione del Comitato detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei conti.

11. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità del Comitato di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività.

12. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Comitato.

⁽¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

13. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali del Comitato e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discharge una dichiarazione concernente l'affidabilità dei conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

14. L'audit comporta l'esecuzione di procedure volte ad ottenere elementi probatori relativi agli importi e alle informazioni riportate nei conti, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti. Le procedure selezionate dipendono dal giudizio dell'auditor e includono una valutazione dei rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di significative inosservanze del quadro giuridico dell'Unione europea, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti. Nel valutare tali rischi, l'auditor esamina i controlli interni applicabili alla compilazione e alla presentazione fedele dei conti nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia dei controlli interni. L'audit comporta altresì la valutazione dell'adeguatezza delle politiche contabili adottate e della ragionevolezza delle stime contabili elaborate dalla direzione, nonché la valutazione della presentazione complessiva dei conti.

15. Dal lato delle entrate, la Corte verifica le procedure adottate dal Comitato per calcolare e raccogliere i contributi del Fondo ed eventuali altri introiti ⁽¹⁾. La verifica dei contributi del Fondo, condotta sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi attraverso le autorità nazionali di risoluzione, non ha riguardato l'attendibilità di tali informazioni. Inoltre, i contributi del Fondo, oggetto di ricorsi amministrativi o procedimenti giudiziari tra alcuni enti creditizi e autorità nazionali di risoluzione, nonché oggetto di procedimenti giudiziari tra alcuni enti creditizi e il Comitato dinanzi al Tribunale dell'Unione europea, non sono stati sottoposti ad audit da parte della Corte per non pregiudicare in alcun modo la posizione delle parti nei suddetti procedimenti. Informazioni dettagliate sui ricorsi amministrativi o sui procedimenti giudiziari sono presentate nel paragrafo 7, lettera i) dei conti annuali del Comitato.

16. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e il Comitato la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

17. Nell'elaborare la presente relazione e dichiarazione di affidabilità, la Corte ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti del Comitato, conformemente a quanto disposto dall'articolo 102, paragrafo 1, del regolamento finanziario del Comitato.

Paragrafo d'enfasi

18. Senza mettere in discussione il giudizio espresso ai paragrafi 6-17, la Corte desidera sottolineare che i contributi del Fondo vengono calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi al Comitato attraverso le autorità nazionali di risoluzione. Tuttavia, il regolamento sull'SRM non fornisce un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l'affidabilità di tali informazioni. Inoltre, la Corte rileva che la metodologia di calcolo dei contributi stabilita nel quadro giuridico è molto complessa, il che rischia di pregiudicarne l'esattezza. Inoltre, il Comitato non può comunicare dettagli riguardanti i calcoli dei contributi di ciascun ente creditizio il cui rischio sia stato valutato, poiché tali dettagli sono interconnessi e includono informazioni riservate su altri enti creditizi. Ciò inficia la trasparenza di tali operazioni.

⁽¹⁾ I contributi del Fondo per l'esercizio 2015 trasferiti al Comitato nel 2016 sono stati calcolati dalle autorità nazionali di risoluzione e non sono pertanto oggetto di audit da parte della Corte.

19. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL' AFFIDABILITÀ DEI CONTI

20. Il sistema contabile del Comitato non era ancora stato convalidato dal contabile.

21. Ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 4 del regolamento sull'SRM, la Corte è tenuta a riferire, in particolare, in merito a eventuali passività potenziali per il Comitato, il Consiglio e la Commissione derivanti dallo svolgimento dei compiti loro attribuiti dal regolamento sull'SRM. La Corte pubblicherà una relazione separata a tale proposito.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

Parte I (Bilancio amministrativo del Comitato)

22. Il tasso di esecuzione del bilancio è risultato basso: 35 milioni di EUR (62 % degli stanziamenti disponibili), contro 15 milioni di EUR (67 %) del 2015. Tale situazione è dovuta principalmente alla natura delle attività del Comitato e al quadro normativo di bilancio vigente. Il bilancio comprende gli stanziamenti per le attività quotidiane del Comitato e per l'amministrazione dei casi di risoluzione; nel 2016, però, non si è verificato alcun caso di risoluzione. Gli stanziamenti inutilizzati ridurranno i futuri contributi versati dagli enti creditizi.

23. I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono ammontati a 3,1 milioni di EUR (35 % degli stanziamenti impegnati complessivi), contro 3,3 milioni di EUR (70 %) del 2015. Tali riporti si riferiscono principalmente a contratti per l'informatica stipulati nel 2016 (per un valore di 1,9 milioni di EUR) e a servizi di sicurezza forniti nel 2016 non ancora fatturati e pagati (per un valore di 0,6 milioni di EUR).

24. Gli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III (Spese operative) sono ammontati a 5,3 milioni di EUR (66 %), contro 1,6 milioni di EUR (40 %) del 2015. Questi riporti si riferiscono principalmente a servizi forniti dalla Banca centrale europea (1,9 milioni di EUR), servizi legali (1,5 milioni di EUR) e contratti per l'informatica (1,3 milioni di EUR), per i quali i pagamenti sono previsti nel 2017. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio di annualità.

25. Nel periodo luglio-ottobre 2016 il Comitato ha impegnato 2 milioni di EUR per l'appalto di servizi legali che non erano stati preceduti da una decisione di finanziamento né previsti dal programma di lavoro annuale e dal bilancio.

Parte II (Bilancio del Fondo)

26. Nel 2016, in applicazione del tasso negativo sui depositi stabilito dalla Banca centrale europea, il Fondo ha corrisposto interessi negativi per un importo di 24 milioni di EUR alle banche centrali nazionali. Ciò ha ridotto l'importo dei contributi accumulati disponibili per risoluzioni future.

ALTRE OSSERVAZIONI

27. Il Comitato deve migliorare la velocità delle procedure di assunzione, stabilire chiaramente i requisiti minimi che i candidati devono raggiungere e definire meglio i ruoli e le responsabilità dei membri della commissione giudicatrice.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Baudilio TOMÉ MUGURUZA, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 19 settembre 2017.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata/In corso/ Pendente/N.a.)
2015	Nel 2015, il Comitato è divenuto operativo e ha gradualmente creato il proprio ambiente di controllo interno. Tuttavia, alcune procedure e controlli essenziali, tra cui la strategia di gestione e di controllo del rischio, le norme di controllo interno, la valutazione periodica del buon funzionamento del sistema di controllo interno e la strategia antifrode, devono ancora essere elaborati, adottati o attuati.	In corso
2015	Il bilancio dell'SRB è finanziato tramite i contributi degli enti creditizi e nel 2015 è ammontato a 22 milioni di EUR. L'SRB ha impegnato soltanto il 67 % di detto bilancio e ne ha impiegato il 45 %. Il basso tasso di esecuzione ha portato ad un surplus di bilancio significativo, pari a 7,7 milioni di EUR.	N.a.
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 3,6 milioni di EUR (70,4 %). Detti riporti si riferiscono principalmente a contratti stipulati nel 2015 per la nuova sede dell'SRB (ad esempio per infrastrutture informatiche e di sicurezza e attrezzature per gli uffici) relativi a servizi e beni non ancora interamente consegnati o fatturati alla fine del 2015.	N.a.
2015	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) sono risultati elevati: 0,6 milioni di EUR (40,3 %). Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi di consulenza per il «Progetto riscossione dei contributi» non ancora interamente prestati o fatturati alla fine 2015.	N.a.
2015	Nel 2015, l'SRB ha firmato un contratto per la nuova sede a Bruxelles, della durata minima di 15 anni e del valore complessivo di almeno 42,4 milioni di EUR. La procedura di appalto è stata scarsamente documentata e l'ubicazione indicata nel bando di gara era limitata ad una delle zone più costose di Bruxelles, escludendo eventuali opzioni più economiche.	N.a.

LA RISPOSTA DELL'AGENZIA

18. Il Comitato rileva che la direttiva BRRD e il regolamento SRMR prevedono l'obbligo per gli Stati membri di istituire un adeguato quadro normativo contabile e di segnalazione per assicurare, tra l'altro, l'accuratezza dei contributi. Inoltre, un'ampia maggioranza delle informazioni necessarie per il calcolo deriva dagli obblighi di segnalazione applicabili a fini di vigilanza. In aggiunta, il Comitato ha posto in essere alcune garanzie nell'ambito del proprio mandato per verificare l'accuratezza dei dati forniti dagli enti creditizi. Peraltro, anche se questioni di riservatezza incidono sulla trasparenza del calcolo, la metodologia di calcolo è interamente resa pubblica e il Comitato ha fornito alle ANR tutte le informazioni che potrebbero essere condivise a norma del regolamento.

20. Il Comitato accoglie l'osservazione. Il Comitato utilizza il sistema contabile della Commissione europea; tuttavia una prima convalida degli elementi specifici per il Comitato era prevista entro la fine del 2017. Nondimeno, dal momento che il Comitato introdurrà un nuovo sistema per il calcolo e la fatturazione dei contributi amministrativi nel periodo che va dal quarto trimestre 2017 al primo trimestre 2018, per motivi di efficienza svolgerà un'unica convalida nella prima metà del 2018 a copertura di tutti i sistemi contabili.

22. Il Comitato è concorde sulle sfide che accompagnano la propria missione di gestione delle crisi e sta procedendo all'adozione di misure utili ad accrescere la trasparenza delle relazioni sull'esecuzione del bilancio. Nel 2017, il Comitato ha riformato la propria struttura di bilancio al fine di introdurre un chiaro distinguo tra spese programmate e spese impreviste. Ciò rispecchierà meglio l'esecuzione di bilancio relativa alle operazioni «consuete» e all'esecuzione di bilancio prevista in caso di crisi (bilancio per gli imprevisti). La nuova struttura è già stata utilizzata per redigere il progetto di bilancio del 2018.

23. Il Comitato accoglie l'osservazione. Anche se una parte dei pagamenti del Titolo II dipende dalla fatturazione eseguita dai diversi servizi della Commissione (OIB, compresi i servizi di sicurezza, DG HR ecc.), varie procedure di appalto per i progetti TIC sono state avviate solo successivamente nel corso dell'anno. Poiché il Comitato era in fase di avvio, non è stato possibile realizzare un allineamento completo dei progetti TIC rispetto al ciclo di bilancio.

24. A causa del principio rigoroso del «recupero dei costi», la BCE può emettere fatture al Comitato solo dopo il 31 dicembre di ogni anno. Ciò rende inevitabile il riporto degli stanziamenti relativi ai servizi della BCE.

Il riporto riguardante i servizi legali corrisponde alle spese eccezionali e non prevedibili relative a casi di risoluzione e procedimenti giudiziari. Il riporto di questo tipo di spesa è previsto e dovrebbe essere considerato direttamente collegato alla natura specifica dei servizi forniti e al ruolo svolto dal Comitato in relazione alla gestione delle crisi.

Il Comitato accoglie l'osservazione riguardante i contratti IT in linea con la risposta fornita all'osservazione 24.

25. Il Comitato rileva che tutte le spese operative hanno formato l'oggetto di una decisione di finanziamento di cui all'allegato I del programma di lavoro annuale, compatibilmente con il regolamento finanziario del Comitato. Tuttavia, il Comitato riconosce che l'assegnazione alle attività nel quadro della decisione di finanziamento non corrispondeva all'ambito dei servizi appaltati. I servizi in questione sono stati appaltati per la difesa legale del Fondo, mentre la decisione di finanziamento ha assegnato una dotazione finanziaria per servizi di consulenza in relazione alla disponibilità delle risoluzioni.

26. Il Comitato accoglie l'osservazione. Malgrado le richieste all'Eurosistema di non applicare tassi negativi al Comitato, il Fondo ha ricevuto tassi negativi sui conti presso le banche centrali. Il Comitato ha periodicamente valutato alternative ai conti di cassa nella forma di depositi a termine, sebbene questi ultimi non abbiano costituito un'alternativa interessante in termini finanziari. Nel settembre 2016 il Comitato ha adottato una strategia di investimento che sarà attuata gradualmente. Tuttavia, nelle attuali circostanze di mercato non è possibile costituire un portafoglio in grado di offrire un rendimento atteso positivo, a un livello di rischio accettabile e che soddisfi il fabbisogno di liquidità.

27. Il Comitato accoglie l'osservazione e ha già intrapreso azioni per porre rimedio alle lacune nel corso del 2017. Il Comitato ha redatto e attuato un manuale sulle assunzioni in cui vengono definiti i ruoli e le responsabilità dei membri del comitato di selezione, corredato di una guida sulle soglie minime.

ISSN 1977-0944 (edizione elettronica)
ISSN 1725-2466 (edizione cartacea)



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT